

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Comune di Villa Lagarina





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

Comune di Villa Lagarina

**6[^] RIEDIZIONE 2025-2028
1[^] AGGIORNAMENTO**

VILLA LAGARINA (TN) - Piazza S. Maria Assunta n. 9
tel. 0464 494222 - fax 0464 494217 villalagarina@legalmail.it
www.comune.villalagarina.tn.it P.IVA e C.F. 00310910229



PREMESSA:

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune di Villa Lagarina.

20 maggio 2025 (dati validi al 31 dicembre 2024)

Redatto da
COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza S. Maria Assunta 938060 Villa Lagarina (TN)

Numero di registrazione EMAS
IT - 000415

Codice NACE di riferimento
84.11 - Attività generali di Amministrazione pubblica

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato:
dott. Francesco Baldoni Verificatore EMAS IT-V-0015

Il Comune si impegna a rendere questo documento disponibile al pubblico e a chiunque sia interessato alle informazioni in esso contenute. È accessibile **online** sul sito istituzionale e, su richiesta, anche in **formato cartaceo**.

I documenti del sistema di gestione ambientale, i regolamenti, le deliberazioni comunali e le norme provinciali, nazionali ed europee citate, possono essere richiesti direttamente all'**Ufficio Ambiente** comunale.

0464 494222 info@comune.villalagarina.tn.it

Legenda:  Leggi di riferimento  Approfondimenti

-  - Regolamento (CE) 25 novembre 2009, n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e verifica (EMAS)
- Regolamento (UE) 28 agosto 2017, n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) n.1221/2009
- Regolamento (UE) 19 dicembre 2018, n. 2026 che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009

SOMMARIO

SOMMARIO	4
GLOSSARIO.....	6
COS'È EMAS?.....	7
EMAS e il Comune di Villa Lagarina	7
LA POLITICA AMBIENTALE.....	8
L'ORGANICO DEL COMUNE	10
LAVORI SOCIALMENTE UTILI.....	11
LA POPOLAZIONE	11
Andamento del numero di abitanti >>	12
IL COMUNE E LE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO EFFETTI SULL'AMBIENTE	15
TERRA.....	17
GESTIONE DEL TERRITORIO.....	18
MALGA CIMANA.....	23
IL PERCORSO COLLINARE DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA	23
PAESAGGI TERRAZZATI: IL CENSIMENTO DEI MURI A SECCO	23
UN MUNICIPIO DI CLASSE A	24
MANUTENZIONE IMMOBILI, PARCHI E RETE STRADALE	24
UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN PROSSIMITÀ DI AREE SENSIBILI	24
TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE	26
IGIENE, SANITÀ E SICUREZZA	27
ACQUA	30
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	31
CONSUMI IDRICI	32
DATI E GESTIONE DELL'ACQUA POTABILE.....	33
COSTO DELL'ACQUA POTABILE	35
SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE	35
IL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE	35
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, NEL SOTTOSUOLO E INFOSSA A TENUTA	36
LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ACQUA	38
LAGO DI CEI	39
LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE	39
ARIA	41
CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	42

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI CAMINI DI USO CIVILE	43
EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI.....	44
EMISSIONI ODOROSE	45
INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO	45
PRESENZA DI RADIOATTIVITA'	48
PRESENZA DI AMIANTO	49
PIEDIBUS	49
RIFIUTI	50
LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	51
GLI ERRORI PRINCIPALI RISCONTRATI.....	51
CALENDARIO RACCOLTA VILLA LAGARINA	52
CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)	52
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	57
SPAZZAMENTO DELLE STRADE COMUNALI.....	57
CONTROLLO DEL TERRITORIO	57
ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)	58
ENERGIA.....	60
PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	62
CONSUMI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	63
PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA IDROELETTRICA	64
PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA.....	65
IMPIANTI PRIVATI A BASSO CONSUMO E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SUL TERRITORIO	65
CONSUMI DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI >>	66
ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE	72
SEGNALAZIONI E RECLAMI PERVENUTI ALLO SPORTELLLO AMBIENTE	73
OBIETTIVI E PERCENTUALI DI RAGGIUNGIMENTO	75
PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI per il quadriennio 2025 – 2028.....	75

GLOSSARIO

Ambiente

Area in cui opera il Comune, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno del comune al sistema globale).

Analisi ambientale iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività del Comune.

APPA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (www.appa.provincia.tn.it).

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio del Comune che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è quello che determina un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale del Comune è conforme ai criteri definiti dal Comune stesso per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla Direzione.

Dichiarazione ambientale

Dichiarazione preparata dall'Amministrazione comunale conforme a quanto previsto dal Regolamento EMAS III.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi del Comune.

Manuale di gestione

Documento che descrive il sistema di gestione del Comune.

Miglioramento continuo

Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva, in accordo con il Documento di politica ambientale del Comune.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che il Comune decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Parti interessate

Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali del Comune. **PEFC**

Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale (Programme for endorsement of forest certification schemes), un sistema di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste.

Politica ambientale

Obiettivi e principi generali di azione del Comune rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali.

Prestazioni ambientali

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme del Comune, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.



Regolamento (CE) n. 1221/2009 Regolamento (UE) 28 agosto 2017, n. 1505



<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas>

COS'È EMAS?

Il sistema comunitario di ecogestione e verifica (Eco-Management and Audit Scheme) è un processo a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, pubbliche o private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

L'intero sistema è verificato annualmente da un ente terzo indipendente, che deve attenersi alle prescrizioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). EMAS permette quindi di organizzare il lavoro del Comune in modo tale che il tema AMBIENTE sia costantemente al centro dell'attenzione.

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il sistema di gestione relativo alle attività tecniche di registrazione EMAS, accreditamento e sorveglianza dei Verificatori Ambientali EMAS sono svolte in conformità alla norma ISO 9001:2015.



EMAS e il Comune di Villa Lagarina

Il Comune di Villa Lagarina dispone di un sistema di gestione ambientale maturo e consolidato. L'esperienza di questo lungo periodo di certificazione e registrazione ha portato nel 2010 alla decisione di proseguire con la sola registrazione EMAS e abbandonare la certificazione ISO 14001 alla sua naturale scadenza, avvenuta il 19 febbraio 2011.

Dal 2014 il sistema di gestione ambientale è seguito direttamente da personale interno con l'appoggio della Scuola EMAS Trentino, senza l'ausilio di consulenti esterni all'Amministrazione.

LA POLITICA AMBIENTALE

“L'Amministrazione Comunale di Villa Lagarina, consapevole che la qualità dell'ambiente e del paesaggio rappresentano un enorme patrimonio del nostro territorio, intende perseguire una strategia di sviluppo sostenibile, finalizzata alla valorizzazione delle risorse ambientali che consentano nel contempo di favorire la crescita del Comune da un punto di vista sociale ed economico.

Una gestione ambientale, volta al miglioramento continuo, si basa su una struttura organizzativa efficiente e funzionale, oltre che sul rispetto di tutte le normative ed i regolamenti ambientali.

A tale proposito l'Amministrazione comunale di Villa Lagarina ha intrapreso il percorso verso la certificazione ambientale della propria organizzazione, adottando un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS.

L'Amministrazione e la struttura organizzativa comunale, durante lo svolgimento delle proprie funzioni, si impegna a mantenere la conformità alla normativa ambientale cogente, alle disposizioni regolamentari e ad altri requisiti volontariamente sottoscritti.

Contestualmente l'Organizzazione intende perseguire il miglioramento continuo alle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, individuando e tenendo aggiornati gli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività. In tale ottica l'Amministrazione Comunale, coerentemente con la natura e dimensione degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie individua e persegue i propri obiettivi prioritari:

- attuare interventi sistematici per la conservazione e la salvaguardia del patrimonio ambientale del territorio;
- promuovere e migliorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso una continua azione di sensibilizzazione dei cittadini;
- monitorare i consumi di risorse ambientali nelle attività dirette del Comune, impegnandosi a valutare le opportunità di risparmio anche attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili utilizzando gli strumenti di pianificazione come il PAES e PIMS;
- migliorare la gestione dei reclami e delle segnalazioni dei cittadini inerenti problematiche ambientali;
- promuovere iniziative di informazione, formazione, educazione ambientale coinvolgendo il personale comunale, i cittadini ed i turisti;
- adottare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi).

Questa Amministrazione si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Attraverso la Dichiarazione ambientale forniamo ai cittadini le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune in materia di uso del suolo, acqua, aria, rifiuti, energia e acquisti verdi.

La presente Politica sarà diffusa a tutto il personale comunale, resa disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate ed affissa per la consultazione presso l'Albo Pretorio.”

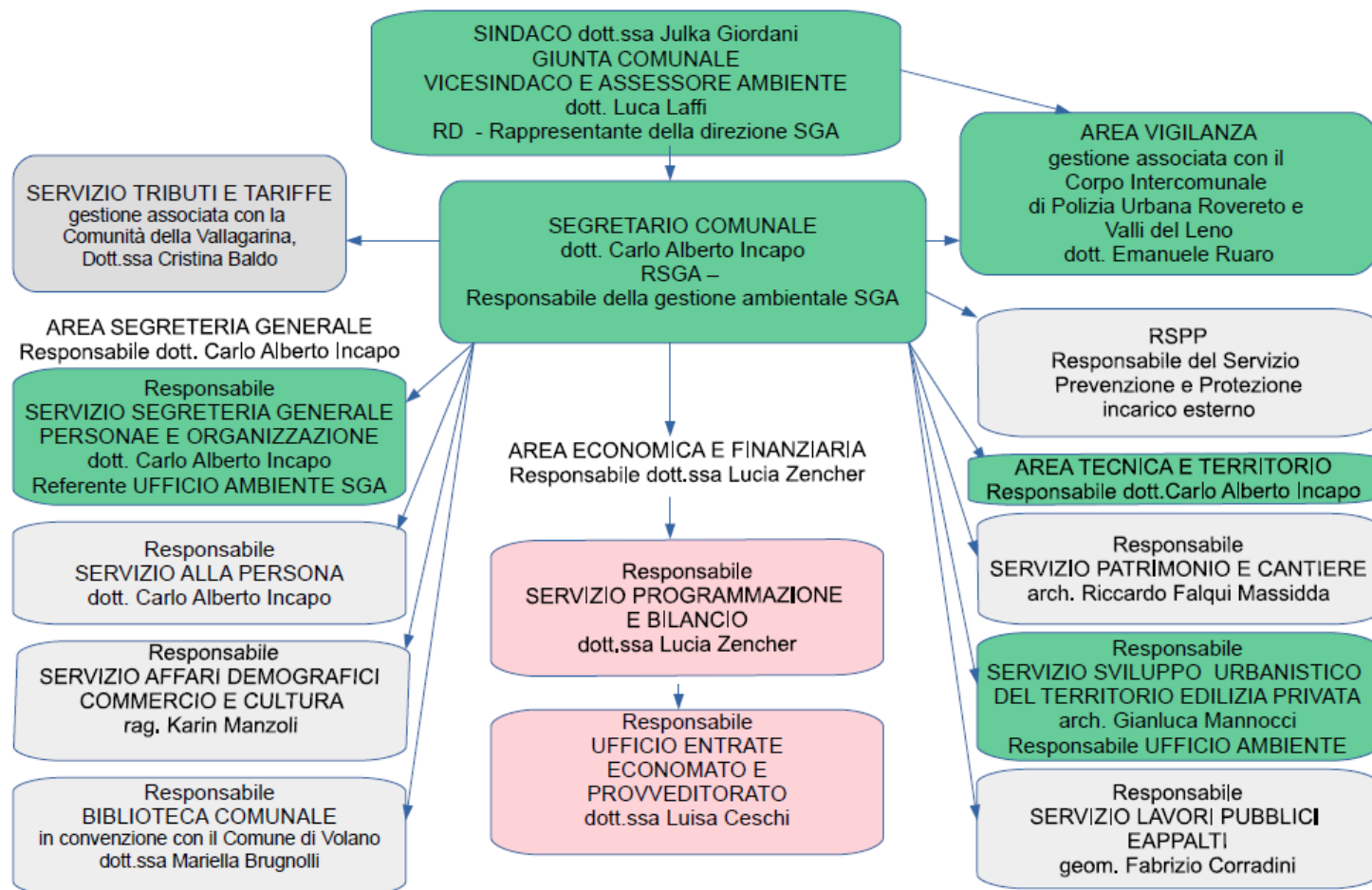
Il Responsabile della direzione SGA dott. Luca Laffi



Verbale di deliberazione n.46 del 24/03/2025

L'organizzazione e il sistema di gestione ambientale >>

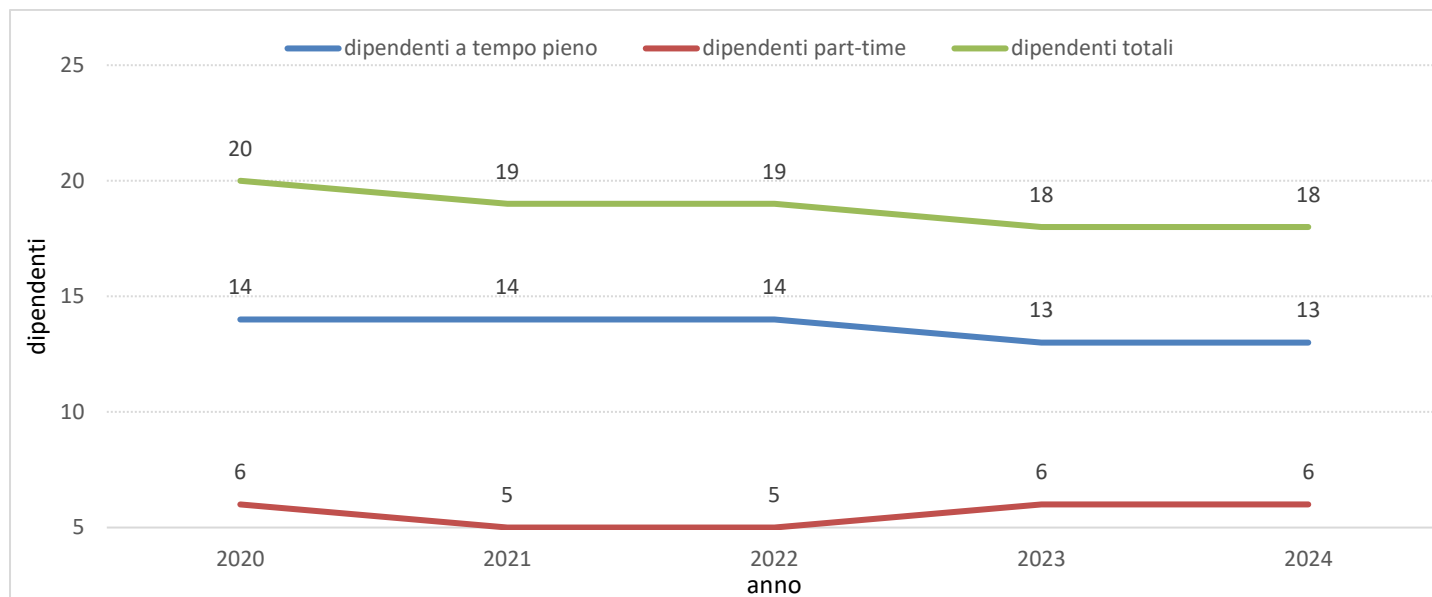
ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE EMAS – COMUNE DI VILLA LAGARINA



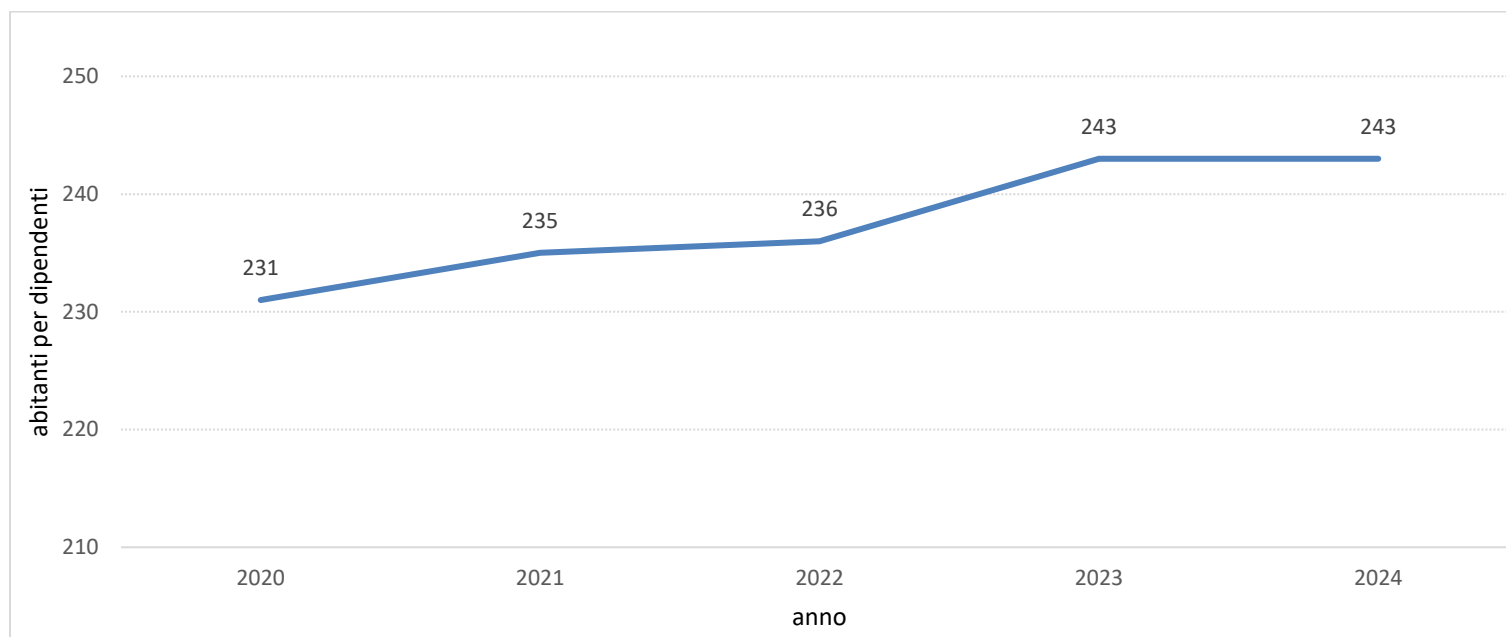
L'ORGANICO DEL COMUNE

Al 31 dicembre del 2024 l'organico del Comune di Villa Lagarina comprendeva 18 persone, 13 a tempo pieno e 6 a tempo parziale, incluso il bibliotecario in convenzione con il Comune di Volano.

Organico comunale >>



Abitanti per dipendente >>



- Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 29 gennaio 2024: Approvazione del Regolamento organico del personale dipendente per le procedure di assunzione e di organizzazione delle Aree e dei Servizi.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Pur avendo dovuto affrontare un calo delle risorse generali disponibili, l'impegno del Comune nel 2024 è rimasto saldo nel mantenere stabili i servizi esistenti, in particolare quelli a supporto dell'occupazione e delle politiche familiari. In questo contesto, l'Amministrazione comunale ha aderito e fatto proprie le politiche provinciali sul lavoro, trasferendone i benefici alla propria comunità anche tramite investimenti importanti e mirati dal proprio bilancio, con un occhio di riguardo speciale per chi si trova in una situazione di evidente svantaggio.

A conferma dell'impegno a sostegno di chi ha perso l'occupazione o fatica a trovarla, nel 2024 sono state coinvolte 13 persone nelle seguenti attività:

- 6 persone dedicate all'abbellimento del verde (Intervento 33D);
- 2 persone a supporto dell'Ufficio Tecnico per la digitalizzazione dei documenti di archivio (Intervento 33D);
- 2 persone per la custodia di Palazzo Libera e altri edifici comunali (Progettone - L.P. 27 novembre 1990, n. 32);
- 3 persone per la cura del verde e le manutenzioni di strade e sentieri (Progettone – L.P. 27 novembre 1990, n. 32).

LA POPOLAZIONE

In tutti i documenti programmatici, a ogni livello della pubblica amministrazione, non solo italiana, l'attenzione si focalizza sempre più su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo approccio riflette la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini.

Il benessere socio-economico è un concetto complesso che coinvolge una serie di fattori interconnessi, tra cui:

- l'istruzione;
- la conciliazione famiglia-lavoro;
- la cura delle persone in ogni fascia di età;
- la capacità degli individui di produrre reddito;
- il grado di istruzione;
- la solidarietà e il fare rete.

Sono tutti aspetti fondamentali che definiscono ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di innalzare gli obiettivi, aumentando il benessere in un circolo virtuoso. I cittadini sono sempre più coinvolti in questo processo, anche grazie alle normative sulla partecipazione attiva che stanno prendendo piede. L'Amministrazione comunale si assume quindi il compito di svolgere le necessarie analisi e valutazioni, al fine di delineare obiettivi che portino a un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale e dei servizi offerti da Villa Lagarina.

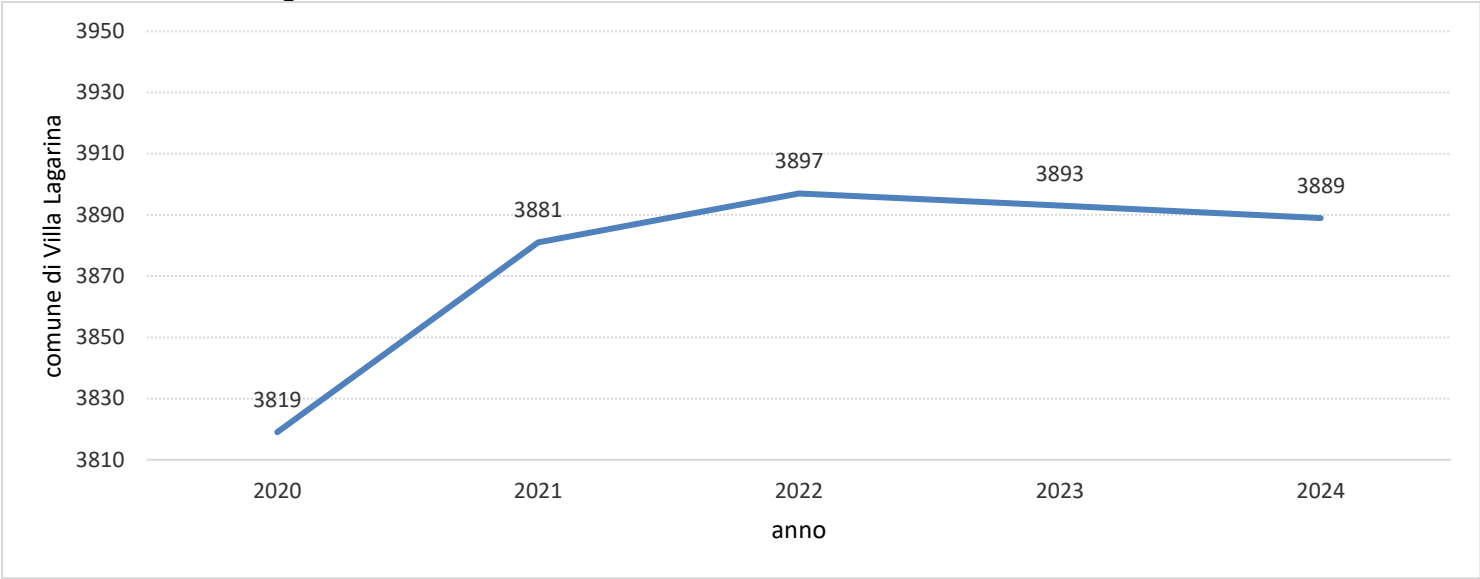
Nel 2024 la popolazione di Villa Lagarina si è attestata a 3.889 abitanti, 4 unità in meno rispetto all'anno precedente: 1.923 sono le femmine e 1.966 i maschi.

Nel corso del 2024 sono stati iscritti all'anagrafe 33 bambini per nascita. La popolazione con oltre 65 anni è a quota 715, e 100 persone hanno più di 85 anni.

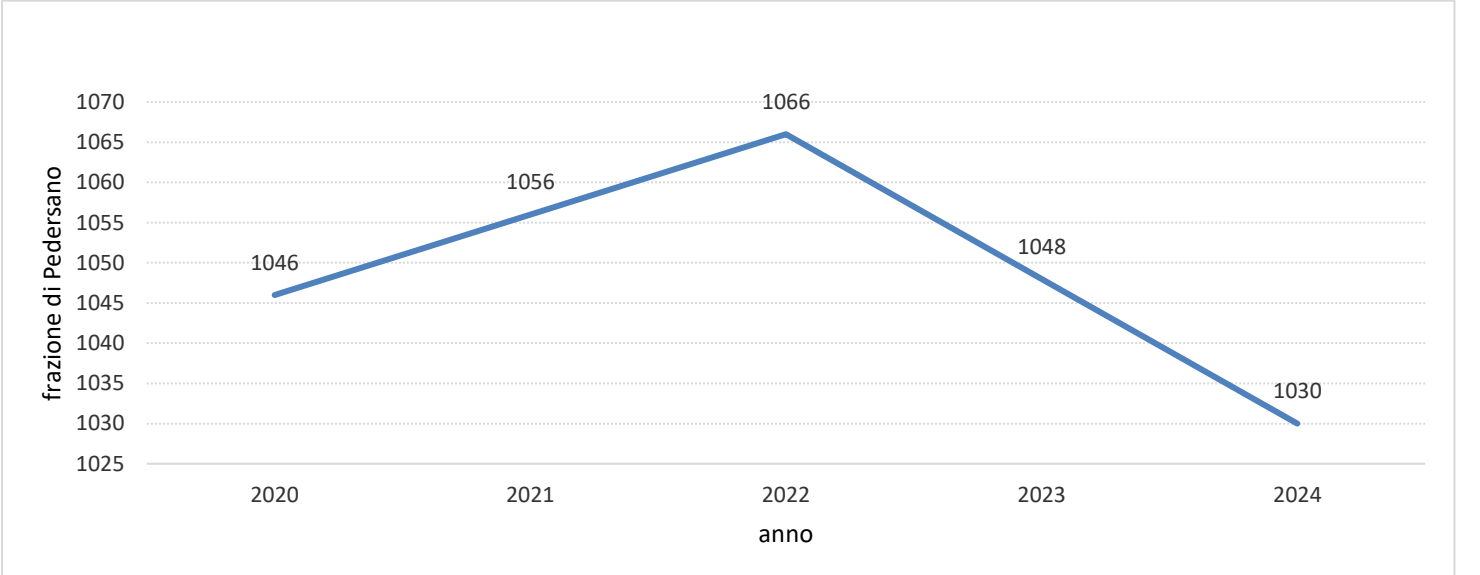
Il nucleo familiare medio (1.663 in totale) risulta composto da 2,34 componenti.

Andamento del numero di abitanti >>

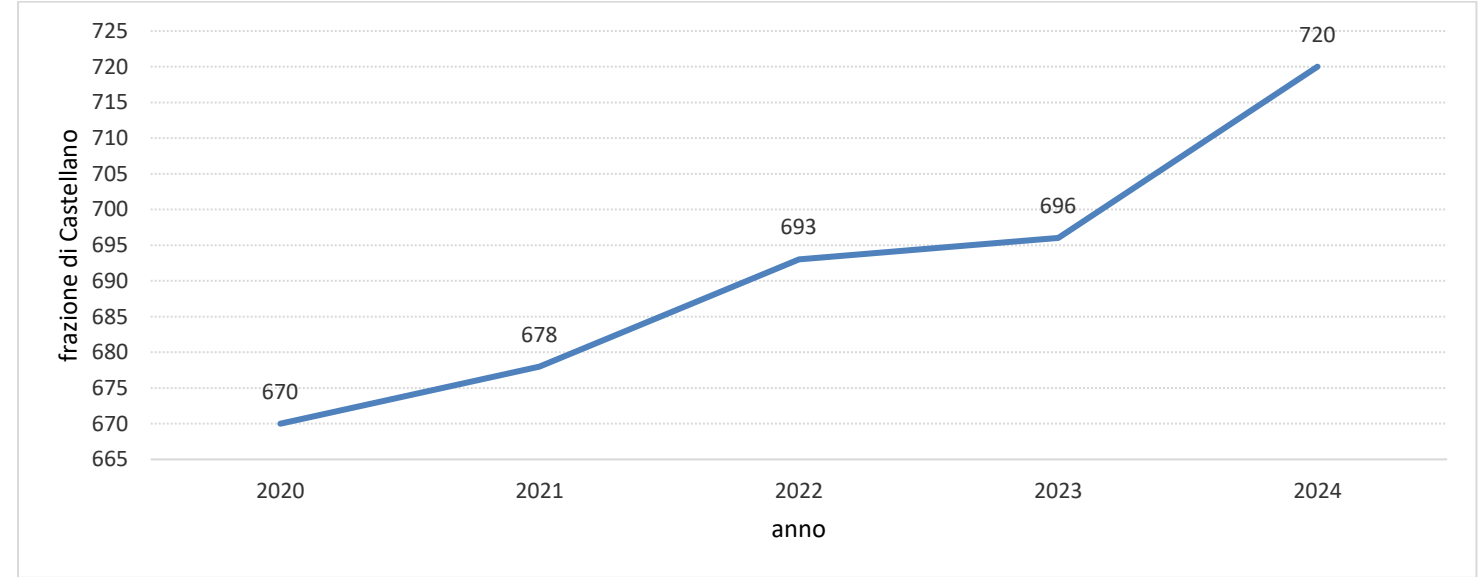
Comune di Villa Lagarina >>



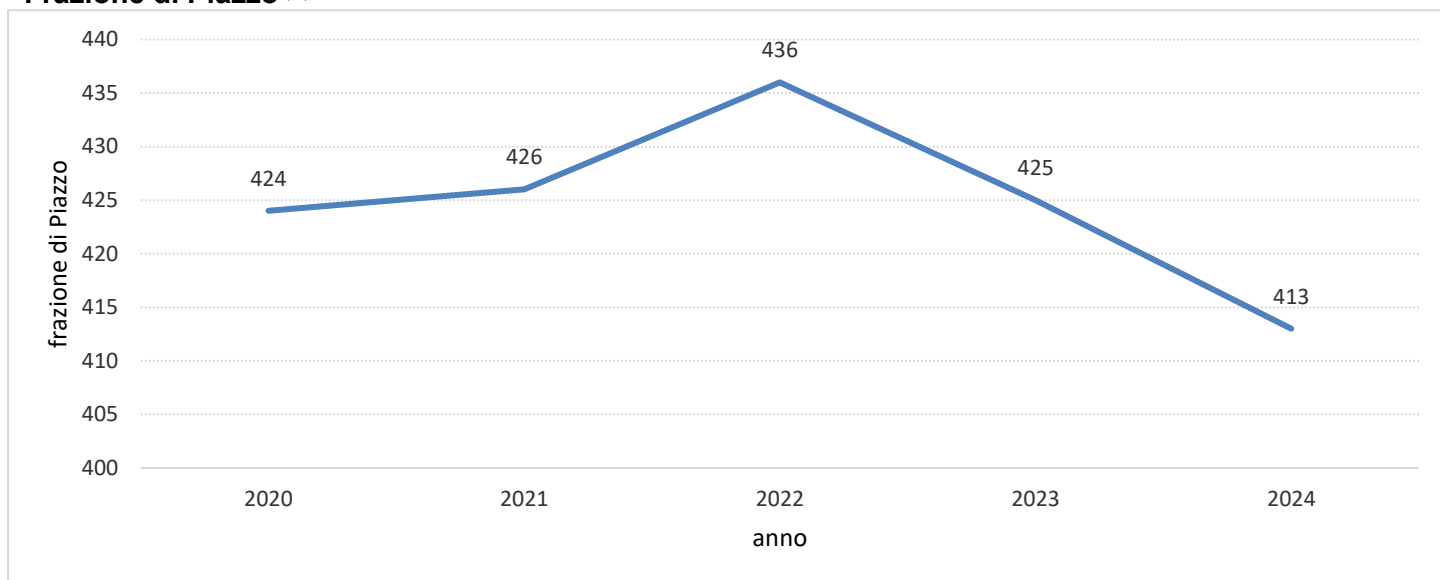
Frazione di Pedersano >>



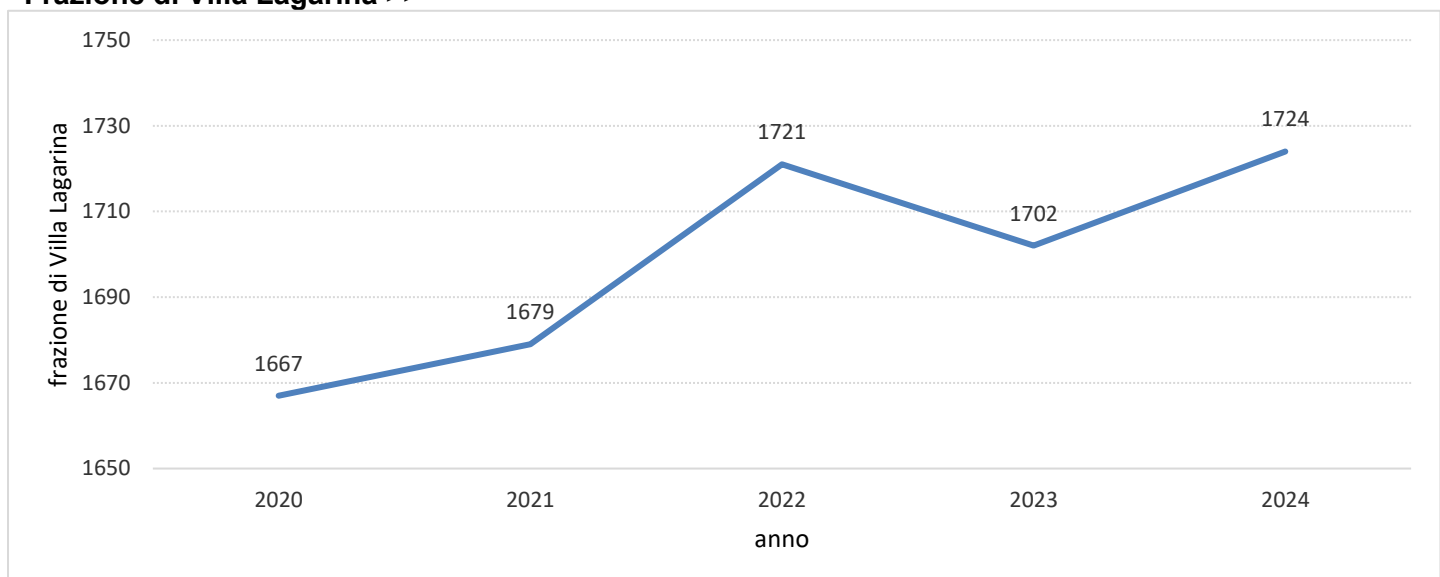
Frazione di Castellano >>



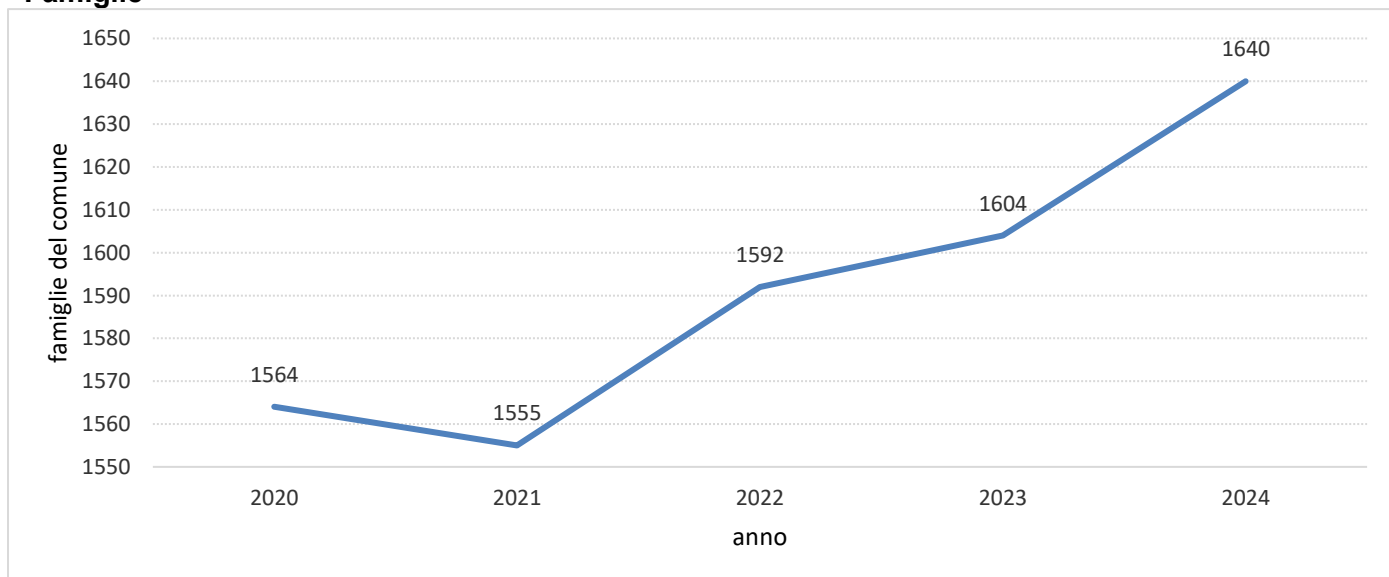
Frazione di Piazzo >>



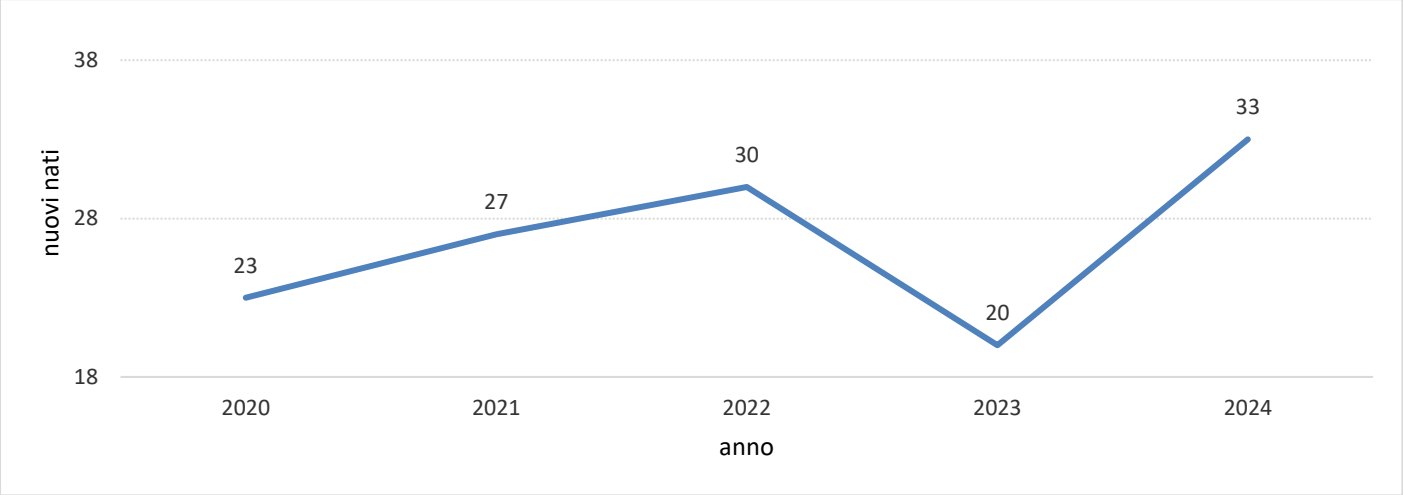
Frazione di Villa Lagarina >>



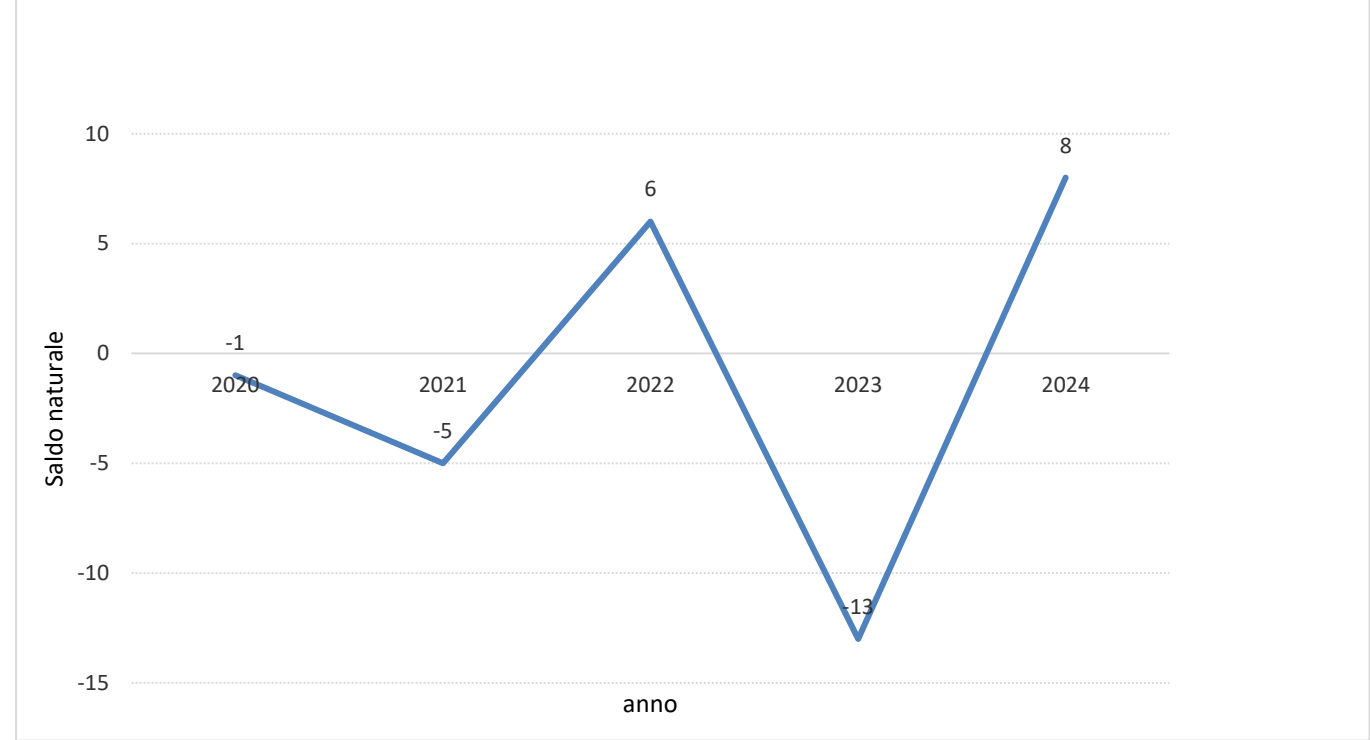
Famiglie >>



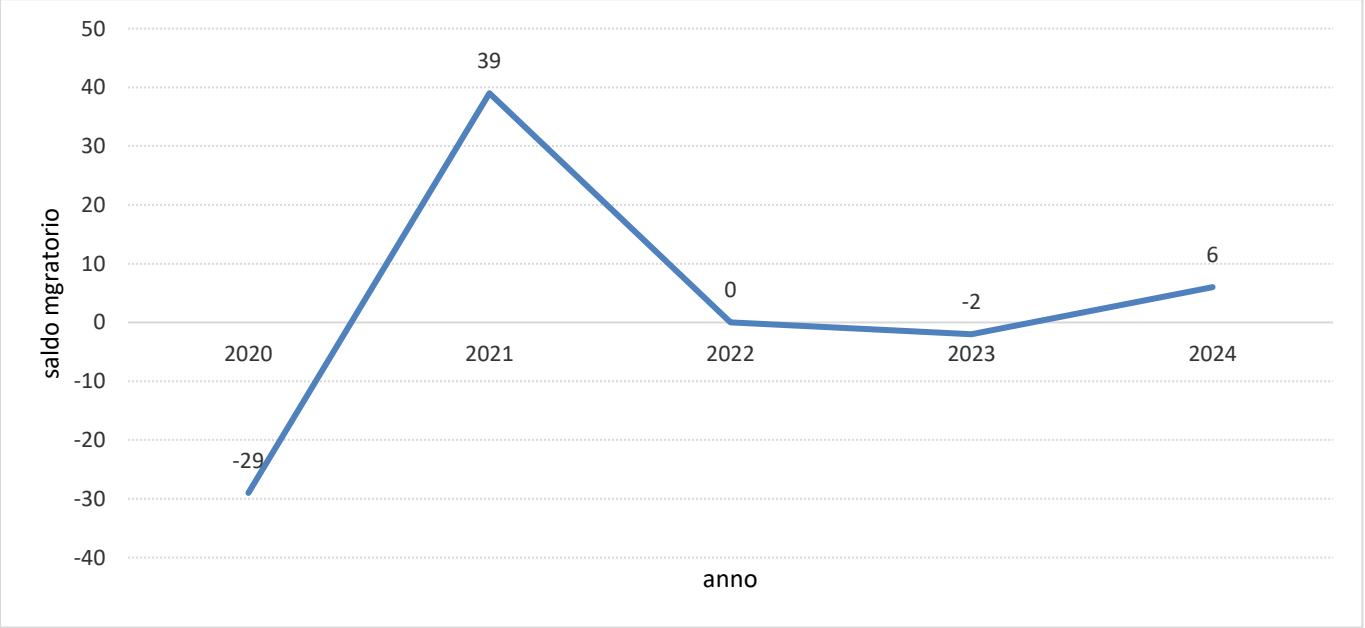
Nuovi nati >>



Saldo naturale >>



Saldo migratorio >>



IL COMUNE E LE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO EFFETTI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli aspetti ambientali viene condotta dall'Ufficio Ambiente con l'ausilio dei Referenti e Responsabili dei vari Uffici e Servizi, oltre che dagli amministratori di riferimento. Nello specifico, il gruppo include:

- l'Assessore all'Ambiente, in qualità di rappresentante della Direzione nel Sistema di Gestione Ambientale;
- il Segretario Comunale, responsabile del Sistema di Gestione Ambientale;
- la Referente per l'Ufficio Ambiente;
- il Responsabile del Cantiere Comunale;
- il Rappresentante della Polizia Municipale;
- il Responsabile del Servizio Sviluppo Urbanistico del Territorio – Edilizia Privata.

La valutazione avviene elencando le attività direttamente messe in atto dall'Amministrazione comunale o quelle sulle quali essa può avere influenza (attività svolte da cittadini o da terzi). Per ciascuna attività vengono individuati gli impatti ambientali associati e ne viene valutata la significatività, ovvero l'importanza. Ogni valutazione è motivata per iscritto, in modo da rendere evidente e ripercorribile l'analisi condotta.

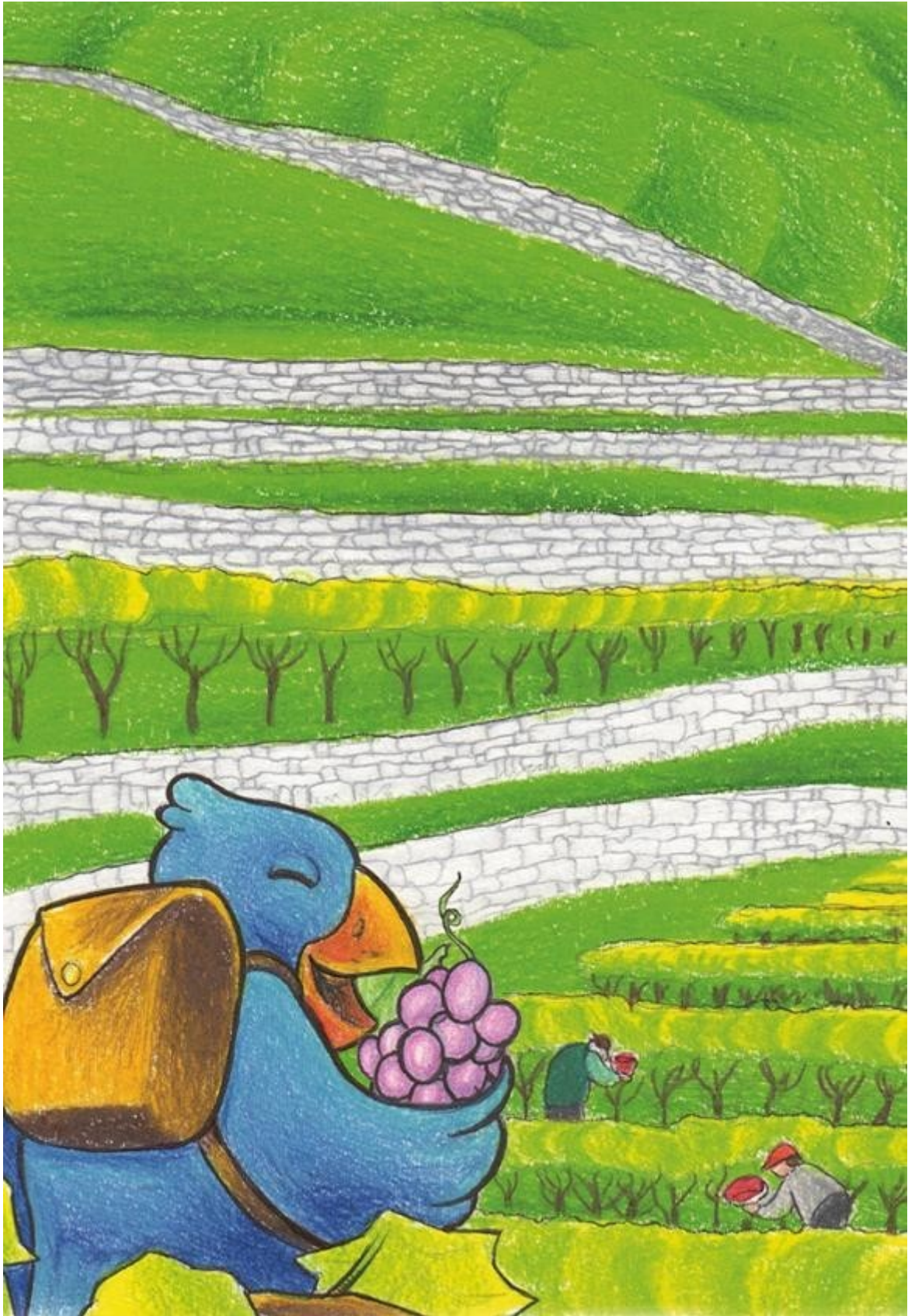
Gli aspetti giudicati rilevanti sono raccolti nel "Registro degli aspetti ambientali significativi" e vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento.

Tutte le voci elencate sono pesate mediante i criteri stabiliti nell'apposita procedura. Le attività significative sono evidenziate in colore verde.

Infine, "D" segnala che si tratta di attività gestite direttamente dal Comune, mentre "I" segnala le attività gestite in maniera indiretta tramite affido a terzi.

• GESTIONE DEI PROGETTI DI LAVORO SOCIALMENTE UTILE E STAGES PROFESSIONALI	D
• PROCEDURE ESPROPRIATIVE	D
• RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO SPORTIVE – CULTURALI – SOCIALI	D
• ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI DI WELFARE COLONIA ESTIVA – PIANO GIOVANI DI ZONA – ASILO NIDO	D
• GESTIONE DELL'ARCHIVIO STORICO E URBANISTICO E CARTOGRAFICO	D
• GESTIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI TRIBUTARI FINANZIARI ELETTORALI E DEMOGRAFICI	D
• MANUTENZIONE STRADE VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	D I
• MANUTENZIONE PARCHI PUBBLICI	D I
• GESTIONE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI – PUBBLICI ESERCIZI E PUBBLICA SICUREZZA	D
• PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO – CULTURALE – SOCIALE	D
• GESTIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	I
• GESTIONE E MANUTENZIONE ACQUEDOTTO	D
• PROGETTAZIONE SPAZI VERDI	D I
• MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SCOLASTICI	D I
• GESTIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE	D

• ACQUISTI VERDI E GREEN PUBLIC PROCUREMENT	D
• MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE FORESTALI E DEL PATRIMONIO SILVO – PASTORALE E DEGLI USI CIVICI (BOSCHI – LAGHI – MALGHE – BAITE)	D I
• GESTIONE IMPIANTI DEGLI EDIFICI COMUNALI (RISCALDAMENTO – ILLUMINAZIONE – CONDIZIONAMENTO E ALTRI ES. SOLARE FOTOVOLTAICO – CENTRALINA IDROELETTRICA - BICI ELETTRICHE PUBBLICHE)	D I
• GESTIONE E MANUTENZIONE FOGNATURE	D I
• GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN PROPRIO	D
• RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI – ISOLE ECOLOGICHE E CRM	D I
• MANUTENZIONE STABILI ED IMMOBILIDI PROPRIETA' COMUNALE	D I
• PROCEDURE AUTORIZZATIVE PER L'EDILIZIA PRIVATA E COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE	D
• PROGETTAZIONE E DIREZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	D I
• GESTIONE ATTIVITA' AGRICOLA	I
• GESTIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI	D I
• GESTIONE EVENTI CALAMITOSI (FRANE – SMOTTAMENTI – ALLUVIONI – INCENDI)	D
• CONTROLLO E REPRESSIONE DEGLI ABUSI EDILIZI	D
• GESTIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA (COORDINAMENTO DEI PIANI PUBBLICIE E PIANI DI INIZIATIVA PRIVATA – PIANI SPECIALI – PIANI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA – PRIC PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA – PEC PIANO ENERGETICO COMUNALE – PIANI URBANI E DEL TRAFFICO)	D
• GESTIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DEL TERRITORIO (VARIANTI PRG – PIANI E STUDI DI SETTORE)	D
• GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (emissioni in atmosfera – depositi carburanti)	D I
• GESTIONE PROBLEMATICHE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI	D I



TERRA

Villa Lagarina si trova nella parte meridionale del Trentino e fa parte della Comunità della Vallagarina. Il suo territorio si estende su una superficie di circa 24 km² e confina con i comuni di Arco, Cavedine, Cimone, Drena, Isera, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis e Rovereto.

Del territorio comunale fanno parte, oltre a Villa Lagarina (180 m s.l.m.), anche:

- la frazione di Piazza, verso nord;
- la frazione collinare di Pedersano (400 m s.l.m.);
- la frazione montana di Castellano (800 m s.l.m.).

Rientrano nella zona montana le località Bellaria, Cimana e Cei, con l'omonimo lago inserito in un'importante riserva naturale.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Attraverso la pianificazione urbanistica, l'Amministrazione comunale governa il territorio e implementa gli indirizzi appropriati, coerentemente con le proprie linee politiche.

La pianificazione urbanistica si concretizza in un'attività di programmazione, tramite la quale l'Ente pubblico propone soluzioni per la distribuzione degli insediamenti sul territorio, in armonia con le esigenze dei cittadini e con l'assetto economico-sociale, sia esistente che potenziale.

Il processo di revisione del Piano Regolatore Generale Comunale (PRG) è stato avviato nel 2008 e ha visto il completamento in successione di sette fasi esecutive, attraverso:

- la sua approvazione nel 2010;
- la Variante puntuale del 2012;
- la Variante puntuale del 2015;
- la Variante per la Tutela dei centri storici del 2015;
- la Variante puntuale del 2016;
- l'adozione definitiva della Variante per opere pubbliche n. 1 del 2021.
- la seconda adozione della variante puntuale 2024 in data 12 giugno 2025.

Il Comune di Villa Lagarina, in linea con i programmi amministrativi 2020-2025, mira a una pianificazione urbanistica sostenibile.

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, è cruciale analizzare l'urbanizzazione nell'area industriale e nel quartiere "Villa Center", promuovendo scelte costruttive ecocompatibili e sviluppando la mobilità sostenibile con nuove piste ciclabili.

Per questo, nella recente variante non sostanziale al PRG (Piano Regolatore Generale), si sono adottati criteri di riduzione delle volumetrie in alcune lottizzazioni pianificate ma non ancora attivate presenti a Villa Lagarina, Pedersano e Castellano. La riduzione delle volumetrie si è resa necessaria per non alterare l'aspetto paesaggistico dei nostri centri abitati.

>> La corretta sequenza del Piano regolatore del Comune di Villa Lagarina è la seguente:

Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2024 del 03.09.2010 e pubblicato sul B.U.R.T.A.A. n. 37/I-II del 14.09.2010;

Varianti Puntuale 2012 al Piano Regolatore Generale approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 1529 di data 04.09.2014 pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 36 del 09.09.2014;

Varianti 2015 al Piano Regolatore Generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1736 del 07.09.2016, pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 42 del 18.10.2016;

Varianti al Piano "Tutela dei centri storici" approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 59 del 26.01.2015 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 5/I-II del 03.02.2015;

Varianti 2016 al Piano Regolatore Generale, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 248 del 19.02.2021 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 8 del 25.02.2021;

Varianti per Opere Pubbliche n.1/2021 al Piano Regolatore Generale, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1782 del 29.10.2021 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 44 del 04.11.2021;

Varianti non sostanziale 1-2004 PRG un corso di approvazione.



Legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1 e successive modificazioni e integrazioni: Pianificazione urbanistica e governo del territorio.

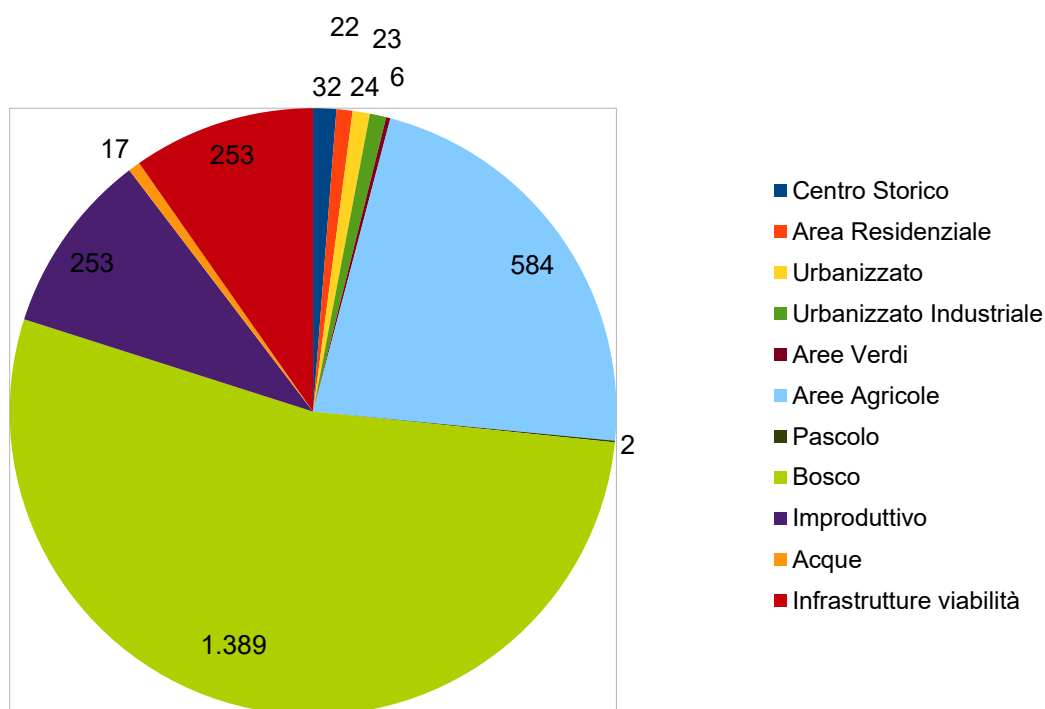
Regolamento edilizio Comunale approvato con Deliberazione Consigliare n. 55 del 29/12/2021 aggiornato alla legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e al Regolamento urbanistico edilizio provinciale (DPP 19 maggio 2017, n.8-61/Leg.)

Nota: Nel Comune non ci sono imprese a rischio di incidente rilevante sottoposte a “direttiva Seveso”.

MISURE DEL TERRITORIO (Dati da PRG comunale)

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 2.409 ettari che costituiscono il territorio amministrativo di Villa Lagarina. Le aree protette, pari a 122,21 ettari, sono incluse nella superficie complessiva in quanto non sono una destinazione urbanistica bensì un vincolo che incrocia diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero, etc.

Misure del territorio in ettari (ha) >>



Nella sezione dedicata alla Pianificazione e governo del territorio, nell'area “amministrazione trasparente” del sito comunale sono pubblicati e consultabili i documenti vigenti che compongono il Piano Regolatore Generale comunale.

L'incidente di Seveso ha spinto gli stati dell'Unione Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire dal 1982. La “Direttiva Seveso” 82/501/CEE, recepita in Italia con D.P.R. n. 175 del 17 maggio 1988 impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA



Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.: Legge quadro sull'inquinamento acustico.



Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 24 marzo 2010: Modifica del Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico e allegato Piano comunale di classificazione acustica.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio comunale il 24 marzo 2010. La vigente classificazione acustica è il risultato di un lungo e complesso iter, caratterizzato da fasi di analisi e monitoraggio delle emissioni/immissioni rumorose. Questo monitoraggio ha riguardato in particolare le aree residenziali, produttive e quelle considerate sensibili (come il centro scolastico, i luoghi di culto, le riserve naturali, ecc.).

La redazione e approvazione del Piano di risanamento acustico sarà il passo successivo. Con esso si andranno a individuare la tipologia degli interventi da attuare e la cronologia degli stessi, in riferimento alle priorità fissate.

Nel caso specifico della Cartiera Villa Lagarina S.p.A., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento (Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali con determinazione del dirigente n. 271 di data 6 maggio 2020), prevede il rispetto dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune di Villa Lagarina. Inoltre, ove applicabili, è previsto il rispetto dei limiti differenziali stabiliti dal decreto 11 dicembre 1996, recante "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo".

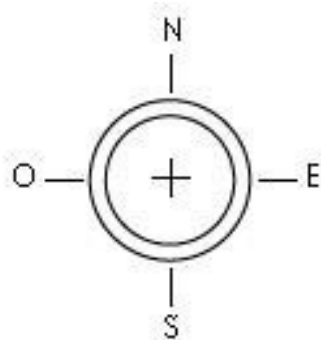
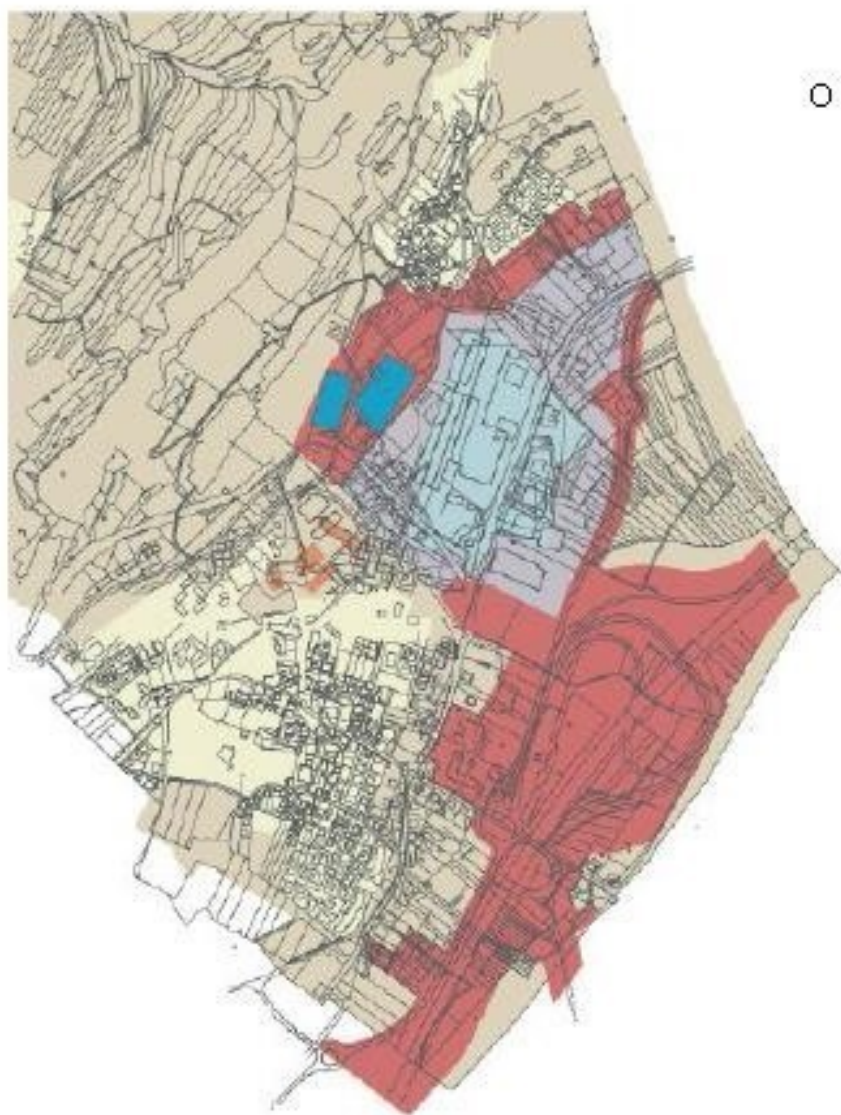
Legenda mappe >>

Classe		Diurno	Notturno
1	Limite emissione [dB(A)]	45	35
	Limite immissione [dB(A)]	50	40
2	Limite emissione [dB(A)]	50	40
	Limite immissione [dB(A)]	55	45
3	Limite emissione [dB(A)]	55	45
	Limite immissione [dB(A)]	60	50
4	Limite emissione [dB(A)]	60	50
	Limite immissione [dB(A)]	65	55
5	Limite emissione [dB(A)]	65	55
	Limite immissione [dB(A)]	70	60
6	Limite emissione [dB(A)]	65	65
	Limite immissione [dB(A)]	70	70

 Scuole, case di cura
e case di riposo

 Aree di spettacolo
temporaneo

Villa Lagarina e Piazzo >>



Castellano >>



Pedersano >>



DENTRO LA RETE DI RISERVE

Dal 2014, Villa Lagarina fa parte della Rete di Riserve Bondone, includendo le proprie aree protette di “Prà dall’Albi - Cei” e “Casotte” (complessivamente 121 ettari), oltre a tutto il territorio della Valle di Cei.

Si tratta di un istituto che non impone nuovi vincoli, bensì offre opportunità a favore dell'intero ambito interessato. La prospettiva per l'area di Castellano e per la delicatissima Valle di Cei è quella di raggiungere un equilibrio tra presenza antropica e natura. L'obiettivo primario è conservare e valorizzare la biodiversità, mentre la scommessa è attuare un modello di sviluppo sostenibile con un'impronta turistica non invasiva ma consapevole.

Dopo la costituzione degli organismi previsti dall'Accordo di Programma, avvenuta nel 2015, a fine 2017 è stata approvata da tutti i comuni aderenti – Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi, Trento (capofila) e Villa Lagarina – la parziale modifica e proroga dell'Accordo di Programma istitutivo della Rete fino al 31 marzo 2020. È stato dato altresì il via libera alla prima adozione del Piano di Gestione.

Il Piano ha una validità di 12 anni, suddivisi in quattro fasi di tre anni ciascuna. Le risorse disponibili per il triennio 2017-2020 ammontano a 756.000 euro. Per la conclusione di alcune azioni ancora in essere, è prevista una proroga fino all'estate 2022.

Con la deliberazione Consiliare n. 35 del 30 dicembre 2022, è stato approvato il nuovo schema di convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve Bondone ai sensi del comma 10 art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007 “Governo dei territori forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”. La validità di questa convenzione è di ulteriori 9 anni, decorrenti dalla data di approvazione da parte della Giunta provinciale del programma degli interventi relativi al primo triennio.

Con la successiva deliberazione Consiliare n. 22 del 27 luglio 2023, è stata approvata la Convenzione novennale definitiva tra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le foreste demaniali e i Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi, Villa Lagarina, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina, il Consorzio dei Comuni BIM dell’Adige, l’ASUC di Castellano, l’ASUC di Sopramonte e l’ASUC di Terlago. Questa convenzione è finalizzata all'attivazione della Rete di Riserve Bondone, insieme al Programma degli interventi per la Rete di Riserve Bondone per il triennio 2023-2026 e al Programma finanziario per il triennio 2023-2026.

Infine, con la deliberazione giuntale n. 29 del 14 febbraio 2024, il Comune di Villa Lagarina ha formalizzato l'accettazione della delega conferita dal Comune di Trento, quale soggetto responsabile della Rete di Riserve Bondone. Tale delega, sottoscritta in data 17 ottobre 2023, e con Determinazione del Dirigente del Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica dello stesso Comune di Trento n. 54/1 del 31 gennaio 2024, riguarda l'attivazione dell'azione F3 “Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cei e Terlago”, limitatamente alla porzione non a tutela integrale della ZSC IT3120081 – Prà dall’Albi – Cei, ai sensi dell’art. 6 co. 3 lettera c) della stessa Convenzione.



Legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11: Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette.



-Deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 del 10 novembre 2014: Approvazione dell’Accordo di programma per l’attivazione della Rete di Riserve Bondone.

MALGA CIMANA

Collocata a 1.250 metri di altitudine in località Cimana dei Presani, Malga Cimana è oggi una moderna struttura ricettiva. Questo grazie alla ristrutturazione completata nel 2002 dal Comune, che ne è proprietario. La malga offre servizi di ristorazione e momenti di animazione, e ospita inoltre l'iniziativa "E...state al fresco", promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali. Si tratta di due uscite settimanali dedicate agli anziani che desiderano trascorrere una giornata in montagna e in compagnia.

Nel corso del 2022, Malga Cimana e la zona di Cimana sono state collegate alla rete elettrica del fondovalle, consentendo la dismissione del generatore a gasolio.

IL PERCORSO COLLINARE DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA

www.destradigelagarina.it

Il progetto di valorizzazione del paesaggio collinare col fine di potenziare il locale distretto agro-turistico-ambientale, sostenuto dalla Provincia di Trento, ha posto come priorità la riqualificazione della viabilità storica di collegamento fra Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Ciò ha consentito di recuperare tratti di muri a secco, di strada e insieme a loro scorci di storia, che raccontano della fruizione passata di queste zone. La Fondazione Museo Civico di Rovereto, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e i comuni di Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Nomi e Pomarolo ha successivamente realizzato il sito internet interattivo del progetto "Destra Adige Lagarina": www.destradigelagarina.it.

Un territorio, un progetto, cinque comuni uniti da una strada che collega paesaggi e tradizioni: castelli e siti archeologici; habitat rari e interessanti; prateria aride, rupi e zone umide; biodiversità floristica; colture e attività tradizionali; attività didattiche per ragazzi e adulti.

PAESAGGI TERRAZZATI: IL CENSIMENTO DEI MURI A SECCO

Uno sviluppo di 9.993 metri di muri a secco, un'area a terrazzamenti di 2,41 chilometri quadrati e una distribuzione altimetrica prevalente compresa tra i 200 e gli 800 metri. Ecco, in numeri, i risultati del censimento concluso nel 2016 sul territorio di Villa Lagarina. Il paesaggio terrazzato è stato analizzato con uno studio multidisciplinare che si è concentrato sui muri a secco di cui sono stati esaminati molti aspetti, dal tipo di pietra usato alla flora e fauna ospitati. Per farlo sono state coinvolte diverse competenze con esperti nelle materie di: botanica, cartografia, aspetti didattici, aspetti storici, biodiversità e coordinamento generale. È stato anche realizzato un video, con immagini ad alta risoluzione riprese da un drone.



<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Notizie/Il-paesaggio-terrazzato>

UN MUNICIPIO DI CLASSE A

Inaugurato il 31 agosto 2013 su progetto dell'architetto Giovanni Marzari, l'edificio si distingue non solo per l'aspetto architettonico, costruttivo e ambientale, ma anche per la trasparenza, persino fisica, delle funzioni che offre. Collocato in classe energetica A, è riscaldato e raffrescato con la geotermia, e grazie alla domotica le luci a LED si accendono solo quando necessario.

Gli arredi in cartone, donati da Cartiere Villa Lagarina S.p.A. e utilizzati in numerosi ambienti, inclusa la sala del Consiglio comunale, sottolineano il legame dell'azienda con i propri scarti (la carta da macero) e il rapporto di Villa Lagarina con la sua industria più importante e parte della sua storia recente (la cartiera).

L'investimento nel nuovo municipio ha inoltre liberato superfici a Palazzo Camelli, dove ora hanno sede la biblioteca comunale "A. Libera", lo Spazio Giovani "La Saletta", la sezione Alpini di Villa Lagarina, e si sono ampliati gli spazi a favore della Scuola Musicale Jan Novák. Infine, lo spazio in Via Garibaldi, dove era temporaneamente collocata la biblioteca, è stato ristrutturato e ora ospita il Centro di servizi dedicato agli anziani autosufficienti.

MANUTENZIONE IMMOBILI, PARCHI E RETE STRADALE

Il Cantiere comunale si occupa direttamente della piccola manutenzione degli edifici di proprietà del Comune nonché della manutenzione ordinaria della rete stradale, dei giardini e dei parchi comunali.

I lavori di straordinaria manutenzione o comunque rilevanti vengono invece affidati a ditte esterne, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche.



D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011: Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN PROSSIMITÀ DI AREE SENSIBILI

Il quadro normativo di riferimento fondamentale è rappresentato dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di seguito PAN. Tale Piano è stato approvato con decreto ministeriale 22 gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, in attuazione della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. A questo si aggiunge la Legge provinciale 11 marzo 2008, n. 2, intitolata "Norme per la tutela e la promozione dell'apicoltura".

Il Comune ha incluso la disciplina dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità delle aree sensibili all'interno del proprio Regolamento comunale di polizia urbana, al Capo XI. In esso sono definite le prescrizioni per:

- la preparazione delle miscele;
- la corretta effettuazione dei trattamenti fitosanitari;
- la manutenzione, taratura e lavaggio delle attrezzature;
- il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento delle miscele e dei relativi contenitori.

Due allegati precisano altresì le misure e le attrezzature per il contenimento della deriva, e le distanze minime dalle aree sensibili da rispettare.

Nella tabella seguente (non inclusa in questo testo) sono illustrate le distanze da tenere a seconda della tipologia di edificio, area o strada posta nelle vicinanze della coltura da irrorare. Le distanze si accorciano se sono attuate misure per il contenimento della deriva (barriere naturali o artificiali) o se la macchina irroratrice è dotata di dispositivi antideriva (come la regolazione del flusso e della quantità d'aria, ugelli antideriva, atomizzatori a tunnel, ecc.).

Nel 2024, i controlli eseguiti dalla Polizia Municipale non hanno dato luogo a sanzioni.

Da alcuni anni, l'Amministrazione ha vietato al Cantiere comunale l'uso di diserbanti e disseccanti per il controllo delle infestanti su vie, piazze, aiuole, argini, ecc. Ha altresì concordato con il Servizio Strade della Provincia il solo sfalcio degli argini delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale.



Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n. 6-59/Leg.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 10 febbraio 2017: Approvazione delle “Misure per l’impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili” ai sensi della Misura A.5.6 del Piano d’azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 1 dicembre 2016 e successive modificazioni: Regolamento comunale di polizia urbana.

>> Distanze da rispettare da:

- parchi e giardini pubblici; campi sportivi; aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e asili nido; parchi giochi per bambini; superfici in prossimità di strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici pubblici e relative pertinenze; asili nido e scuole per l'infanzia; istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado;
- strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici privati e relative pertinenze; cimiteri; strade aperte al pubblico transito, esclusa la viabilità pubblica a servizio delle aree agricole.

Classificazione prodotti	Distanze minime consentite senza strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con utilizzo di lance a mano, trattamento esterno-interno o sistemi a tunnel
Tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio (ai sensi del d.lgs. 65/2003 o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al reg. ce 1272/2008)	30 metri	10 metri	È vietato effettuare trattamenti a distanze inferiori a 10 metri
Diversi dall'elenco di cui sopra	30 metri	5 metri	0 metri

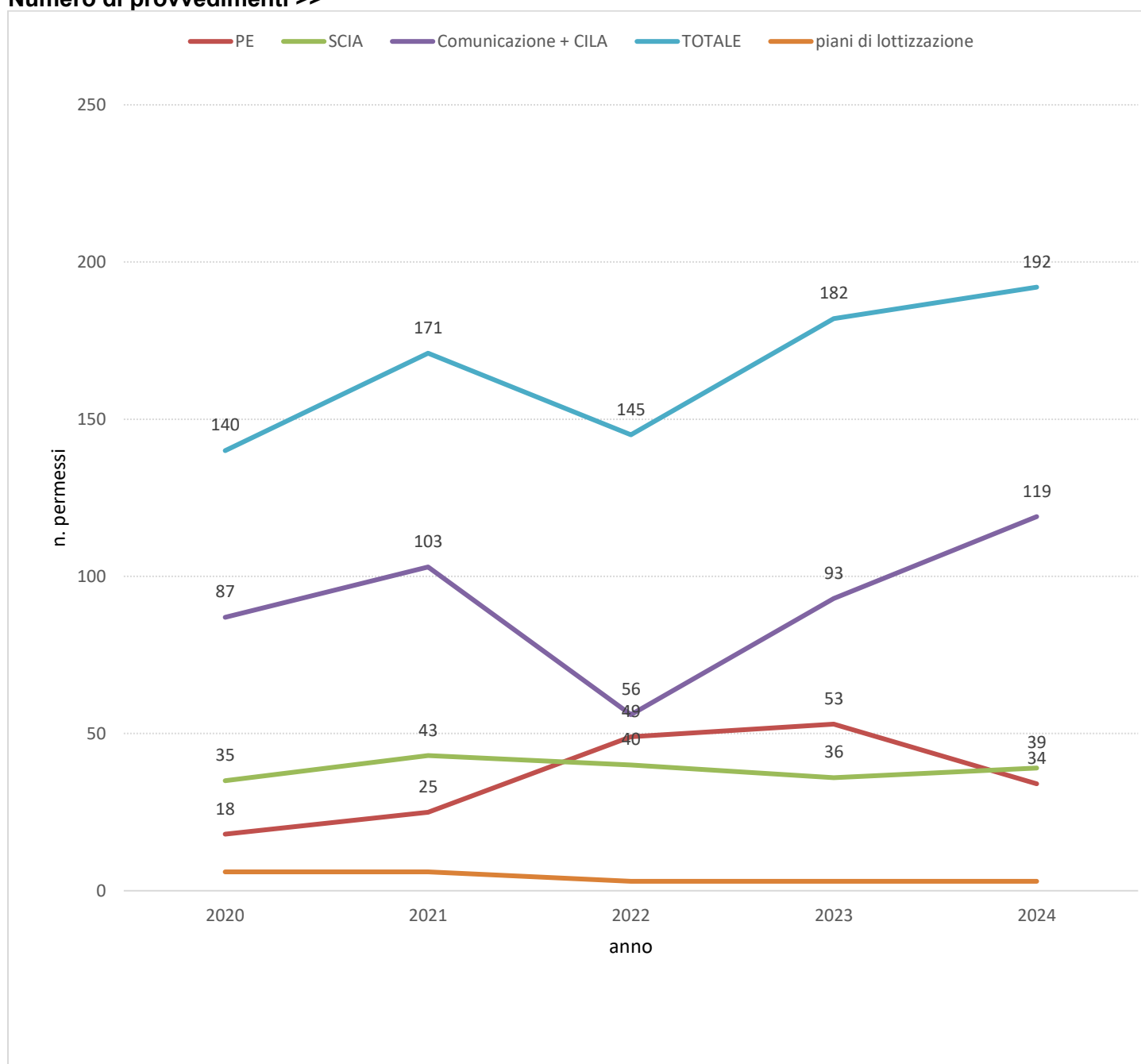
TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE

Il numero complessivo dei titoli abilitativi rilasciati, che negli ultimi anni era in costante calo (con l'eccezione del 2017), riprende a crescere nel 2021. Questo incremento è sicuramente da attribuire alle misure adottate dal governo in materia di bonus fiscali, come il Superbonus 110%, il bonus facciate, oltre alle novità fiscali riguardanti la possibilità di cessione del credito IRPEF.

La tabella (non inclusa in questo testo) rappresenta il numero dei singoli titoli presentati, tenendo conto delle modifiche normative di settore intervenute nel tempo:

- Comunicazione Opere Libere (COL);
- Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
- Permesso di Costruire (PdC).

Numero di provvedimenti >>

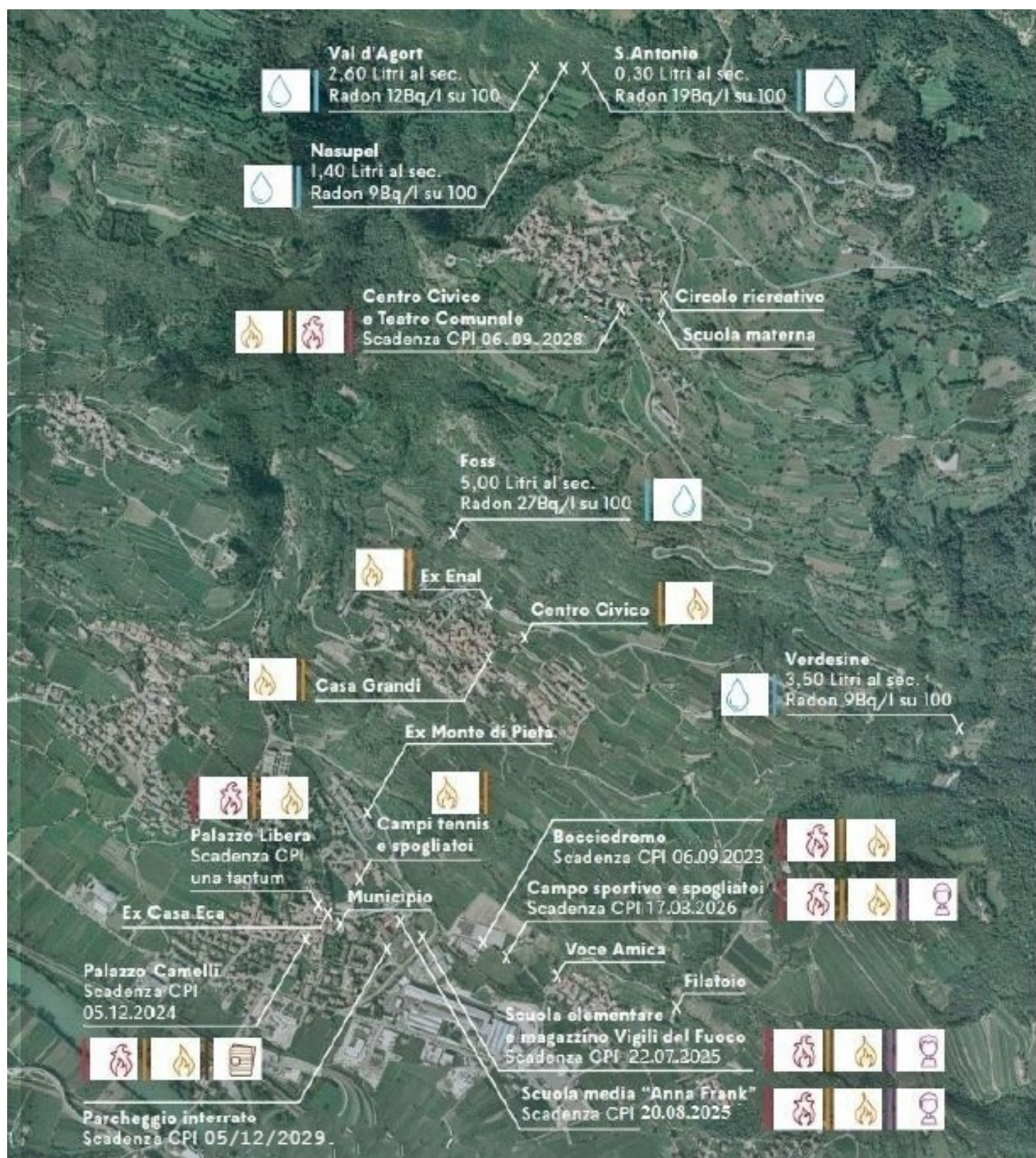


IGIENE, SANITÀ E SICUREZZA

Di seguito la mappa satellitare del territorio comunale. Vi si trovano localizzati: gli edifici di proprietà del Comune, con i dati sulla sicurezza antincendio e sulle sorgenti, con i dati di portata di acqua potabile.

		Sorgenti
		Caldaia
		Certificato prevenzione incendi - CPI
		Generatore
		Bombola gas
		Carta
		Persone

**Mappa a pagina
seguente >>**







ACQUA

L'acqua è un bene comune pubblico e primario. L'accesso all'acqua nella quantità e qualità sufficienti alla vita è un diritto umano universale, in un contesto di salvaguardia delle risorse idriche e di sostenibilità ambientale.



-Direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e ss.mm.

- DPR 15 febbraio 2006: Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della provincia di Trento. Ultime modifiche approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 886 del 26 maggio 2015 per gli art.li 7 e 9 delle Norme di attuazione del PGUAP.

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 del 1 giugno 2012: Approvazione delle Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto.
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 20 febbraio 2019: Approvazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di Villa Lagarina.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico è garantito da diverse sorgenti, come di seguito specificato. Inoltre, il borgo di Villa Lagarina è anche collegato all'acquedotto di fondovalle, alimentato dalla sorgente di Spino del Comune di Rovereto.



Cei è alimentata da due sorgenti: Daiano media e Daiano bassa.



Castellano è alimentato da tre sorgenti: Nasupel, Val d'Agort e Sant'Antonio.



Pedersano è alimentato da due sorgenti: Foss e Verdesine.



Villa Lagarina e Piazza sono alimentate da quattro sorgenti: Marcoiano alta, Marcoiano bassa, Daiano media, Daiano bassa.

Nel 2016 sono stati completati due interventi significativi: un nuovo serbatoio dell'acquedotto di Pedersano, con una capacità di 270 metri cubi suddivisi in due vasche e dotato di dispositivi di controllo remoto; e un nuovo serbatoio di accumulo da 260 metri cubi per l'acquedotto di Villa Lagarina, che risolve eventuali situazioni critiche per la parte alta del paese di Villa e per la frazione di Piazza.

Nel 2018, la rete primaria di distribuzione dell'acquedotto è stata rinnovata in Via Don Zanolli e in Via Daiano a Castellano, con la posa di 310 metri di nuove tubature.

La gestione del servizio idrico è curata dal Cantiere comunale, che si occupa di:

- eseguire controlli periodici sulla qualità dell'acqua presso le sorgenti, le utenze e altri punti di prelievo;
- verificare la presenza del cloro residuo;
- assicurare la pulizia periodica e la disinfezione dei depositi in base a una programmazione annuale.

Nel 2021 è stato concluso l'ammodernamento della rete idrica di Castellano.

Nel 2025 sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo bacino idrico di Pedersano di loc. Fontanelle a servizio della parte bassa dell'abitato.

La clorazione dell'acqua, eseguita prima della distribuzione, è continua e assicurata da sistemi automatici installati su tutti i depositi. Le analisi sono effettuate da un laboratorio accreditato, mentre l'Unità Operativa di Prevenzione Ambientale dell'APSS effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua.

I risultati delle analisi condotte sull'acqua nel periodo 2011-2024 ne confermano la potabilità. Il superamento dei limiti per alcuni parametri microbiologici sono eventi sporadici che vengono immediatamente gestiti e risolti secondo un preciso protocollo d'azione, in modo da non costituire pericolo per la salute.



- Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 6 marzo 2003 e n. 39 dell'11 giugno 2008: approvazione del Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale.
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'11 giugno 2008: Accordo di programma con i comuni di Rovereto, Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi per la realizzazione della interconnessione alla rete idrica di Rovereto del ramale principale di acquedotto intercomunale a servizio dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.
- Deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 5 dicembre 2011: approvazione del Piano di autocontrollo dell'impianto acquedottistico comunale.
- Determinazione del Servizio gestione risorse idriche della Provincia autonoma di Trento n. 3 dell'11 febbraio 2013: Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) - Manuale delle specifiche tecniche.

CONSUMI IDRICI

In provincia di Trento la dotazione di acqua per usi domestici e potabili per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero, fissata dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, è pari a 250 litri al giorno.

In Trentino è obbligatoria la sostituzione dei contatori dell'acqua obsoleti (installati da più di 10 anni) con nuovi modelli elettronici, come stabilito dalla normativa nazionale ed europea. L'obiettivo è migliorare la correttezza e l'affidabilità delle misurazioni per una fatturazione più precisa e un controllo ottimale dei consumi.

Il Comune di Villa Lagarina, con circa 4.000 abitanti, ha un notevole onere per la lettura manuale dei contatori. Per questo, e per gestire meglio le risorse e ridurre gli sprechi, si stanno installando contatori teleletti (smart meter) dotati di modulo di comunicazione NB-IoT.

Questi nuovi contatori permetteranno:

- Letture automatiche da remoto, eliminando la necessità dell'accesso fisico alle abitazioni.
- Maggiore trasparenza per gli utenti, con dati sui consumi visibili sul display e la possibilità di gestire le informazioni da remoto tramite un'app dedicata (in futuro anche con alert per le perdite).
- Controllo delle perdite della rete idrica comunale grazie a misurazioni alle sorgenti e sulle condotte principali.

L'installazione avverrà durante l'estate 2025, partendo dalle zone di montagna (Lago di Cei, Costole e Bellaria), ad opera degli operai comunali. Il sistema prevede contatori con moduli NB-IoT, una rete di trasmissione cellulare esistente (garantendo copertura e non richiedendo la presenza fisica degli operatori), un app Android per la gestione locale e un software centrale per l'acquisizione e l'integrazione dei dati.

Saranno forniti un totale di 220 contatori (DN15 e DN20) con moduli di comunicazione NB-IoT e un canone di connettività di 5 anni. I moduli hanno un'autonomia della batteria fino a 10 anni e consentono lo scarico giornaliero e la trasmissione quindicinale dei dati.

DATI E GESTIONE DELL'ACQUA POTABILE

Potenziamento del Telecontrollo Acquedotto a Villa Lagarina >>

Il Comune di Villa Lagarina sta modernizzando la gestione del suo acquedotto. A partire dall'inverno 2024, il Servizio Patrimonio e Cantiere ha implementato un nuovo sistema di telecontrollo con una stazione centrale presso la sede comunale e stazioni radio aggiornate nelle vasche di accumulo e nelle stazioni di pompaggio. Questo aggiornamento è fondamentale poiché il personale interno non dispone delle attrezzature e delle competenze necessarie per monitorare efficacemente serbatoi e derivazioni o accedere ai dati di supervisione.

Il progetto prevede la realizzazione di una stazione centrale di telecontrollo nella sede comunale e l'ammodernamento delle stazioni radio (RTU) in nove impianti chiave, tra cui Daiano, Cei, Costole, Cimana, Villa Lagarina, Castellano e Pedersano. Questi interventi forniranno al personale comunale un software di telecontrollo per monitorare le vasche di accumulo, permettendo interventi più rapidi e precisi.

L'intervento include l'installazione dell'antenna e dei moduli radio e collegamento al server comunale per la stazione centrale, la configurazione del server e del programma di telecontrollo, inclusi moduli per le segnalazioni di guasti e allarmi e l'installazione di nuove stazioni radio (RTU) e antenne sui nove impianti, con riprogrammazione delle frequenze.

Nei prossimi anni, il sistema sarà ulteriormente migliorato con controlli quantitativi alle sorgenti e controlli qualitativi (es. livello di cloro) alle vasche, sempre tramite la stazione di telecontrollo.

Nel 2024 è stata di (236.367 mc) 167 litri al giorno la media pro capite di acqua prelevata dalla rete idrica comunale dagli abitanti di Villa Lagarina, in aumento rispetto all'anno precedente (+13 litri) ed inferiore sia alla media del nord Europa (190 litri/abitante) che nazionale (240 litri/abitante).

Un dato che rimane positivo, merito certamente dell'attenzione dei cittadini ma anche di una buona rete idrica.

Ma l'acqua non è necessaria solo per lavarsi, pulire, cucinare e innaffiare l'orto.

La fetta principale dei consumi, la cosiddetta impronta idrica, proviene infatti dalla produzione industriale degli oggetti di uso quotidiano - dal cibo, ai vestiti, ai cellulari - per non parlare del trasporto e del commercio di questi prodotti.

Sulla base dei dati più recenti disponibili, la media europea di consumo idrico pro capite si attesta sui 144 litri giornalieri.

È importante notare che ci sono variazioni significative tra i diversi paesi europei. Ad esempio, l'Italia registra un consumo giornaliero medio pro capite che si mantiene stabilmente sopra i 200 litri, posizionandosi tra i paesi con i prelievi d'acqua più elevati in Europa.

Questi dati del 2024 (o comunque molto recenti) sottolineano la crescente consapevolezza sulla scarsità d'acqua e l'importanza dell'ottimizzazione delle risorse idriche.

L'ultimo provvedimento di aggiornamento significativo riguardante il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) della Provincia Autonoma di Trento è il secondo aggiornamento del bilancio idrico provinciale.

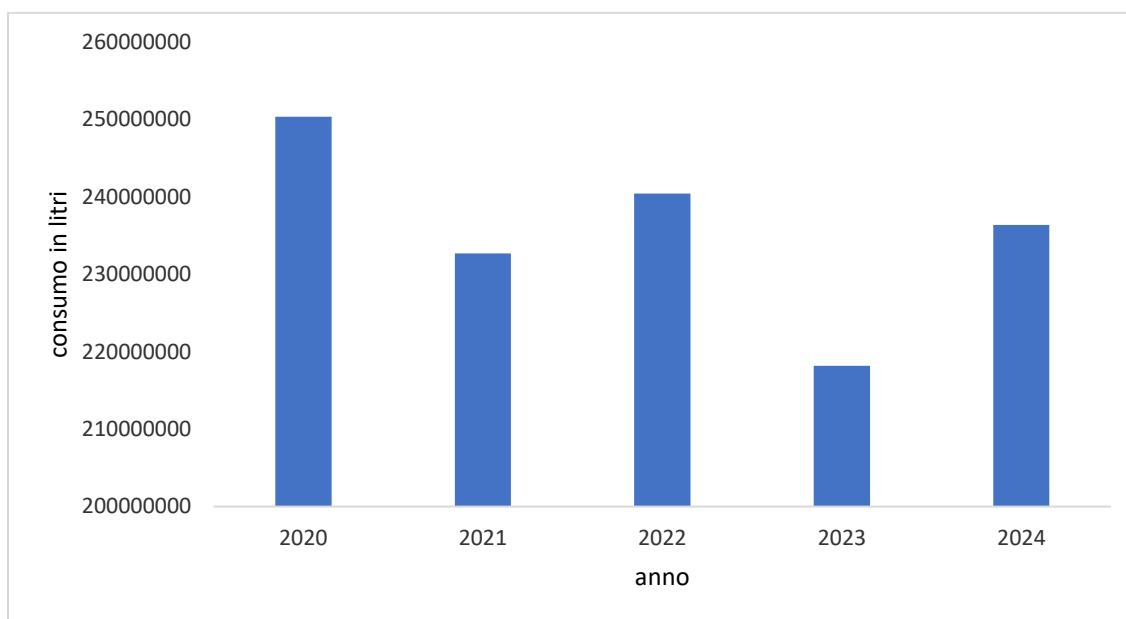
Questo aggiornamento è stato approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1037 del 12 luglio 2024.

Tale provvedimento integra e modifica il Capo II (Bilancio idrico) delle norme di attuazione del PGUAP, superando il precedente aggiornamento del 2013. L'adozione preliminare era avvenuta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 366 del 28 marzo 2024

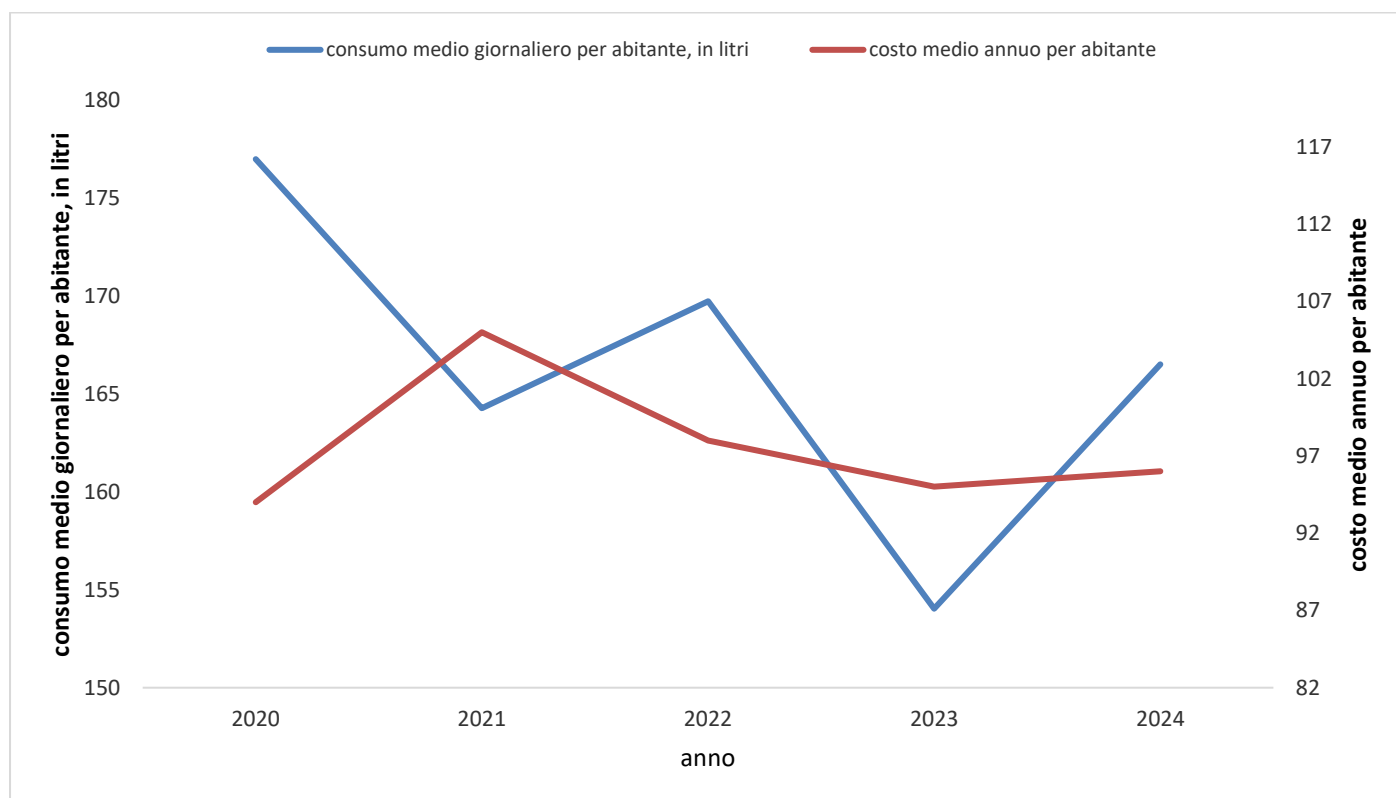


Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) della Provincia di Trento, in vigore dall'8 giugno 2006, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) e degli artt. 5-8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica e opere pubbliche), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463.

Consumo totale annuale in litri >>



Consumo medio giornaliero per abitante, in litri >> Costo medio annuo per abitante >>



COSTO DELL'ACQUA POTABILE

Anche per il 2024, la determinazione delle tariffe per acqua (uso domestico, non domestico e irriguo) e per il servizio di fognatura avviene utilizzando l'abituale piano finanziario predisposto dalla PAT (Provincia Autonoma di Trento). Questo avviene nonostante il protocollo d'intesa in materia di finanza locale prevedesse la revisione del sistema di calcolo tariffario, che non è ancora stato formalizzato.

Come di consueto, si registrano alcune variazioni rispetto alle tariffe dell'anno precedente. Tali variazioni sono dovute alla base di calcolo delle tariffe, che è incentrata sui costi sostenuti per il servizio oggetto di costruzione della tariffa stessa.

 Deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 2 ottobre 2024: Servizio acquedotto comunale – approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2025.

SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE

I controlli periodici alla rete di raccolta delle acque meteoriche riguardano la pulizia dei tratti critici, al fine di prevenire situazioni di potenziale emergenza.

Per assicurare il regolare deflusso delle acque bianche superficiali, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia delle caditoie stradali. Tuttavia, il verificarsi sempre più frequente di forti piogge concentrate in spazi temporali ristretti (le cosiddette "bombe d'acqua") rende necessario adeguare la rete delle acque bianche.

In futuro, la pianificazione urbanistica dovrà prevedere di favorire il drenaggio delle acque bianche raccolte dalle superfici impermeabili (quali tetti e piazzali). In particolare per le nuove costruzioni l'Amministrazione comunale provvederà ad una modifica del regolamento edilizio per obbligare lo smaltimento delle acque bianche direttamente sul suolo privato ove sorgerà la nuova edificazione.

IL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE

Gli allacciamenti alla fognatura delle singole utenze sono subordinati all'ottenimento di una specifica autorizzazione. Il Comune la rilascia dopo aver verificato la conformità dei progetti ai requisiti stabiliti dal Regolamento per il servizio di fognatura comunale. I controlli periodici alla rete fognaria riguardano la pulizia dei tratti critici al fine di prevenire situazioni di potenziale emergenza.

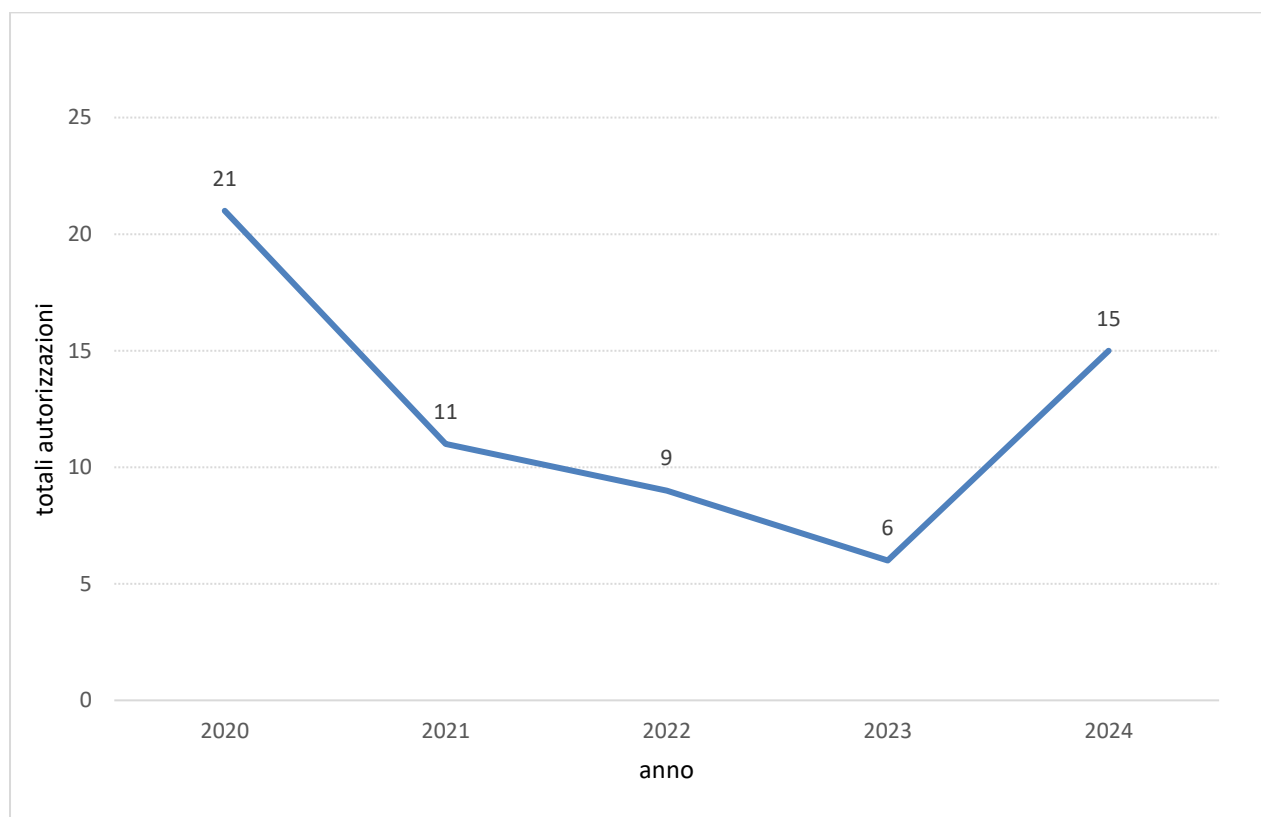
Le utenze degli abitati di Villa Lagarina, Piazzo, Pedersano e Castellano sono allacciate alla rete fognaria che confluisce al depuratore di Rovereto, situato in località Navicello e gestito dalla Provincia Autonoma di Trento. Le località di Cei e Bellaria sono invece allacciate alla fognatura collegata al depuratore di Aldeno.

Per le abitazioni non raggiunte dalla rete viene rilasciata, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale, un'autorizzazione allo scarico in fossa a tenuta o in suolo, a fronte dell'installazione di un idoneo sistema di trattamento dei reflui. A tale proposito, il Servizio Territorio dispone della mappatura dettagliata di tutti gli scarichi autorizzati, differenziati per scarico in fognatura, scarico in sottosuolo e scarico in fossa a tenuta stagna.

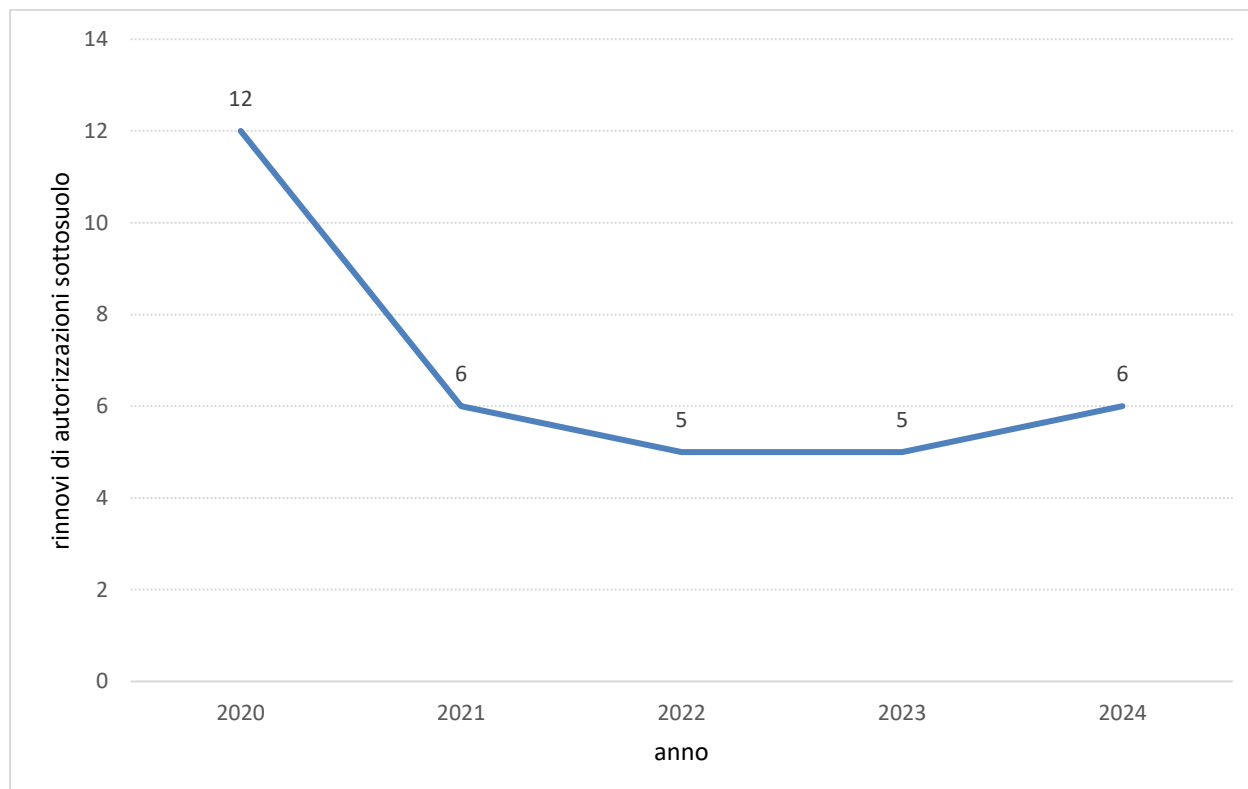
Le Autorizzazioni allo scarico per le attività produttive sono rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente tramite l'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT).

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, NEL SOTTOSUOLO E IN FOSSA A TENUTA

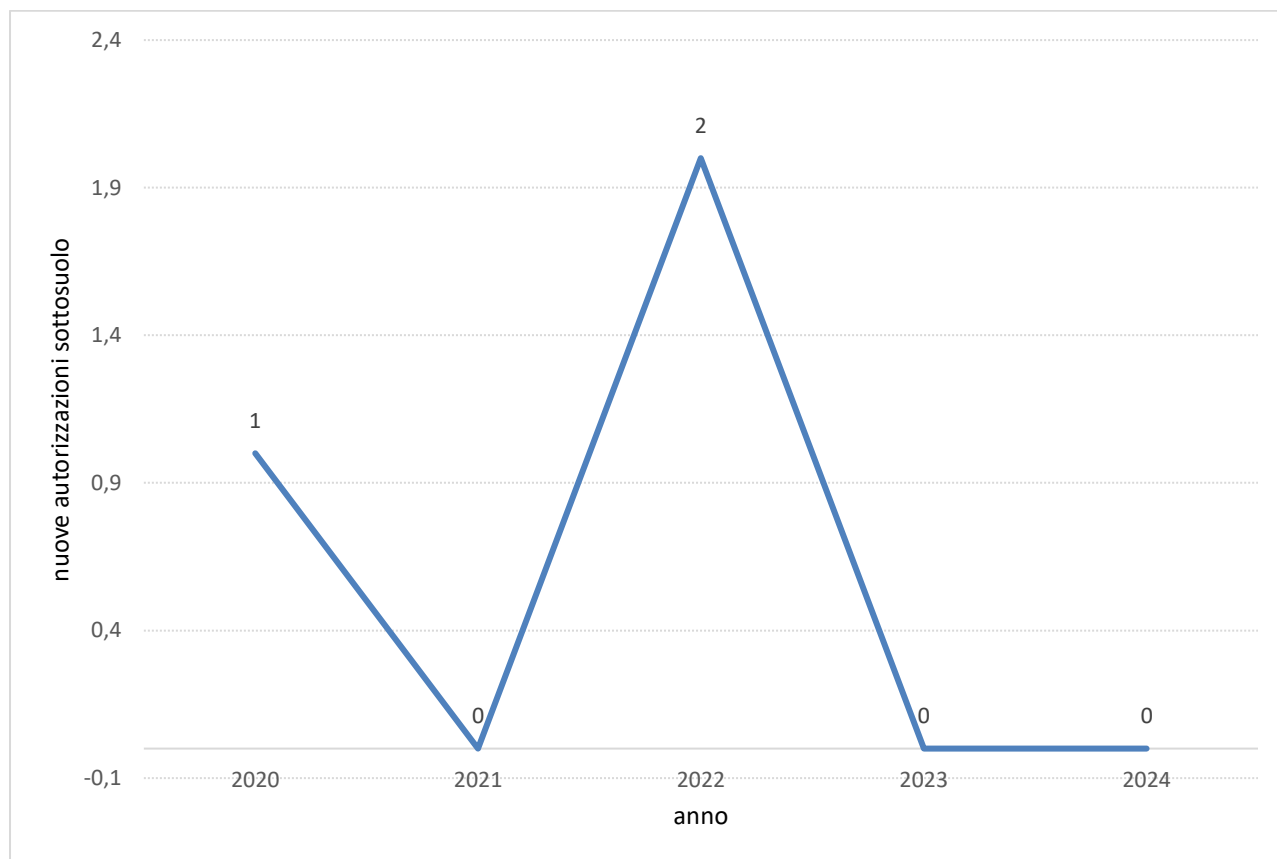
Nuove autorizzazioni totali rilasciate >>



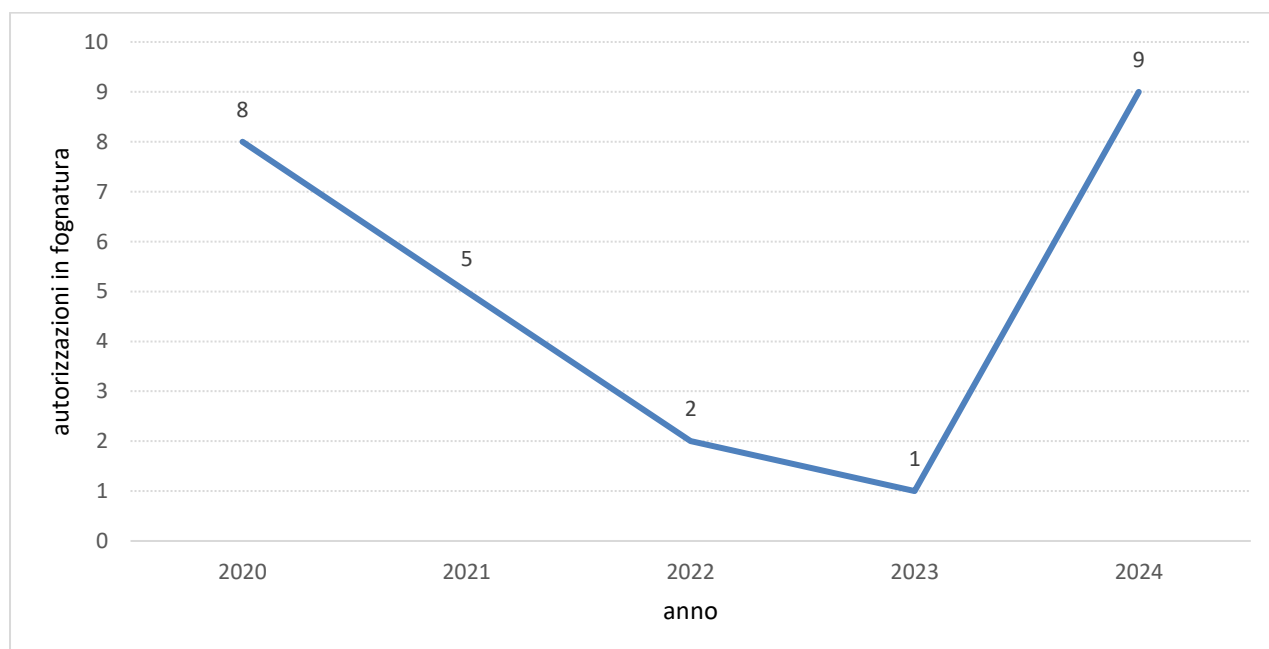
Nuove autorizzazioni in sottosuolo e in fossa a tenuta >>



Rinnovi di autorizzazioni allo scarico in sottosuolo e in fossa a tenuta >>



Nuove autorizzazioni di scarico fognatura >>



Scarichi acque: Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dell'11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio di fognatura comunale.

Depurazione: Deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 18 ottobre 2023: Servizio fognatura – approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2024.

LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ACQUA

Nella tabella seguente, oltre ai riferimenti di legge, sono riportati i parametri rilevati dalle analisi dell'acqua eseguite nel corso del 2024. Le analisi sono state condotte presso le fontane di Castellano, Pedersano, Cesuino, Villa Lagarina e Bellaria al Lago di Cei, per la zona montana. Il dato può considerarsi rappresentativo di tutta l'acqua comunale.

Parametri	Unità di misura	Principali parametri acque minerali mi-max	Limite di legge D.lg. 31/2001	Rete Castellano, fontana pubblica	Rete Pedersano (alta) fontana pubblica	Rete Villa Lagarina, fontana pubblica	Rete di Piazza, fontana pubblica
				21/10/2024	21/10/2024	21/10/2024	21/10/2024
Temperatura aria °C	°C			15,8	18,0	17,9	18,4
Temperatura acqua °C	°C			12,5	14,4	12	16,1
cloruri	mg/l			4,28	2,05	1,68	2,01
pH	unità di pH	5,8-8,1	6,5-9,5	7,89	7,76	7,84	7,79
Conducibilità elettrica	µS/cm	2500	2500	302	391	255	254
Torbidità				0,227	0,315	0,148	0,299
Ferro totale	µg/l Fe		200	1,6	1,4	2,2	1,2
Piombo	µg/l		25	< 0,3	< 0,3	< 0,3	< 0,3
Nichel	µg/l		20	< 0,3	< 0,3	< 0,3	< 0,3
Zinco	µg/l			< 0,003	0,0039	< 0,003	< 0,003
Coliformi totali	MNP/100ml			0	0	0	0
Escherichia coli	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0
Enterococchi	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0



[Decreto legislativo 31/2001](#), che attua una direttiva comunitaria (la 98/83/CE)

Si suggerisce inoltre il dettaglio del [Ministero della Salute](#), per gli approfondimenti allegati su utilità dei minerali e limiti quantitativi.

Il quadro normativo non può essere completo, se non si fa riferimento alla quarta edizione del “[Guidelines for Drinking-water Quality](#)”, le linee-guida per la qualità dell'acqua potabile redatte dall'OMS

LAGO DI CEI

Da aprile a settembre, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari esegue ogni mese controlli batteriologici sulle acque del lago di Cei al fine di verificarne la balneabilità. Vengono effettuati prelievi in prossimità della spiaggia nord per rilevare la presenza di enterococchi ed *Escherichia coli*, e vengono misurati pH, ossigeno disciolto, temperatura dell'aria e dell'acqua. I risultati dei campionamenti sono messi a disposizione dei cittadini sul sito del Comune.

Inoltre, nei mesi di luglio e agosto, cartelli informativi bilingue (in italiano e inglese), collocati in prossimità dell'accesso al lago, informano i turisti sullo stato di salute dello specchio d'acqua. Nel corso del 2024, le acque del lago sono sempre state classificate come balneabili.

Nel 2018 sono stati installati due eco-bagni a energia solare ed eolica, attrezzati anche per i disabili. Il primo è collocato vicino al parco giochi lungo la strada provinciale, il secondo sull'altro lato del lago, nel grande prato a sud del Centro Visitatori. Si tratta di "toilette a secco": funzionano con l'energia del sole e del vento, quindi senza acqua ed elettricità, e senza l'aggiunta di lettiere o prodotti chimici. In pratica, solidi e liquidi vengono dapprima separati e poi un flusso d'aria costante, generato dal sole, evapora le urine e disidrata i solidi. Questo sistema previene la formazione di cattivi odori, riduce fino al 90% il volume dei residui, elimina gli agenti patogeni e favorisce i batteri aerogeni.



Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006: Gestione della qualità delle acque di balneazione.

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Strettamente connesso alla gestione dell'acqua è il problema della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*), che si riproduce nell'acqua stagnante presente in sottovasi, tombini, griglie per la raccolta di acque piovane, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, bacinelle, teli di nylon e altri contenitori abbandonati.

Il Comune adotta un piano di controllo della diffusione di questo insetto tramite una corretta informazione alla cittadinanza e l'uso di prodotti larvicidi biologici. Questi ultimi, immessi nei tombini e nelle caditoie pubbliche, prevengono efficacemente la riproduzione della zanzara.



Ordinanza n. 18/2012 del Sindaco: Obbligo per tutti i cittadini alla prevenzione e al controllo della infestazione di zanzara tigre.



ZANZARE TIGRE

PREVIENI ED IMPARA A DIFENDERTI

Previene la diffusione

Per proteggersi dalle punture delle zanzare è necessario contrastare la proliferazione di questi insetti con alcune semplici azioni.

Balconi, cortili, giardini, parchi, cimiteri, orti. Ecco come evitare la proliferazione di zanzare.



elimina i sottovasi e dove non è possibile evita il ristagno d'acqua al loro interno



pulisci accuratamente i tombini e coprili con una rete zanzariera evitando che si intasi dopo le piogge



rimuovi sempre gli sfalci d'erba e tieni il giardino pulito



non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto



tieni pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introduci pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre



controlla periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite



svuota settimanalmente e tieni puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici



non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi in giardino pieni d'acqua



copri le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana



nei cimiteri pulisci periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambia di frequente l'acqua dei vasi o trattala con prodotti larvicidi

EVITA I RISTAGNI D'ACQUA

Alle zanzare basta pochissima acqua stagnante per depositare le uova e riprodursi. Un sottovaso, un tombino, un secchio, sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara. Perciò si deve evitare ogni ristagno d'acqua rimuovendo tutti gli oggetti che possono contenere acqua anche solo occasionalmente. I pappataci prediligono i luoghi umidi e ombreggiati. Per contrastarne lo sviluppo evitare gli accumuli di sfalci d'erba e di materiali organici.

USA PERIODICAMENTE I PRODOTTI LARVICIDI

Quando non è possibile evitare ristagni di acqua (come nei pozzetti stradali, nelle caditoie, nei tombini, ecc.) si deve ricorrere ai prodotti larvicidi. Questi devono essere utilizzati da aprile a novembre con cadenza periodica, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni. I prodotti larvicidi sono facilmente reperibili in commercio, nei negozi specializzati o nelle farmacie. Non usare il rame come larvicida, ha scarsa efficacia.



ARIA

L'aria, uno dei quattro elementi primari assieme a terra, acqua e fuoco, è essenziale alla vita della maggior parte degli organismi animali e vegetali. Per questo motivo è necessario salvaguardarla dall'inquinamento, dato che la sua qualità ha un impatto rilevante sull'ecosistema e sulla salute umana.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Villa Lagarina è inserita nel bacino aerologico della Valle dell'Adige e della Vallagarina. La centralina di rilevamento è situata a Rovereto. L'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) rende disponibili dati giornalieri di rilevazione degli inquinanti dell'aria e contatta il Comune solo nel caso di superamento dei limiti di inquinante atmosferico per un periodo superiore a 5 giorni consecutivi.

Il Comune aderisce al Piano provinciale di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici. Conseguentemente, adotta le seguenti misure valide per tutto l'anno:

1. Garantisce il rispetto delle temperature massime fissate dalla legge negli edifici di proprietà comunale: 19°C d'inverno, con tolleranza di +2°C, e condizionatori tarati su 26°C d'estate.
2. Raccomanda alla cittadinanza il rispetto di detti valori massimi di temperatura anche negli edifici privati: 20°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
3. Raccomanda alle attività industriali e artigianali il rispetto di detti valori massimi di temperatura: 18°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
4. Vieta la combustione di residui vegetali agricoli all'aperto, salvo nel periodo dal 1° aprile al 30 ottobre per i quantitativi ammessi dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, pari a 3 m³ per ettaro.
5. Esegue il lavaggio periodico delle strade comunali per limitare l'accumulo di polveri.
6. Promuove azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 1387 del 1° agosto 2018 il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, elaborato sulla base del Decreto Legislativo 155/2010 ("Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"), con l'obiettivo di assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana. Il Piano ha come scopo centrale quello di rispettare o rientrare nei valori limite di concentrazione di inquinanti in atmosfera stabiliti dalla normativa di riferimento e preservare la qualità dell'aria laddove è buona. I contenuti del Piano sono disponibili nel portale dedicato: <https://pianoaria.provincia.tn.it>.

Gli inquinanti interessati dal monitoraggio sono: il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle fini (PM₁₀, PM_{2,5}), il piombo, il benzene, il monossido di carbonio e l'ozono.

Nota: A partire dal mese di novembre 2018, APPA Trento ha introdotto un nuovo Indice di Qualità dell'Aria (www.appa.provincia.tn.it/aria/qualita_aria_sezione/Indice_qualita_aria/), uniformando il proprio sistema di valutazione all'indice definito a livello europeo: AQI (Air Quality Index). Il nuovo indice, già in uso per il bollettino giornaliero, è utilizzato anche per i comunicati mensili a partire dal bollettino di gennaio 2019, in sostituzione dell'indice di inquinamento finora impiegato.

Il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente, così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE, recepita dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155. APPA Trento utilizza otto centraline fisse; la rete è completata da una stazione mobile e da alcuni campionatori di particolato sottile, utilizzati per la realizzazione di campagne mirate. La rete è consultabile alla pagina: <https://www.appa.provincia.tn.it/Argomenti/Ambiente/Aria/Qualita-dell-aria/Monitoraggio-dell-inquinamento-atmosferico>.



Deliberazione della Giunta provinciale n.1387 del 1° agosto 2018: Approvazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria

D.M. 26 gennaio 2017 che aggiorna gli allegati tecnici del D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria ambiente recependo le novità della direttiva 2015/1480UE.

D.M. 19 maggio 2016, n. 118 con nuovi limiti di emissione dei COT (carbonio organico totale) per gli impianti industriali a biogas che esclude la componente metanica.

Legge 116 dell'11 agosto 2014: Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 368 del 4 marzo 2011: Attuazione del Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale.

Deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 21 febbraio 2011 e n. 48 del 2 maggio 2011: Adozione Piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici, ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. del 13 agosto 2010, n. 155.

Del GP 2989 23/12/10.

D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa

alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa >> art. 10: Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme.

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI CAMINI DI USO CIVILE

In provincia di Trento si registrano ogni anno più di 200 incendi da surriscaldamento della canna fumaria e circa 10 intossicazioni da monossido di carbonio.

La legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e successive modifiche obbliga la pulizia delle canne fumarie delle civili abitazioni collegate a stufe a combustione solida, al fine di prevenire l'incendio, ogni 40 quintali di combustibile consumato e comunque almeno una volta l'anno. Le stufe a combustione gassosa e liquida hanno bisogno invece di minore manutenzione, a seconda del caso anche oltre l'anno.

Agli effetti della regolare manutenzione delle camere da fumo e conseguente prevenzione degli incendi, è costituito in ciascun comune il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini. Nessuno può infatti esercitare il mestiere di spazzacamino senza il permesso speciale del sindaco. A tale scopo il Comune individua una ditta specializzata che autorizza periodicamente per l'esercizio dell'attività di spazzacamino.

Si ricorda che la stufa non è un inceneritore domestico e che quindi è fatto divieto di bruciare rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo in quanto rilasciano in atmosfera emissioni inquinanti e tossiche.

Dal 1° dicembre 2016, all'atto dell'installazione di un nuovo impianto termico civile o comunque entro 30 giorni dalla prima manutenzione utile in caso di impianto esistente, è fatto obbligo di accatastamento al Sistema informativo risorse energetiche (SIRE) attraverso l'apposizione sul generatore termico, da parte di professionisti manutentori accreditati, di una apposita etichetta adesiva e l'inserimento in SIRE dei dati relativi all'impianto termico ed ai soggetti ad esso riferiti. Attenzione che l'impianto è costituito dall'insieme di tutti gli apparecchi che climatizzano l'unità immobiliare (caldaia a gas o gasolio, cucina economica o termocucina, stufa a legna o pellet, stufa a olle, caminetto, impianto di raffrescamento).



- Delibera della Giunta provinciale n. 1008 del 13 giugno 2016 : Approvazione delle disposizioni per il catasto informatizzato, l'ispezione e controllo degli impianti termici sul territorio provinciale. D.M. 10 febbraio 2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013. Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20. Legge provinciale sull'energia. Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, art. 14: Servizio antincendi.



www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Notizie/Camini-e-canne-fumarie

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI

La competenza a rilasciare le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti produttivi spetta alla Provincia Autonoma di Trento. Nei casi previsti dalla normativa, viene richiesto un parere al sindaco territorialmente competente. L'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) è preposta alle verifiche e ai controlli delle emissioni.

Attività produttive, suddivise per tipologia, presenti sul territorio comunale >>

Tipo attività	Numero	Inquinanti
Carpenteria metallica	3	Polveri
Carrozzeria	2	Polveri, composti organici volatili
Cartiera	1	Polveri, monossido di carbonio, ossido di azoto, composti organici volatili
Falegnameria	4	Polveri, composti organici volatili
Lavanderia	1	Composti organici volatili
Verniciatura	1	Composti organici volatili
Produzione detersivi	1	Acido acetico, cloridrico, fluoridrico, formico, fosforico, nitrico, solforico; ammoniaca; composti organici volatili; cromo (VI) e composti; idrato di potassio, idrato di sodio; polveri



D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale.

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg e s.m.: Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

EMISSIONI ODOROSE

Nel 2012 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si portava all'attenzione della Giunta provinciale il problema della regolamentazione delle emissioni odorigene connesse alle attività produttive artigianali e industriali. In particolare si ravvisava la necessità di monitorare la qualità dell'aria anche in relazione ai livelli ambientali di odore e si chiedeva alla Provincia di adottare metodologie oggettive e ufficialmente riconosciute per la caratterizzazione e la misurazione dei livelli di odore, nonché di dotarsi di normative capaci di definire i limiti alle emissioni.

Nel 2016 la Provincia si è dotata di idonei strumenti normativi per riuscire a misurare e individuare le fonti odorigene causa di disturbi olfattivi. In presenza di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione residente,

Nel 2018 il Comune ha chiesto ad APPA di attivare un monitoraggio sistematico della percezione di disturbo presso la popolazione.

Nel corso del 2019 è stato installato presso l'abitato di Piazzo un "naso elettronico". I dati rilevati evidenziano la presenza di odori lievi che non creano problemi, inoltre la Cartiera ha installato un impianto di essiccazione dei fanghi che porterà a ridurre ulteriormente odori e traffico di mezzi pesanti su via Pesenti. Le segnalazioni sono prontamente gestite in collaborazione con APPA.



Deliberazione della Giunta provinciale n. 1087 del 24 giugno 2016: Linee guida sugli odori.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Dal 2014, diverse zone con rete Wi-Fi gratuita sono attive nei parchi e nelle piazze comunali.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico a frequenza industriale (50Hz) in rapporto all'abitato residenziale, i limiti di legge sono ampiamente rispettati. Il valore rilevato nel 2008 da APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) era pari a 0,24 μ T (Microtesla), a fronte di un valore limite massimo fissato a 10 μ T.

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti stazioni radio-base, regolarmente autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento, previo parere del Comune:

Castellano

Trasmissione radio in FM e pannelli per la telediffusione in banda UHF, nei pressi della Chiesa di San Lorenzo.

Impianto di trasmissioni radio per organismi di soccorso pubblico, nei pressi della Chiesa di San Lorenzo.

Cabina di trasmissione telefonia fissa, in Via di Linar.

Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Circolo Ricreativo in Via Don Zanolli.

Cei

Trasmissione telefonia mobile e TV, nella zona sovrastante il lago.

Pedersano

Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Centro Civico in Via Sant'Antonio.

Villa Lagarina

Trasmissione di telefonia mobile in tecnica GSM e in tecnica UMTS, sul tetto della ditta Frisinghelli in zona artigianale.

Stazione radio base per telefonia mobile, sul tetto dell'ex caseificio in zona artigianale.

Antenna WiNet omnidirezionale da 5,4 GHz, sul tetto di Palazzo Camelli in Piazzetta Enrico Scrinzi.

Limiti di esposizione

Da 0,1 MHz fino a 3 MHz	60 V/m o 0,20 A/m
Maggiore di 3 MHz e fino a 3000 MHz	20 V/m o 0,05 A/m o 1 W/m ²
Maggiore di 3 GHz e fino a 300 GHz	40 V/m o 0,10 A/m o 4 W/m ²

Valori di attenzione

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--

Obiettivi di qualità

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--



Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 dell'11 febbraio 2002 e n. 44 del 17 ottobre 2002: Direttive sull'insediamento urbanistico e territoriale di impianti fissi della telecomunicazione.

Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Legge 17 dicembre 2012, n. 221: Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Decreto del Presidente della Provincia 25 gennaio 2017, n. 1-54/Leg: Regolamento concernente modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg "Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz (articolo 61 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e articolo 5 ter della legge provinciale 28 aprile 1997, n. 9)".

CAMPAGNA DI MISURAZIONE:

Nel 2016, l'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) ha condotto una campagna di misurazione nella frazione di Villa Lagarina. Tale campagna è stata pianificata tenendo conto della posizione delle sorgenti elettromagnetiche e delle direzioni di radiazione delle antenne degli impianti di telecomunicazione. Sono stati pertanto individuati alcuni edifici o luoghi rappresentativi, definiti come "bersaglio", dove sono stati posizionati gli apparecchi per i rilievi strumentali.

Le misure rilevate di breve periodo a banda larga sono state le seguenti >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34
4	A	14/09/2016 10.48	1,44	1,68	1,57
5	A	14/09/2016 11.00	0,69	0,80	0,75
6	A	21/09/2016 10.47	1,08	1,26	1,19
7	A	21/09/2016 11.14	1,32	1,51	1,41
8	A	27/09/2016 10.45	1,22	1,43	1,30
9	A	27/09/2016 10.52	0,88	1,01	0,94
10	A	27/09/2016 11.10	0,64	0,73	0,69

Queste invece le misure rilevate di medio periodo a banda larga >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34

Nel 2017 è stata eseguita una verifica strumentale dei livelli di emissioni elettromagnetiche anche in località Lago di Cei.

Le misure rilevate di breve periodo a banda larga sono state le seguenti >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore RMS minimo 30 sec (V/m)	Valore RMS max 30 sec (V/m)	Valore RMS su 6 minuti (V/m)	Valore di attenzione/obiettivo di qualità (V/m)	Limite di esposizione (V/m)
1	A	06/07/17 10.48	0,55	0,71	0,62	6,00*	20,00*
2	A	06/07/17 11.01	1,04	1,24	1,13	6,00*	20,00*
3	A	06/07/17 11.08	0,61	0,89	1,65	6,00*	20,00*
4	A	06/07/17 11.15	0,29	0,39	1,34	6,00*	20,00*
5	A	06/07/17 11.37	0,21	0,30	1,26	6,00*	20,00*
6	A	06/07/17 11.51	0,21	0,29	1,25	6,00*	20,00*
7	A	06/07/17 11.04	0,22	0,34	1,26	6,00*	20,00*

>> Gli accertamenti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di esposizione per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300GHz.

PRESENZA DI RADIOATTIVITA'

A seguito della misurazione di valori anomali da parte di APPA nel 1995 alla scuola materna di Castellano - 642 Bq/m³ (becquerel per metro cubo), essendo 500 Bq/ m³ il limite fissato dall'Unione Europea - il Comune ha provveduto a successive e progressive azioni correttive monitorate costantemente dalla stessa APPA. L'ultimo intervento realizzato nell'estate 2014 (realizzazione di due fori di areazione nel locale spogliatoio) ha risolto definitivamente il problema, portando il valore misurato per l'intero 2015 a 344±29 Bq/m³, quindi sotto la soglia di attenzione.

Per quanto riguarda la possibile presenza di radon nell'acqua, nel 2004 sono state condotte analisi che hanno evidenziato un contenuto di radon alle sorgenti ampiamente entro i limiti stabiliti dalla normativa.

Nel 2019 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica ha avviato il programma di monitoraggio per la verifica di sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, in attuazione della direttiva 2013/51/Euratom del Consiglio di data 22 ottobre 2016.

Dal 2018 sono in corso controlli e campionamenti programmati a cura del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT. Gli esiti del monitoraggio sul nostro acquedotto, ad oggi, non hanno riscontrato superamento dei limiti né per le dosi indicative alfa e beta né per il radon.

Il Piano di Controllo della radioattività nelle acque potabili per il periodo 2023 – 2025 denominato 'Step F' stabilisce ulteriori 4 controlli esterni e 4 controlli interni definendo anche i punti di prelievo, le codifiche degli stessi e la suddivisione dei campionamenti per trimestre.



D.Lgs. n. 241 del 26 maggio 2000: Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

PRESENZA DI AMIANTO

La Provincia autonoma di Trento ha approvato la legge n. 5/2012 che ha come obiettivo: la promozione di attività finalizzate alla tutela dei rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'amianto; la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aerodisperse di amianto; il censimento e la mappatura dell'amianto presente negli impianti industriali attivi o dismessi, negli edifici pubblici e privati, in natura nonché correlato ad attività antropiche; la gestione e la bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui è stata rilevata la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto; la promozione di iniziative di formazione e informazione finalizzate ad accrescere la conoscenza in merito alla presenza e ai rischi derivanti dall'amianto e da materiali contenenti amianto nonché alla loro corretta gestione.

La Provincia di Trento, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e i comuni, ha realizzato negli anni scorsi la mappatura dei siti che presentano coperture con probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA).

Rimane ancora da monitorare una tettoia di una casa nella frazione di Villa Lagarina, mentre un capannone della zona industriale deve rinnovare la valutazione dell'indice di degrado e il piano di controllo.



Legge 27 marzo 1992, n. 257 e s.m.: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legge provinciale n. 5 del 3 aprile 2012: Modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - protezione dai pericoli derivanti dall'amianto.

PIEDIBUS

È il più sano, sicuro, divertente ed ecologico modo per andare a scuola: ci sono i capolinea, le fermate, una tabella con gli orari, 3 linee di diversi colori, genitori-autisti, genitori-controllori, ma soprattutto tanti bambini-passeggeri.

Funziona come un vero scuola-bus, viaggia sia con il sole che con la pioggia con la differenza che non inquina perché il tragitto da casa a scuola è fatto rigorosamente con i piedi.

L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola elementare Paride Lodron, oltre a contribuire a ridurre gli inquinanti ha lo scopo di sollecitare modelli di mobilità alternativa al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo dell'auto privata. Sono stati individuati 4 percorsi: tre su Villa Lagarina e uno su Piazza, dove buona parte dei bambini non ha diritto al trasporto pubblico, in quanto residenti a meno di un chilometro dalla scuola. Finora sono state attivate tre linee, la rossa e la gialla, operative fin dall'anno scolastico 2012-2014, mentre la blu è stata attivata dall'anno scolastico 2016-2017. Nel corso del 2019 il percorso è stato tabellato ed è tutt'ora funzionante.



<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Avvisi/Piedibus-tutte-le-info-per-l-iscrizione>



RIFIUTI

LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani nel nostro comune è del tipo domiciliare per tutte le frazioni tranne il vetro ed è gestita mediante appalto dalla Comunità della Vallagarina. Anche il centro raccolta materiali (CRM) sovra-comunale di via Antonio Pesenti è gestito dalla Comunità e sempre più si rivela un luogo centrale dentro il sistema integrato della raccolta dei rifiuti.

Dal 15 novembre 2016 il sistema di raccolta dei rifiuti avviene a domicilio per carta, multimateriale, umido e residuo. Il sistema è operativo anche nell'area montana di Pedersano, Cei e Bellaria, pur con le dovute varianti per adattarlo alla particolarità dei luoghi e alla presenza di numerose seconde case. Sono sparite tutte le isole ecologiche, in molti casi recuperando dei parcheggi. La raccolta stradale rimane ora solo per il vetro, nelle classiche campane.

GLI ERRORI PRINCIPALI RISCONTRATI

Di seguito, per ciascuna frazione, i rifiuti non idonei maggiormente rilevati in fase di analisi merceologica.

Organico: presenza di sacchetti e confezioni alimentari in plastica, poli-accoppiati (vanno nel multimateriale); cialde del caffè, stracci, sughero (vanno nel residuo). Inoltre, il 22% dei sacchetti usati non è conforme: si ricorda che si possono usare solo sacchetti certificati biodegradabili e compostabili.

Carta: presenza di poliaccoppiati senza la prevalenza di carta/cartone, film plastici (vanno nel multimateriale); stoffe, fazzoletti, tissues, carta-casa bagnata/ unta, scontrini su carta termica (vanno nel residuo).

Multimateriale: presenza di umido (va nell'organico); vetro (va nelle campane verdi); carta (va nella carta); stracci (vanno nel residuo); plastiche non imballaggi (vanno nelle plastiche dure al CRM).

Residuo: presenza di carta, giornali, riviste, cartone (vanno nella carta); bottiglie e contenitori in vetro (vanno nelle campane verdi); legno (va al CRM); scarto umido e verde (va nell'organico).

Buone pratiche >>

Dal primo gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani, coerente al nuovo sistema di raccolta differenziata. In particolare gli articoli 7 e 8 sono dedicati rispettivamente alla cultura della riduzione e del riutilizzo dei rifiuti, passi fondamentali per chiudere il ciclo dei rifiuti. Il Comune, in collaborazione con le associazioni di volontariato e/o gruppi informali di cittadini, promuove l'organizzazione di iniziative atte a diffondere buone pratiche, tra cui le "feste del riuso". In tali feste ogni cittadino può portare beni e materiali in buono stato di conservazione, funzionanti e puliti che sono poi esposti, suddivisi per tipologia, per essere ritirati da altri cittadini.

CALENDARIO RACCOLTA VILLA LAGARINA

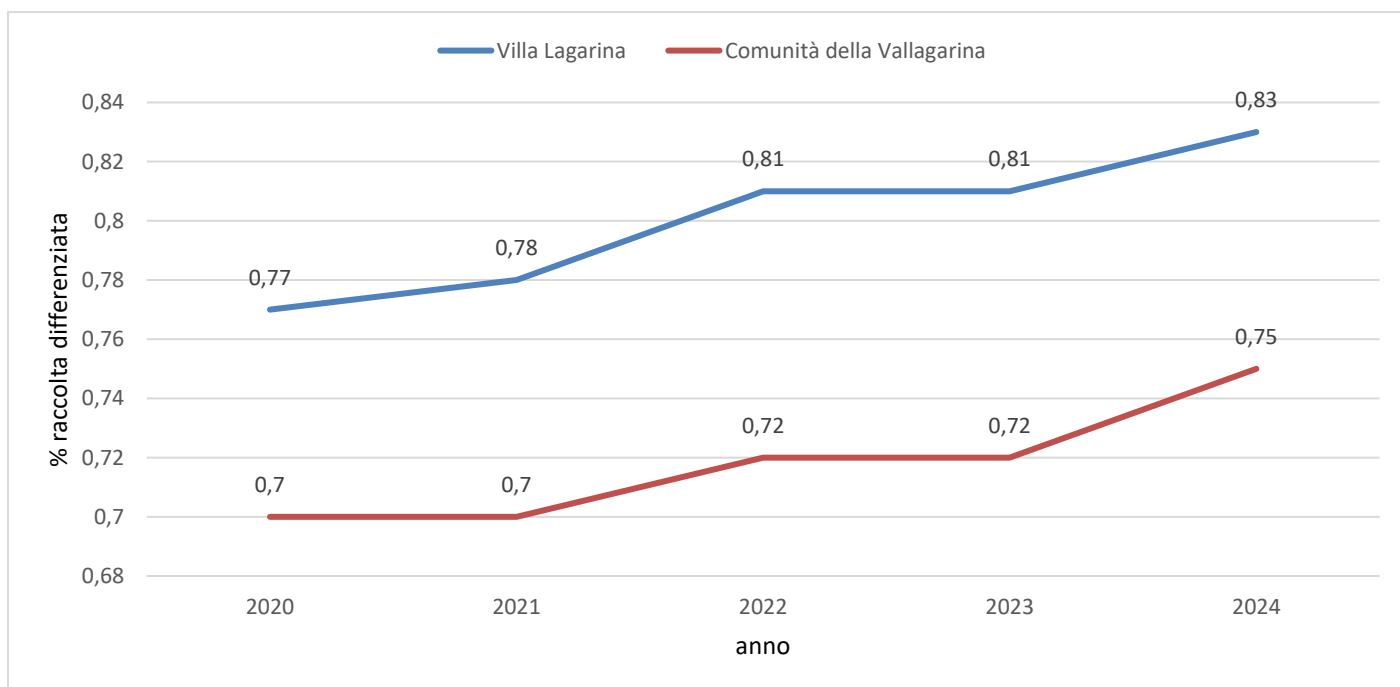
Non ti ricordi mai quale mastello o sacco esporre il lunedì o il giovedì sera? Ti chiedi spesso: “Domani raccoglieranno residuo o carta?” Quando il giorno di raccolta capita in un festivo sei incerto se gli operatori passeranno? A volte non sai in quale frazione buttare un determinato rifiuto? Scarica gratuitamente sul tuo smartphone APP JUNKER che riconosce i prodotti e ti aiuta a differenziare in modo corretto. Inoltre, nel calendario, potrai verificare i giorni di ritiro, le date di sospensione del servizio, gli orari di apertura del CRM, dove gettare ogni tipo di rifiuto senza rischiare di commettere errori.

>> I cittadini che necessitano di maggiori informazioni, vogliono presentare richieste o reclami, desiderano segnalare disservizi, hanno bisogno dei contenitori per la raccolta differenziata, hanno terminato i sacchetti di umido o multimateriale, vogliono avviare il compostaggio domestico e così via, possono contattare Dolomiti Ambiente Srl alla mail: info@dolomitiambiente.it o al numero: 800 847 028 - 7 – 1

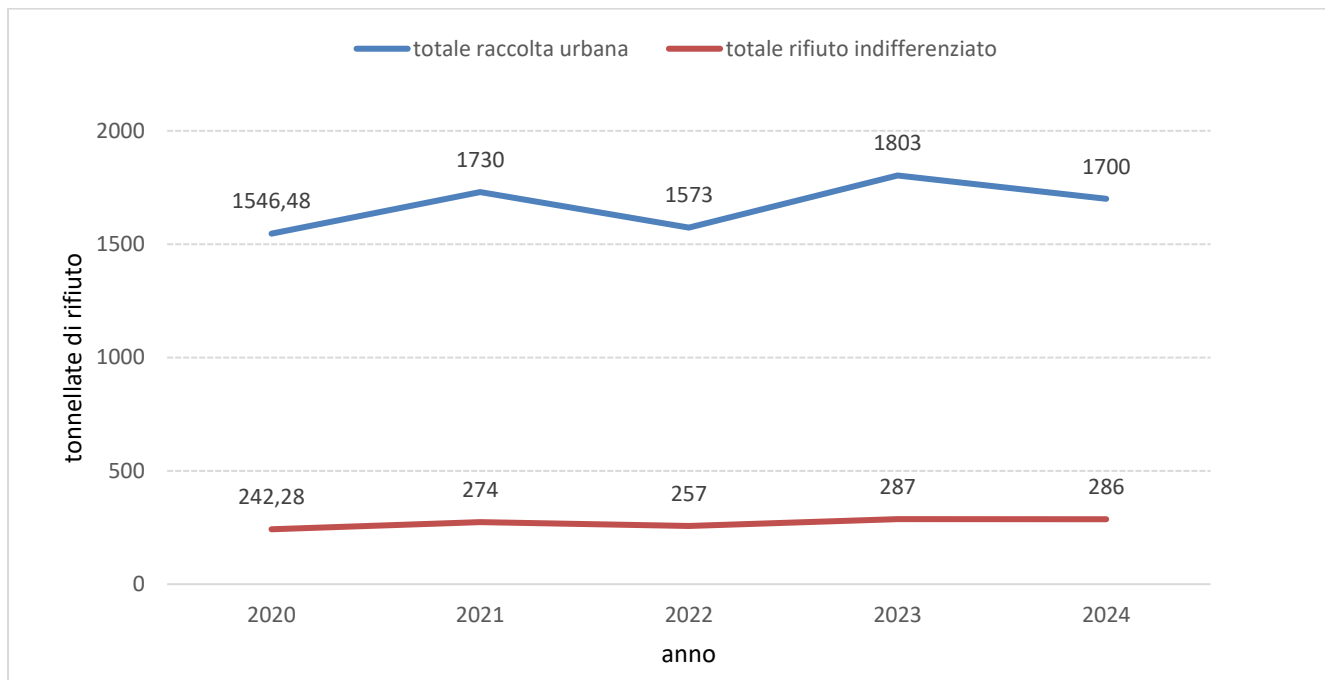
CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)

I cittadini di Villa Lagarina possono conferire al centro raccolta materiali sovraumunale (Villa Lagarina, Nogaredo, Nomi e Pomarolo) qualsiasi tipo di rifiuto di origine domestica. Il CRM è gestito dalla Comunità della Vallagarina e dal 2013 è stato autorizzato a ricevere anche rifiuti speciali, cioè prodotti per esempio dalle ditte presenti nella zona artigianale. Le ditte possono tuttavia conferire solo rifiuti urbani non domestici come cartoni, plastica, metalli. Un apposito disciplinare ne regola il conferimento.

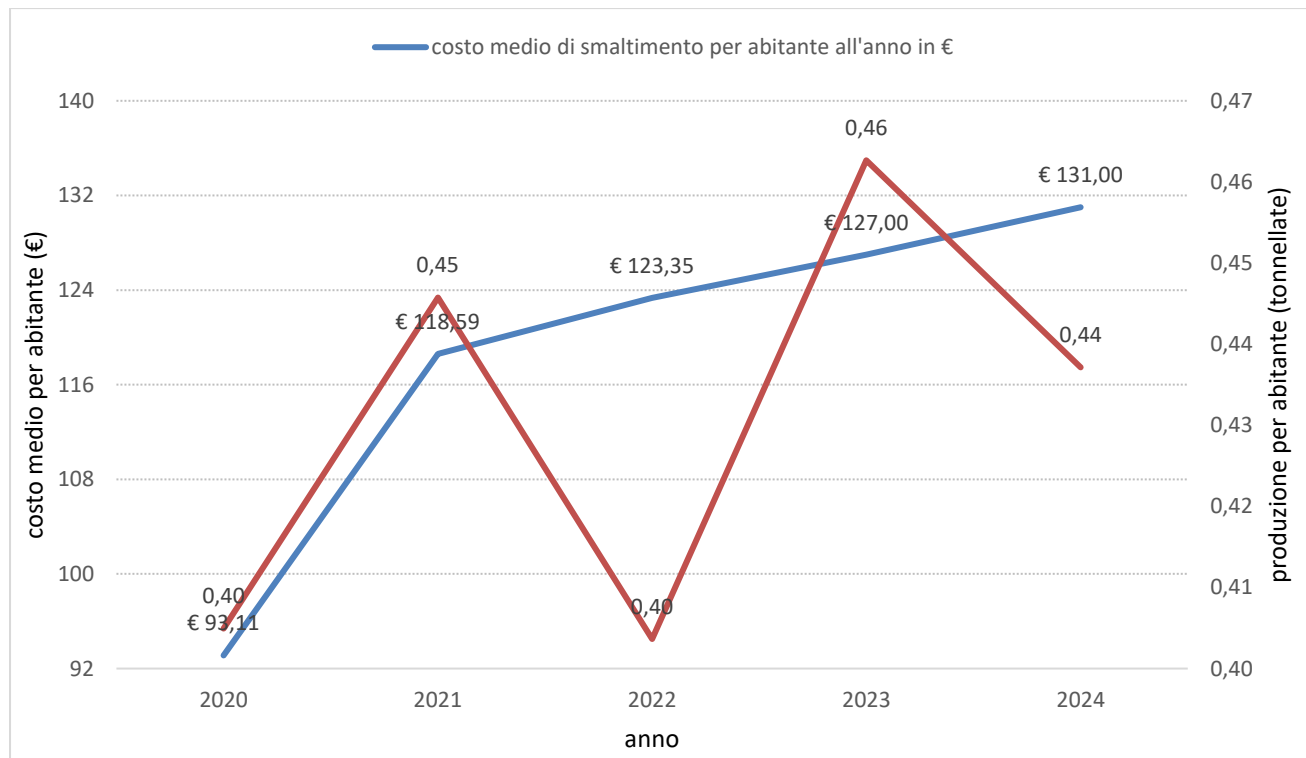
Raccolta differenziata media annua >>



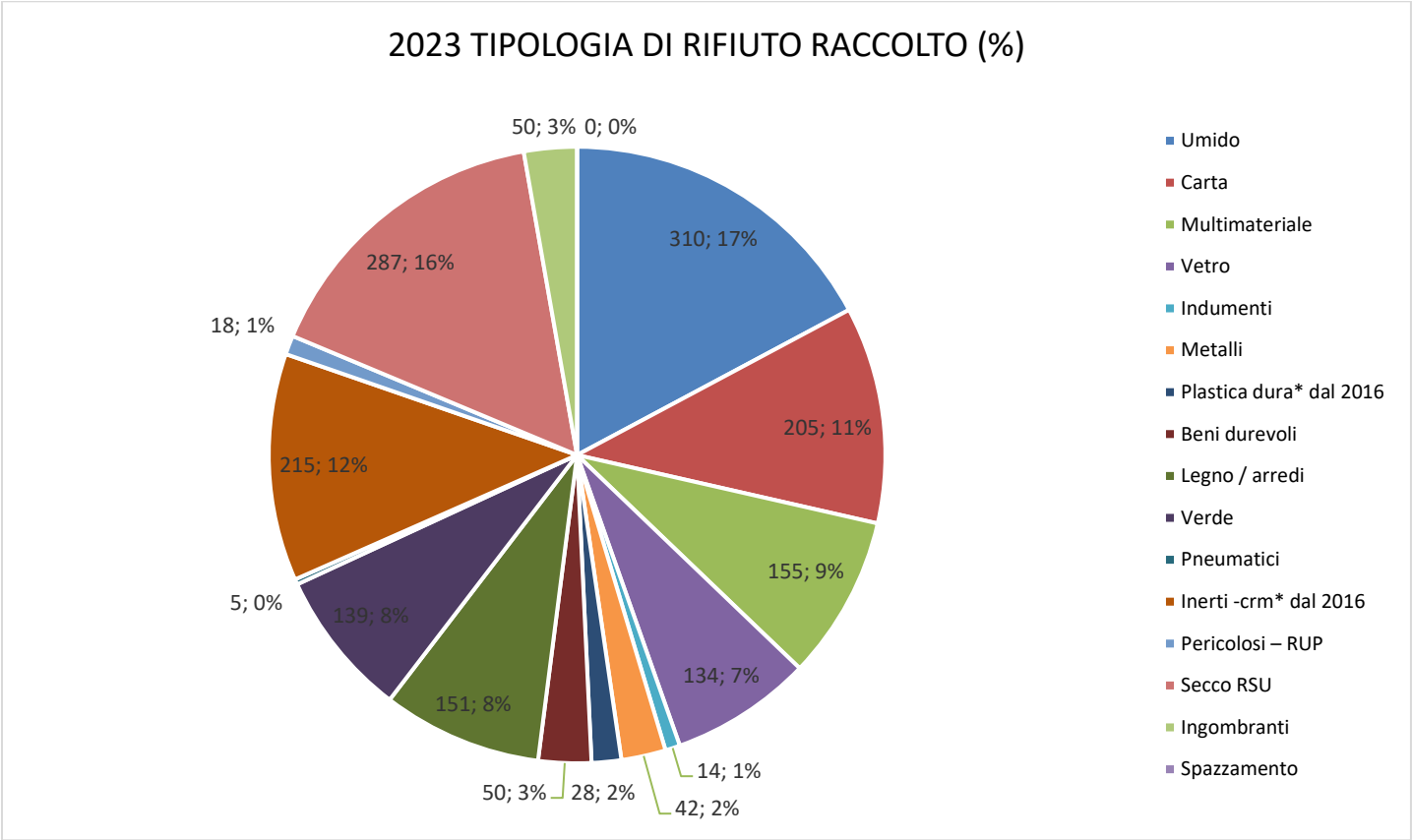
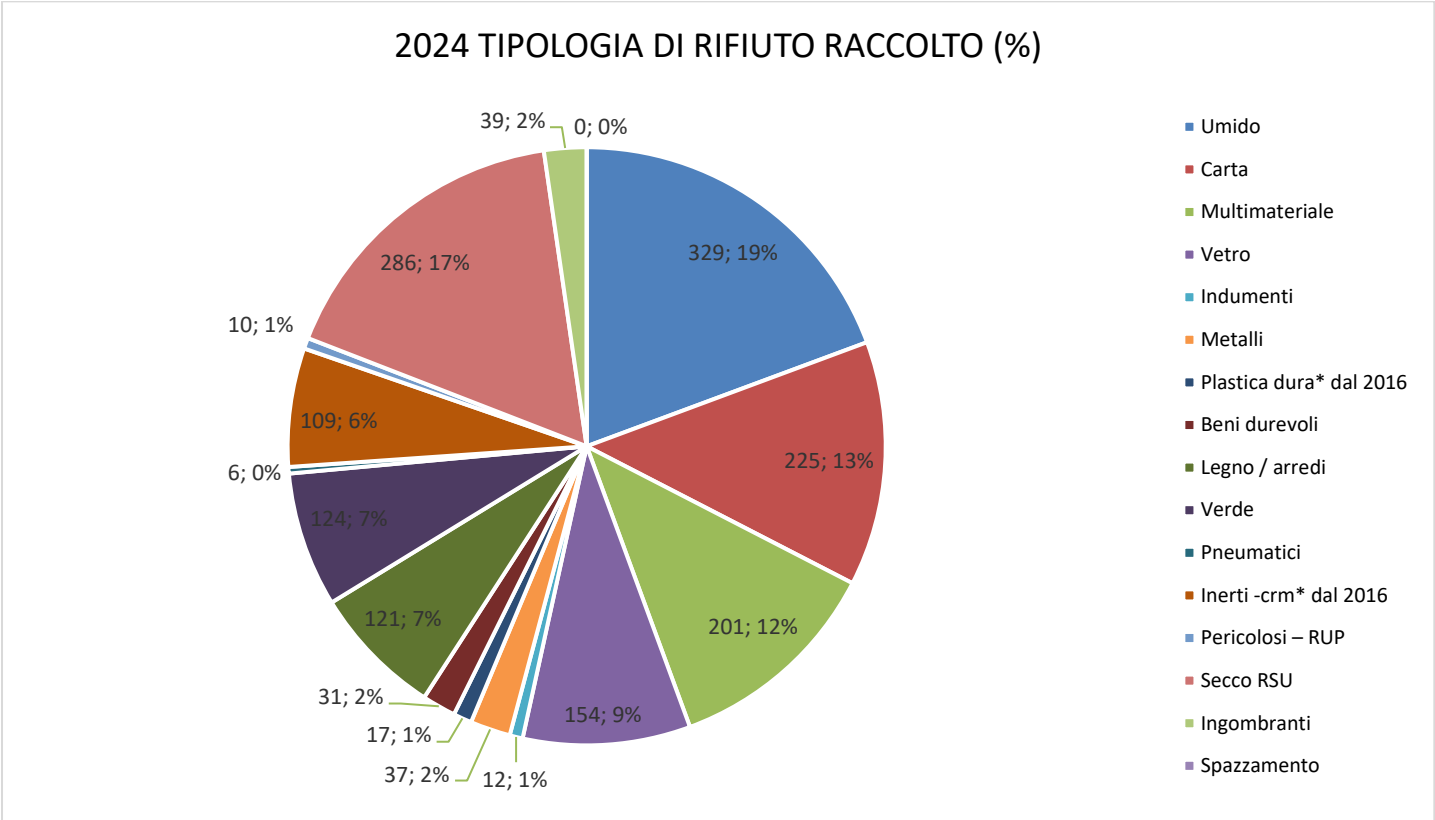
Produzione di rifiuti >>



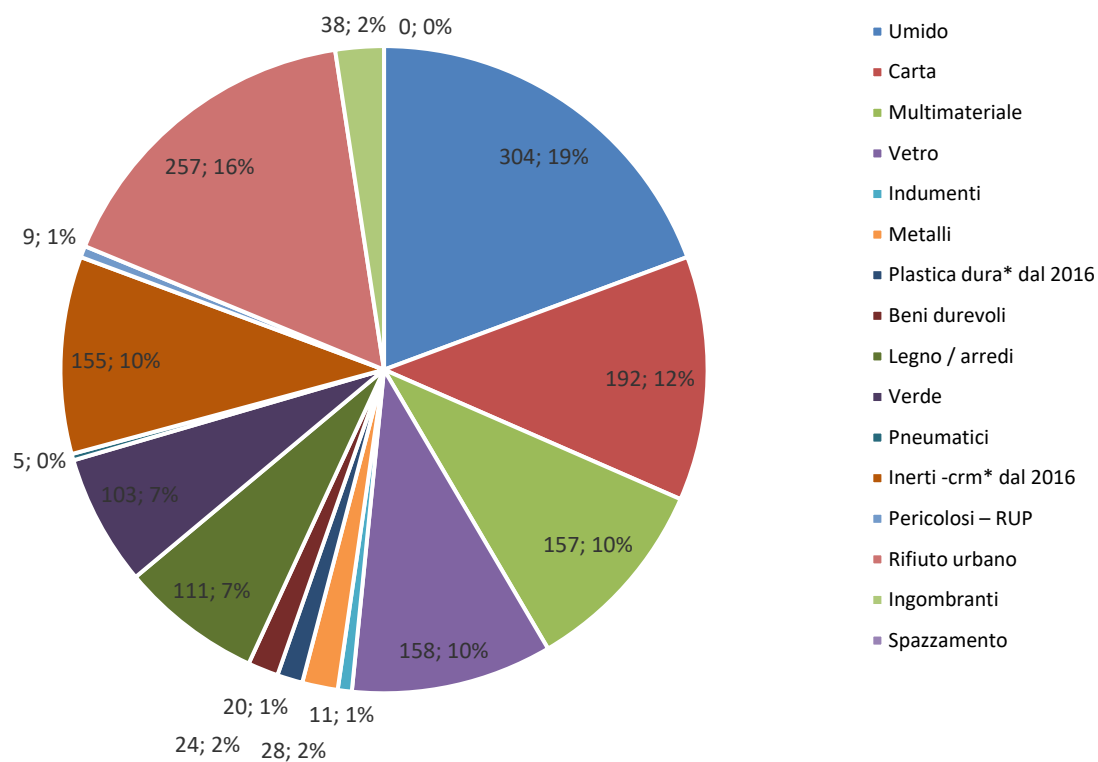
Produzione di rifiuti e costo medio per abitante >>



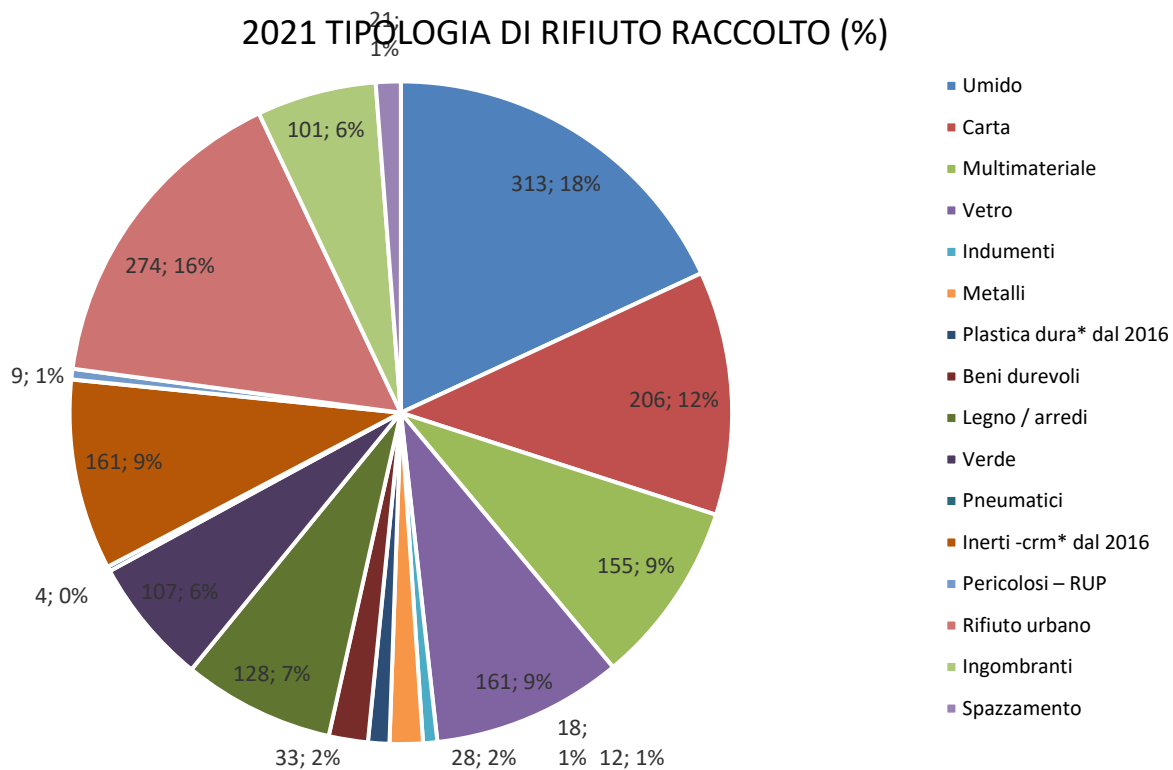
Tipologia del rifiuto raccolto dal 2020 a 2024 (t) >>



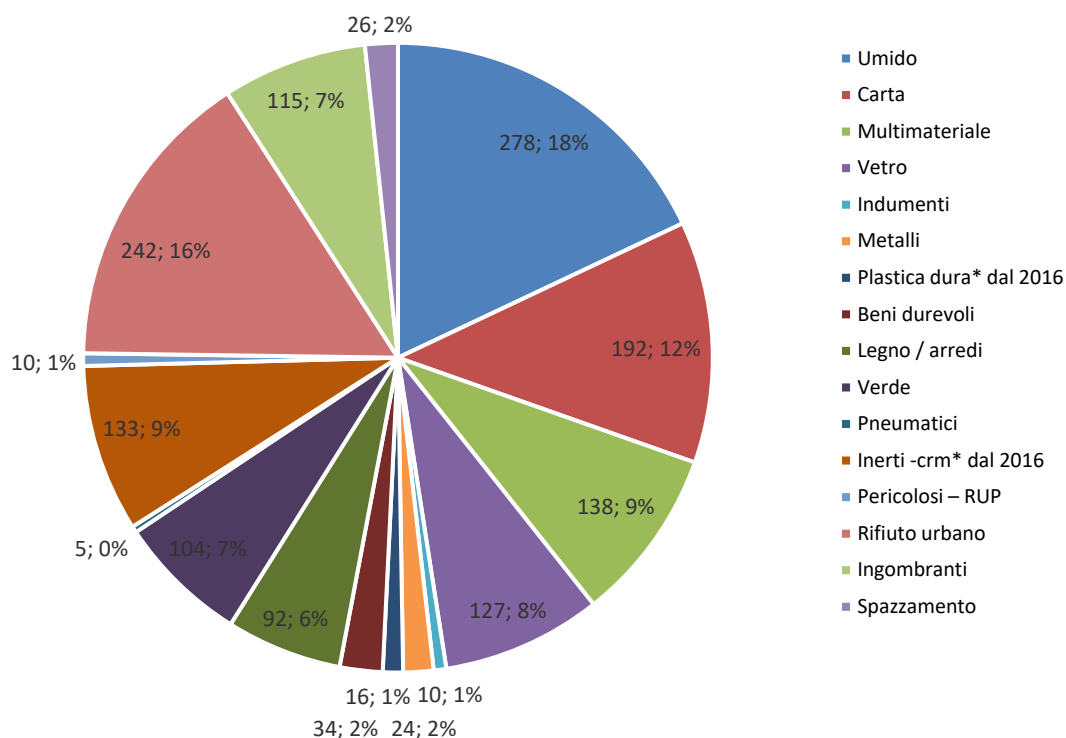
2022 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



2021 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



2020 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 22 dicembre 2015: Approvazione dello schema di convenzione fra enti per lo svolgimento del servizio di allontanamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27 dicembre 2017: Approvazione nuovo Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29 aprile 2024: Validazione aggiornamento del piano finanziario e relativi allegati del servizio integrato dei rifiuti urbani per il biennio 2024 – 2025.

Deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 24 gennaio 2024: Aggiornamento della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (deliberazione ARERA 18/01/222 n. 15/2022/R/Rif) approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 141 del 28 dicembre 2022.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La frazione del rifiuto umido è quella che incide maggiormente sulla raccolta differenziata, sia in termini di peso assoluto che di costo. Il compostaggio domestico è una pratica attuata in passato in maniera empirica dai nostri nonni che va riscoperta, in particolare nelle località montane dove è più costoso asportare l'umido a domicilio.

Le utenze attive nel 2024 sono 3120 delle quali 2891 domestiche e 229 speciali.

Attualmente sono 581 le utenze che svolgono il compostaggio domestico beneficiano di una riduzione del 30% sulla parte variabile della tariffa.

SPAZZAMENTO DELLE STRADE COMUNALI

L'attività di spazzamento delle strade comunali è svolta periodicamente dalla Comunità della Vallagarina. Un paio di volte a settimana il Cantiere comunale provvede a svuotare i cestini stradali e a pulire le aree pubbliche di pregio e i parchi comunali, così come costantemente controlla il territorio e rimuove eventuali rifiuti abbandonati.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

La Polizia Intercomunale monitora il territorio comunale svolgendo attività di prevenzione e informazione. Applica sanzioni in caso di inosservanza del Codice della Strada, delle norme urbanistiche e ambientali, del Regolamento comunale di polizia urbana e del Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti. Nel corso del 2017 e del 2018, sono state installate una serie di telecamere per il controllo in diversi punti sensibili del territorio comunale, così come individuati dal Piano della sicurezza del territorio comunale approvato dal Comitato tecnico provinciale.



- Decreto 4 aprile 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare: Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.

- Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e s.m.: Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

- Deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 2 febbraio 2015: Fissazione degli obiettivi d'acquisto verde.



Delibera del Consiglio comunale n. 37 del 1° dicembre 2017 e successive modificazioni: Approvazione del Regolamento comunale di polizia urbana modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 4 agosto 2020.

ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)

Il Green Public Procurement (GPP) è stato introdotto in Italia nel 2008 con il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione. Questo piano ha previsto l'adozione, tramite successivi decreti ministeriali, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per ogni categoria di prodotti, servizi e lavori acquistati o affidati dalla Pubblica Amministrazione.

Nel 2015, la Giunta comunale ha fissato gli obiettivi d'acquisto verde da raggiungere, mantenere o migliorare per gli anni a seguire. In particolare, il Comune si impegna a razionalizzare acquisti e consumi e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture, tenendo conto degli impatti ambientali che queste possono avere nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento del rifiuto.

Negli ultimi anni, due automezzi del parco macchine sono stati sostituiti con un'autovettura elettrica e una 4x4 ibrida. La vettura elettrica è ora ceduta al Corpo Intercomunale di Polizia Urbana ad uso dei vigili, mentre l'ibrida è a servizio dei tecnici comunali.

In occasione di rinfreschi istituzionali e dell'inaugurazione delle mostre a Palazzo Libera, l'Amministrazione utilizza prodotti e bevande del commercio equo e solidale, provenienti da beni sottratti alle mafie, prodotti da soggetti con utilità sociale o comunque a filiera breve. Inoltre, mette a disposizione il vino "Morela", frutto di un progetto di valorizzazione territoriale tra il Comune – proprietario di un vigneto di 1,6 ettari da cui provengono le uve Cabernet, Merlot, Lagrein e Teroldego che lo costituiscono – e dal 2021 l'azienda agricola M.A. soc. agricola di Matteo Tonioli, affittuaria del terreno e che lo vinifica. Vengono inoltre impiegate sempre stoviglie, bicchieri, contenitori e posate riutilizzabili o, al più, biodegradabili. Così come viene sempre servita l'acqua di fonte, mentre tutte le acque minerali e le bibite gassate in bottiglia di plastica sono bandite.

Nel 2024 è stato assegnato uno spazio pubblico vicino al lago di Cei da destinare a Chiosco Bar, secondo uno specifico bando che tra i criteri di valutazione della qualità delle offerte ha previsto un punteggio premiante per la vendita e/o somministrazione di prodotti biologici certificati e a "km zero".

L'energia elettrica impiegata dalle utenze comunali è certificata 100% energia pulita, in quanto proviene da impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici che producono energia tramite fonti rinnovabili, come acqua, sole e vento. Nel 2024, il fornitore dell'energia elettrica e gas metano per tutte le utenze comunali è Dolomiti Energia.

A partire dagli ultimi mesi del 2023, la rete di illuminazione pubblica è stata progressivamente rinnovata con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti, per effetto dell'affidamento del servizio a Green City Light (adesione al bando Consip per la fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni). Il ricambio a programma delle lampade prevedeva l'acquisto di nuovi corpi illuminanti a basso consumo rispondenti alle caratteristiche prestazionali minime conformi ai requisiti del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 dicembre 2013 (G.U. n. 8 del 23 gennaio 2014) e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.), che definisce i Criteri Ambientali Minimi per l'illuminazione pubblica.

La manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, per l'attività di pulizia, applica i CAM previsti dal D.M. del 24 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni, riguardo ai prodotti utilizzati. La verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti avverrà con prodotti vernicianti che devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

Le stampanti a toner degli uffici comunali saranno progressivamente sostituite con nuove stampanti conformi ai criteri minimi ambientali previsti dal D.M. 17 ottobre 2019 (G.U. n. 261 del 7 novembre 2019).

L'Area Finanziaria predispone, a partire dal 2023, una procedura operativa sperimentale per identificare facilmente, tramite il software di prenotazione degli impegni di spesa, gli importi destinati ad acquisti di materiali o forniture, affidamenti di servizi o appalti che rispettano i criteri ambientali minimi previsti dalle normative in materia di Green Public Procurement.

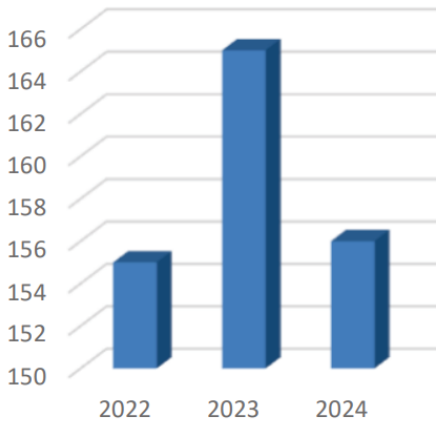
Di seguito il riepilogo degli impegni di spesa nell'anno 2024 rispondente ai CAM GPP:

Anno	Numero	Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Oggetto	Importo aggiornato	Creditore
2024	137	3195	0	Acquisto cancelleria per gli uffici generali e ragioneria	Fornitura/rigenerazione toner stampanti uffici comunali 2024 - cam	435,54	ECO-START RECO di Guerrieri C
2024	187	3195	0	Acquisto cancelleria per gli uffici generali e ragioneria	acquisto materiale di cancelleria uffici comunali 2024 - 2026 - CAM	2.396,66	MyO spa
Total						2.832,20	

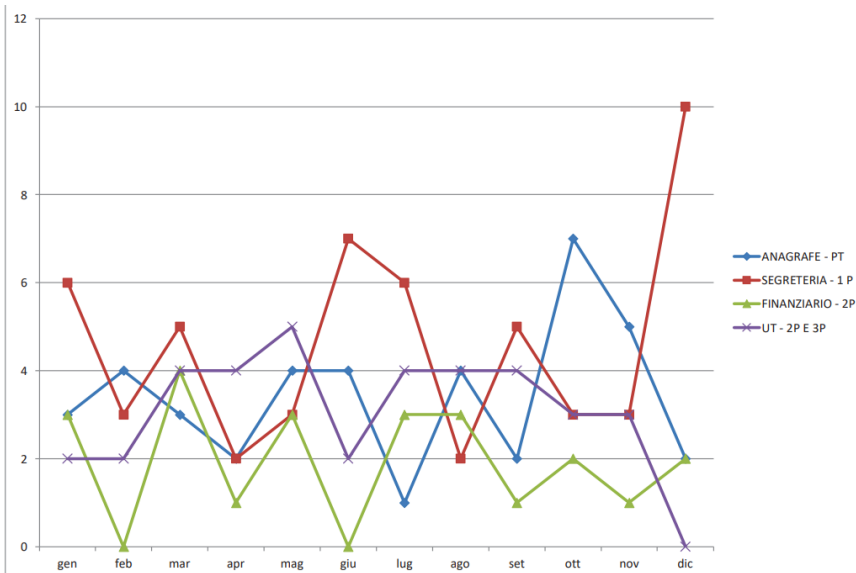
DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI:

Le linee guida per la dematerializzazione nella Pubblica Amministrazione, sviluppate da [AgiD](#) (Agenzia per l'Italia Digitale), forniscono le indicazioni normative e tecniche per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, consentendo alle PA di attuare la dematerializzazione in modo conforme e efficiente. Uno degli aspetti fondamentali della normativa è l'obbligo di digitalizzazione per la PA, che impone alle amministrazioni pubbliche di adottare soluzioni digitali per semplificare i processi e migliorare l'efficienza dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Rimane ancora consumo di carta per la stampa di documenti tradizionali che è costantemente monitorato.

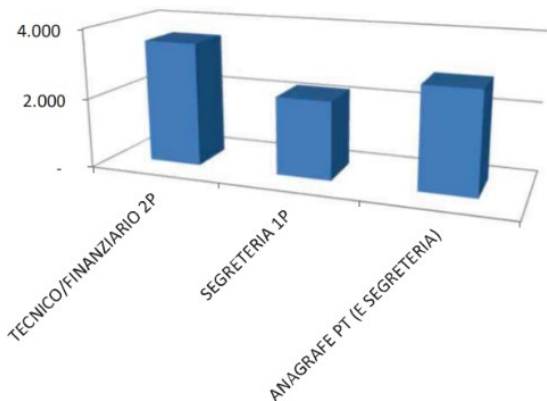
Risme di carta da (500fogli/cad) consumate dagli uffici comunali >>

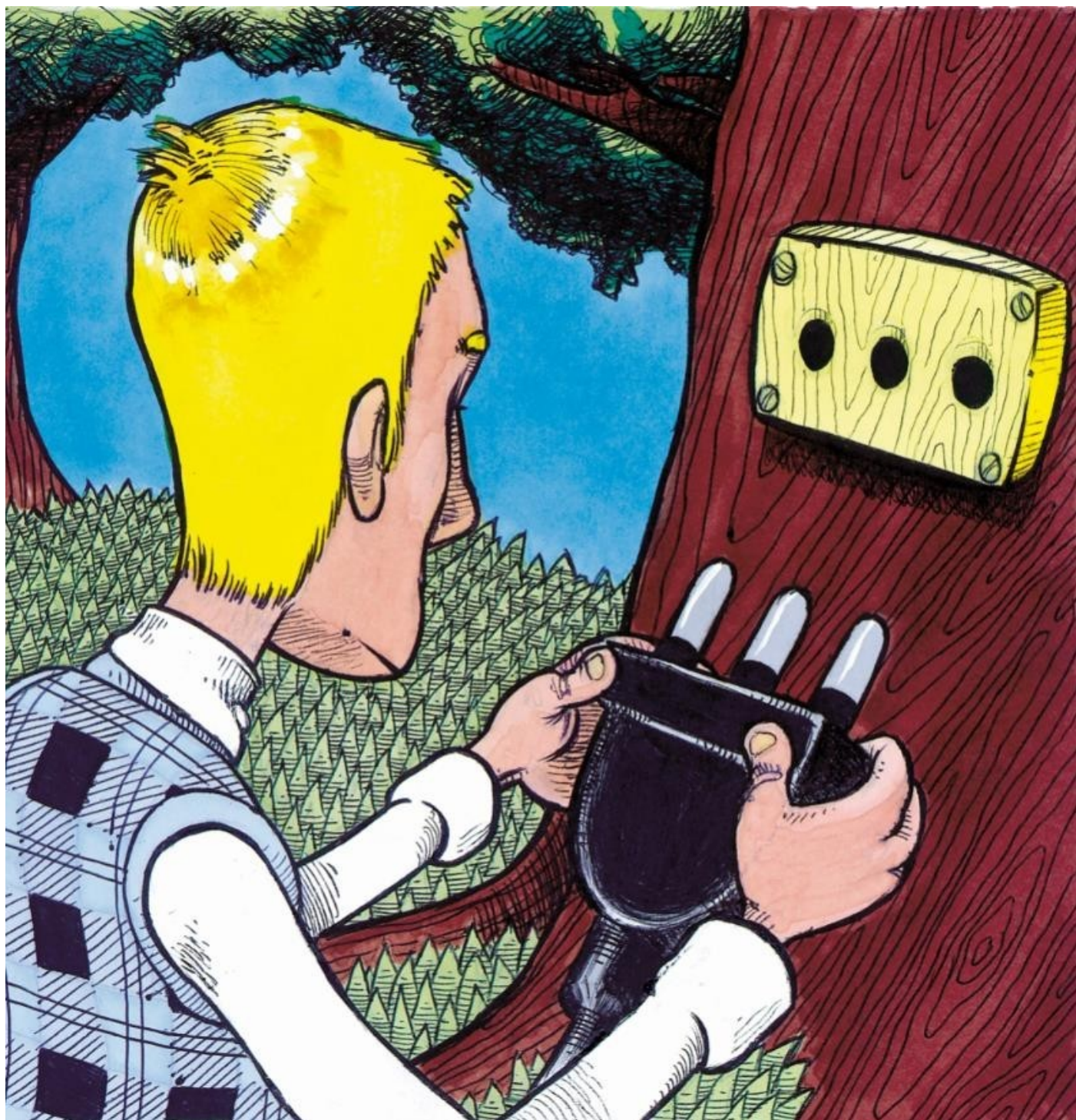


Risme di carta per 'Area/Servizio' anno 2024>>



Stampe su carta 'Area/Servizio' anno 2024>>





ENERGIA

Il tema dell'energia trova le sue fondamenta nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvato il 1° dicembre 2016 dal Consiglio comunale. La sua redazione è conseguenza dell'adesione al Patto dei Sindaci, che coinvolge migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi dell'Unione Europea per l'energia e il clima.

Attraverso l'attuazione del PAES, Villa Lagarina si impegna a ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera del 33,2% entro il 2020 rispetto al 2008, pari a 6.602 tonnellate. Di queste, 5.327 tonnellate (circa l'81%) risultano già recuperate al 2014, anno per cui è stato operato un aggiornamento dei dati, e compensano anche gli aumenti stimati per l'evoluzione demografica. Nel periodo 2015-2020, rimangono pertanto da ridurre circa 1.275 tonnellate di CO₂ (6.602 tonnellate previste dal PAES meno 5.327 tonnellate già ridotte al 2014), poco più di 200 tonnellate l'anno. Insistendo nello sforzo intrapreso, si valuta raggiungibile già nel 2020 la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂, prevista dal nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia per il 2030.

Per raggiungere l'obiettivo, non basta tuttavia l'impegno e l'esempio dell'ente pubblico. È necessario lo sforzo convinto dei cittadini, al fine di mettere in atto azioni capaci di aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, idrico, eolico, geotermico, biomassa) e nel contempo di ridurre i consumi energetici, a partire da quelli di ciascuno nella propria vita quotidiana. Ciò include:

- modificare gli stili di vita individuali e collettivi;
- cambiare il modo di spostarsi;
- eseguire ristrutturazioni edilizie energeticamente efficienti;
- rinnovare il parco veicolare scegliendo propulsioni a metano o elettriche;
- acquistare elettrodomestici con migliore rendimento;
- installare pannelli solari e fotovoltaici;
- ridurre i rifiuti prodotti;
- compiere un'accorta raccolta differenziata, ecc.

Le Schede di azione, costituenti il capitolo 6 del PAES, descrivono nel dettaglio le iniziative necessarie per raggiungere l'obiettivo di riduzione del 33,2% dell'emissione di gas climalteranti in atmosfera.



Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 18 dicembre 2013: Adesione al Patto dei Sindaci.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 1° dicembre 2016: Approvazione del Piano d'azione per l'Energia (PAES) comprensivo del Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS)

<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio/PAES>

PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

Le linee guida proposte dal PRIC prevedono >>

- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca calda (LED) nei centri storici e nel contesto urbano dei paesi (Villa Lagarina, Piazzo, Pedersano, Castellano) con temperatura di colore 3000°K
- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca (LED) lungo la strada provinciale SP 90 "Destra Adige", SP 20 "Valle di Cei", nelle zone industriali e lungo le vie a forte scorrimento nelle località montane di Cei e Maso Tiaf, nella zona di uscita del casello autostradale "Rovereto Nord", nelle zone residenziali e nei parchi urbani, con temperatura di colore 4000°K
- Sorgenti con lampade fluorescente per i corpi illuminanti ad incasso con tipologia di arredo.

Le sorgenti luminose potranno, chiaramente, essere integrate con l'avanzamento tecnologico di settore.

L'indice dell'illuminamento medio disperso (KILL), ovvero della quantità di luce che costituisce inquinamento luminoso, deve essere sempre inferiore a >>

- 2,50 per le zone protette, in qualsiasi condizione
- 3,00 per le aree extraurbane con traffico veicolare (autostrade, tangenziali, circonvallazioni, etc.)
- 3,00 per le aree di notevole estensione (parcheggi, piazzali, piazze e altre superfici simili)
- 3,00 per i centri storici e le vie commerciali
- 3,00 per l'illuminazione esterna di edifici industriali realizzata per garantire sicurezza e controllo delle zone perimetrali
- 3,00 per le installazioni sportive nel caso di nuove realizzazioni e rifacimenti, altrimenti 4,00 per adeguamenti con sistemi meccanici (visiere, alette) o per impianti a elevato coefficiente di riflessione (piste da sci con ghiaccio o neve)



Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 234/Leg del 20 gennaio 2010: Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4.

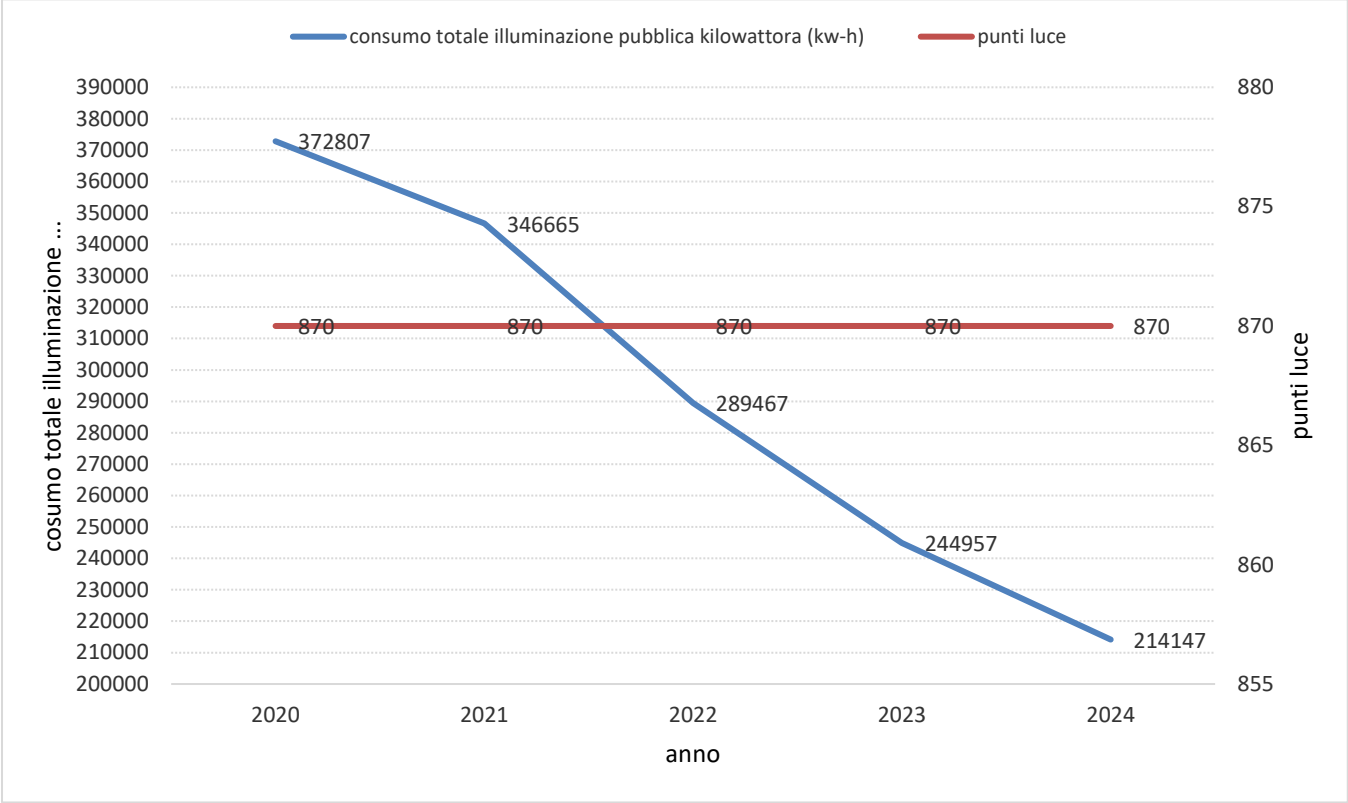
Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 19 novembre 2015: Adozione variante in revisione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

Il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC), approvato dal Consiglio comunale l'8 maggio 2013 e rivisitato con successiva variante in revisione approvati il 19 novembre 2015, è stato redatto e strutturato su supporto informatico per essere facilmente aggiornato nel tempo. Si tratta di un documento che detta le linee guida di risanamento degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti e ne regola la metodologia di intervento ai sensi della legge provinciale 16/2007. L'attivazione completa del piano di intervento ha un costo rilevante ma prevede una diminuzione di 23 kW di potenza totale installata e un risparmio energetico di circa 127.000 kWh. Il tutto si traduce in un conseguente risparmio diretto cui ovviamente si devono sommare tutti gli incalcolabili benefici ambientali indiretti.

CONSUMI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Consumo annuale in kW-h e punti luce>>



BEMP (Best Enviromental Management Practice)

kWh	abitanti	Consumo del 2024 per abitante MWh
214147	3889	0,055

BEMP (Best Enviromental Management Practice)

Numero di colonnine di ricarica per auto elettriche	abitanti	Un punto di ricarica ogni
2	3889	1.944 abitanti

Nell'anno 2022 sono state acquistate n. 10 colonnine di ricarica per biciclette elettriche le quali 2 posizionate durante il 2023 nella località montana di Malga Cimana, mentre le altre sono state posizionate nei punti del territorio ritenuti strategici per il turismo locale.



Decisione UE 2019/61 della commissione europea del 19 dicembre 2018

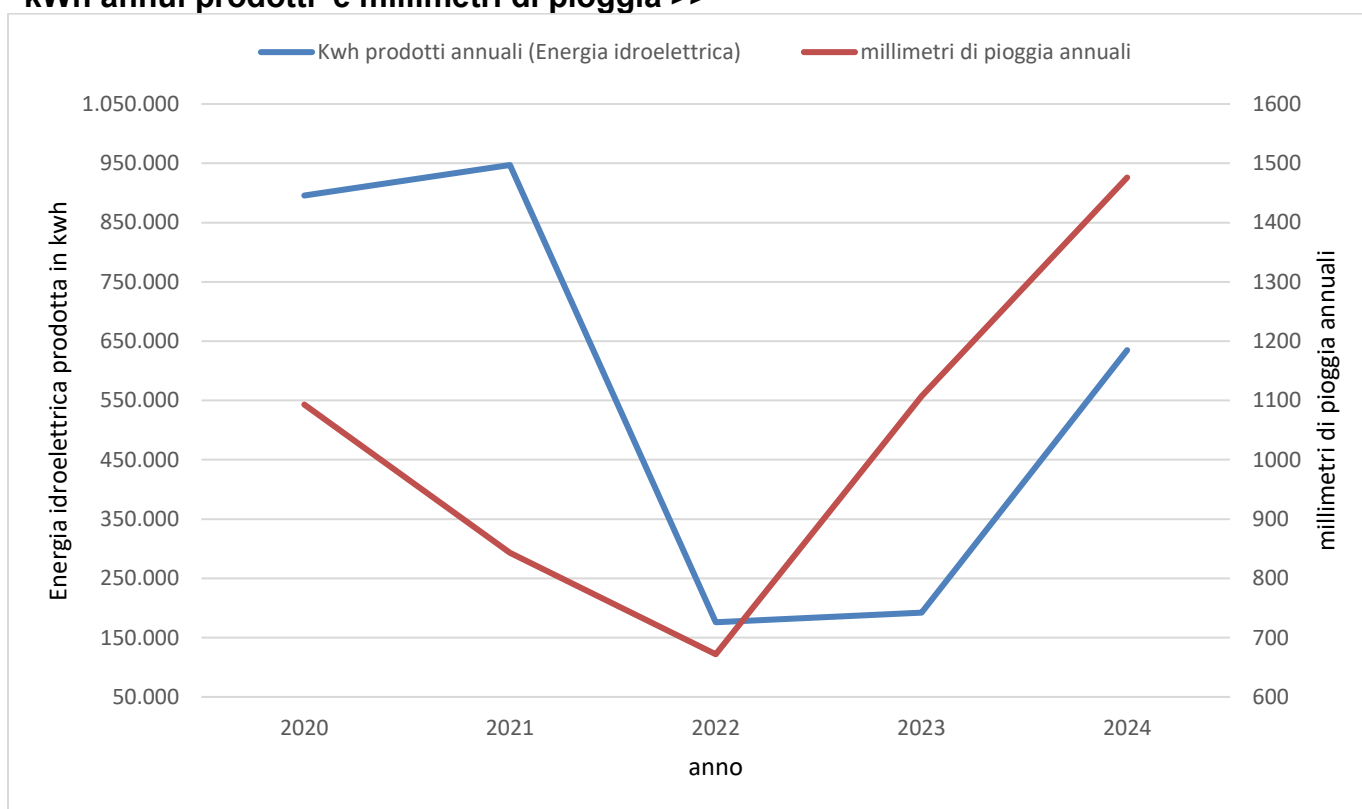
CENTRALINA IDROELETTRICA E IMPIANTO FOTOVOLTAICO COMUNALI

Sul territorio comunale è presente una centralina idroelettrica, di potenza pari a 230 kW alimentata dall'acqua della sorgente di Daiano. L'energia prodotta viene ceduta al GSE (Gestore dei servizi energetici) interamente controllato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2012 è stato installato un impianto fotovoltaico sulla copertura del bocciodromo comunale, l'impianto ha una superficie di 535,50 metri quadrati per una produzione potenziale di 80.475 kWh annui con una riduzione annua di emissioni pari a 28,72 tonnellate di anidride carbonica

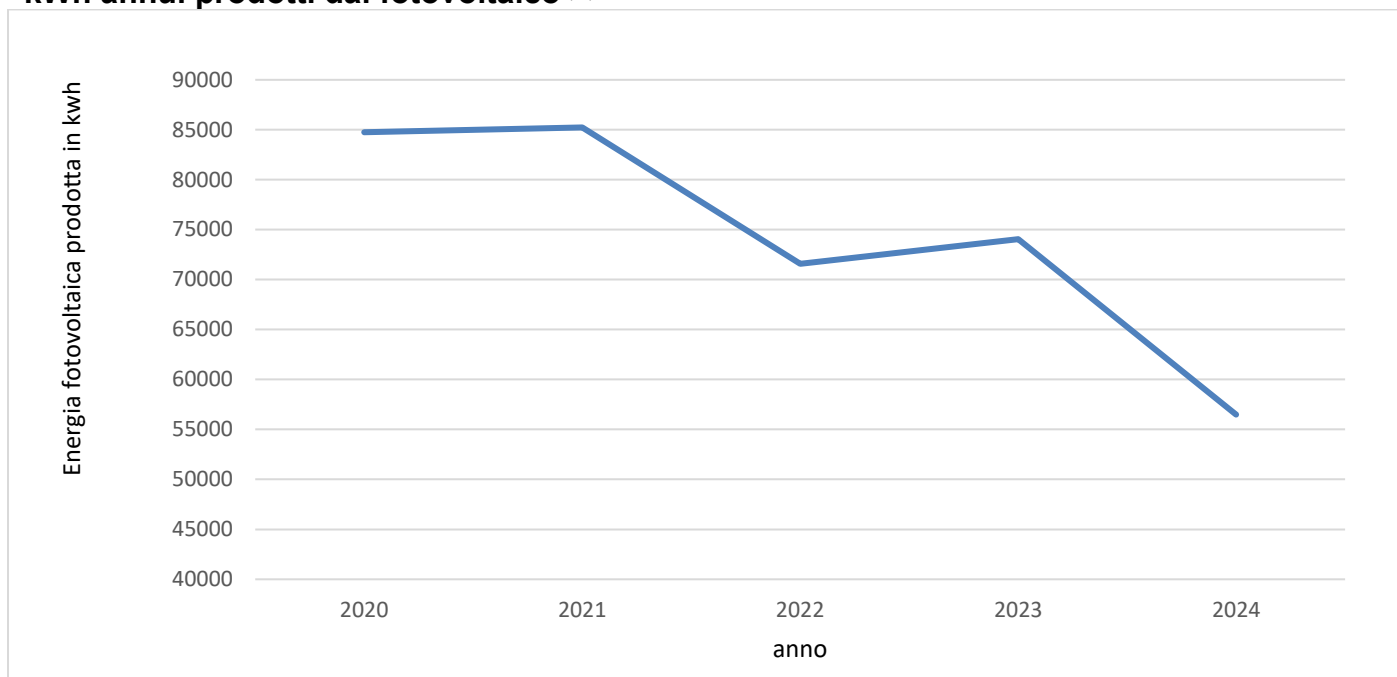
PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA IDROELETTRICA

kWh annui prodotti e millimetri di pioggia >>



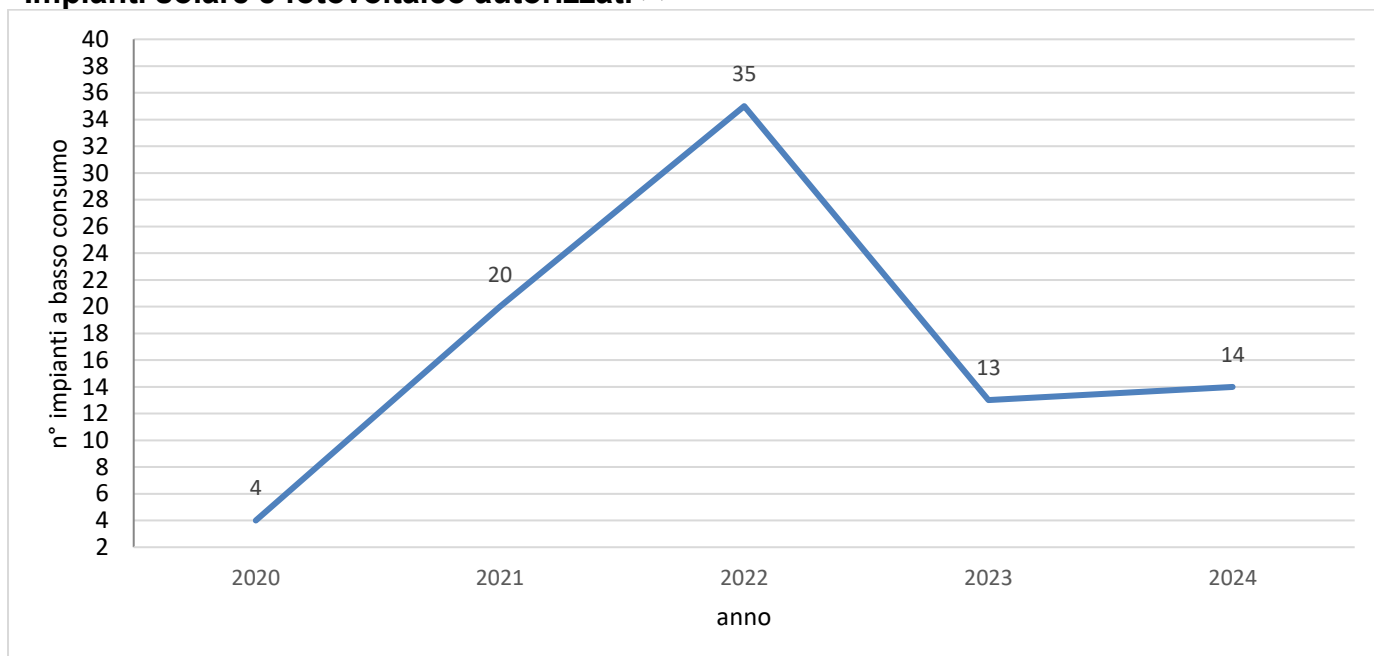
Note: la centrale idroelettrica entra in funzione con una portata minima approssimativamente di 10 l/s. A causa del periodo di forte siccità che ha contraddistinto l'anno 2022 la centralina idroelettrica non è quasi mai riuscita ad entrare in funzione. Dal 2024 maggiori portate hanno consentito la ripresa della produzione.

PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA kWh annui prodotti dal fotovoltaico >>



IMPIANTI PRIVATI A BASSO CONSUMO E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SUL TERRITORIO

Impianti solare e fotovoltaico autorizzati >>



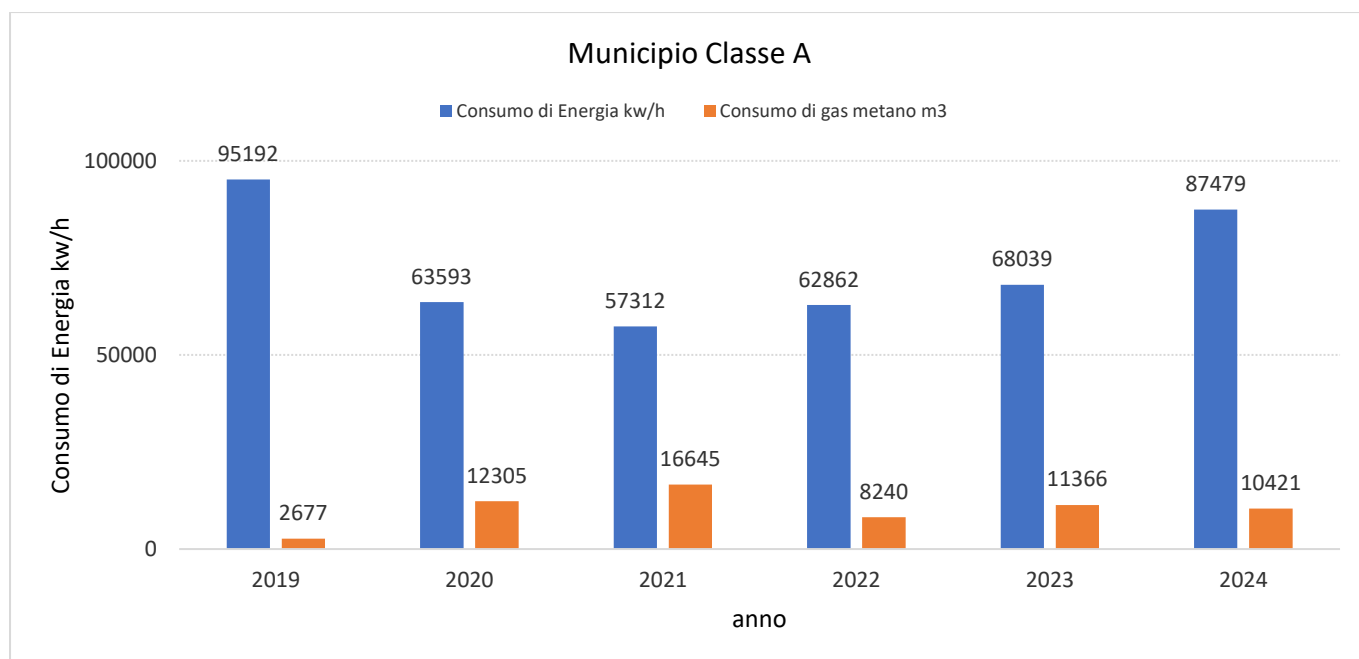
Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano energetico comunale (PEC).

CONSUMI DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI >>

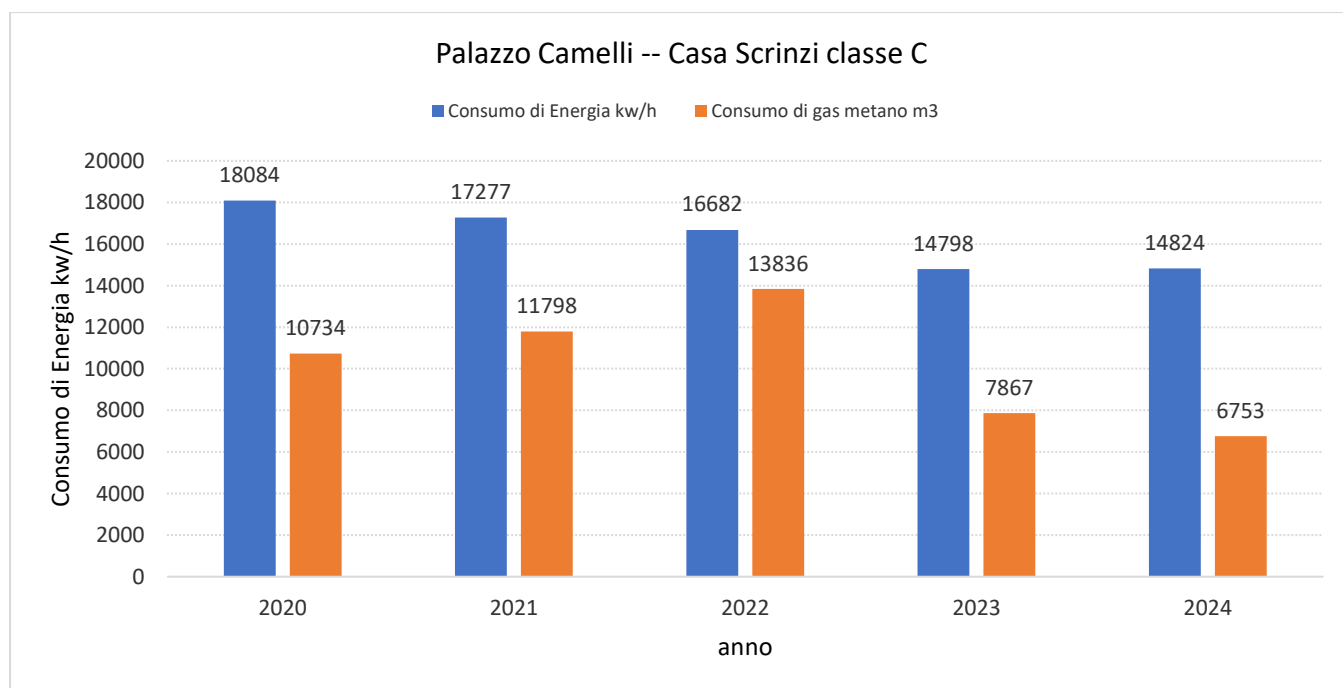
Il controllo delle caldaie degli immobili comunali è affidato a fornitori esterni. Un responsabile comunale è incaricato di garantire il rispetto delle temperature massime d'inverno e minime d'estate negli edifici comunali.

Consumo annuale di energia elettrica in kWh

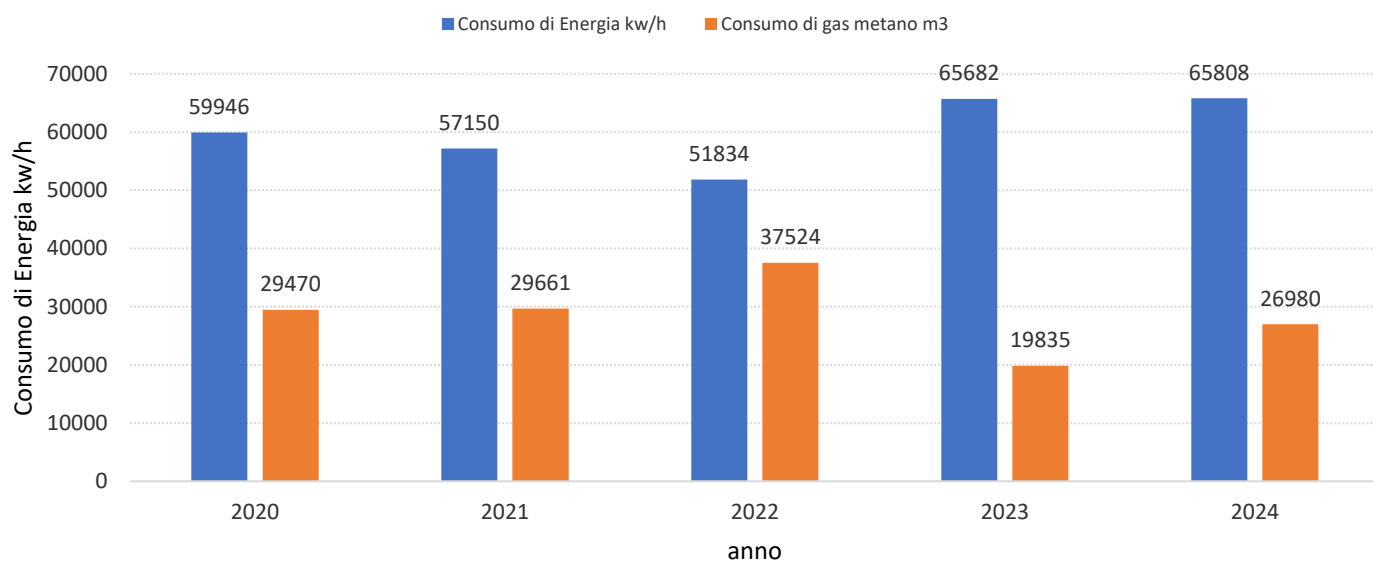
Consumo annuale di metano in m3



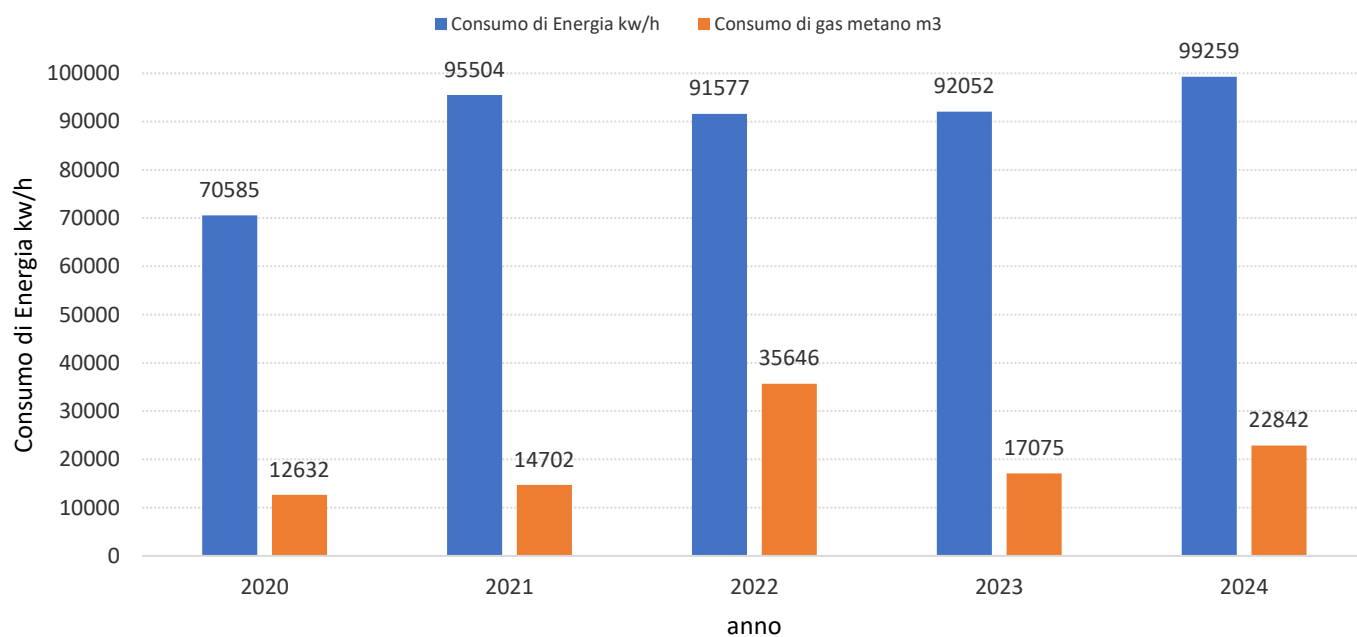
Note: l'aumento dei consumi elettrici sono dovuti al cambio della pompa di calore avvenuto nel corso del 2022, che ora è alimentata con energia elettrica. Si nota invece la diminuzione del consumo di gas.



Scuola Elementare - Classe G

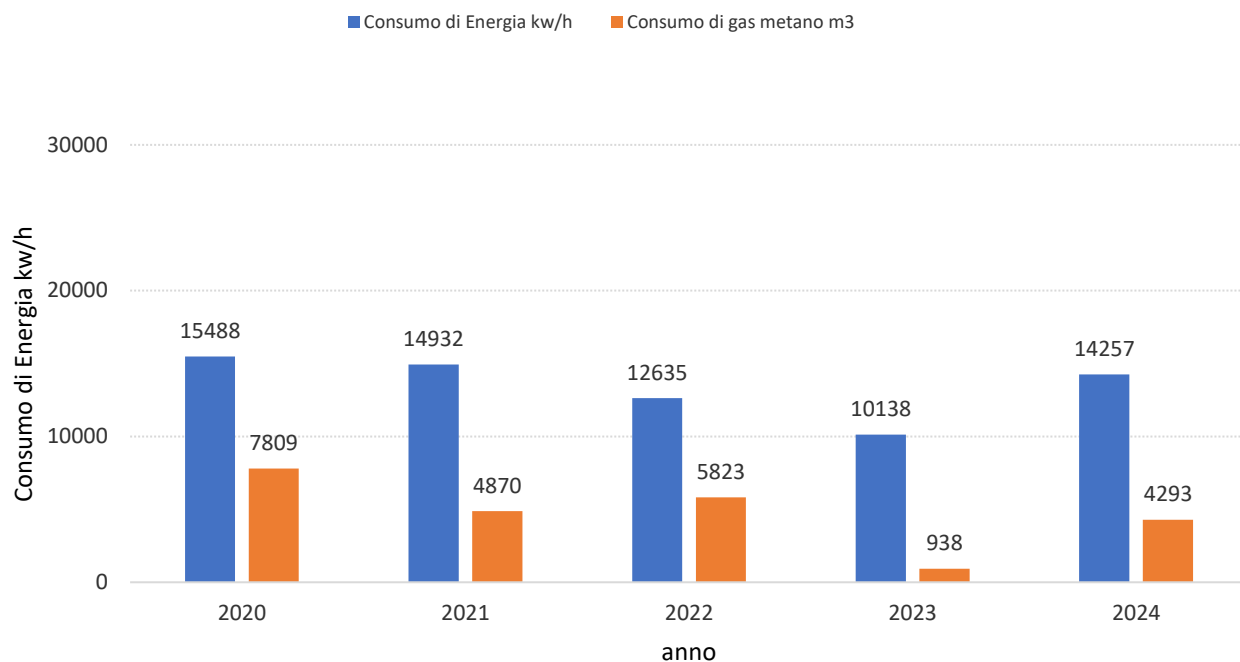


Scuola Media "Anna Frank" - Classe B VIA STOCKSTADT AM RHEIN SNC

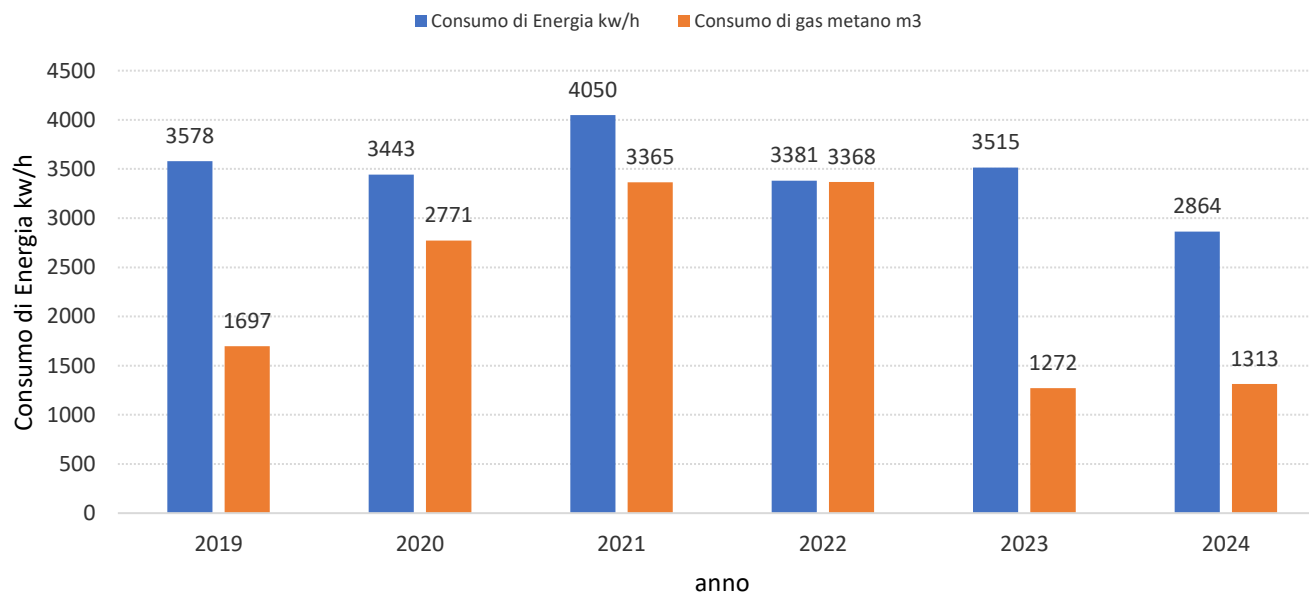


Note: La scuola Media "Anna Frank" fa parte dell'Istituto Comprensivo Villa Lagarina che ospita studenti residenti nei comuni di Pomarolo, Nogaredo, Nomi e Villa Lagarina

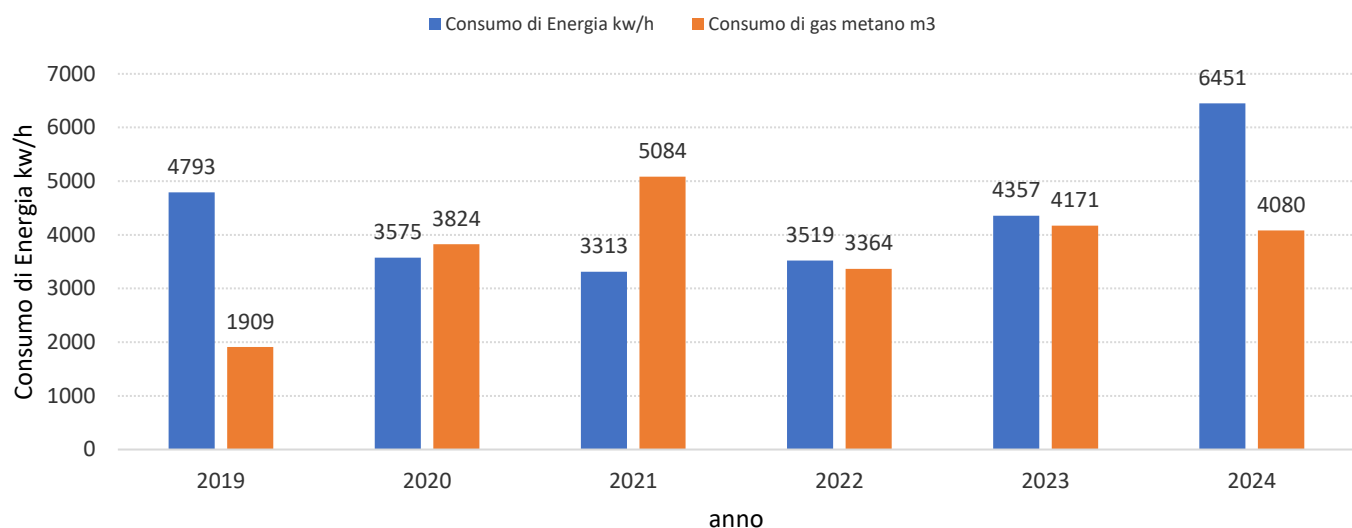
Palazzo Libera Classe B



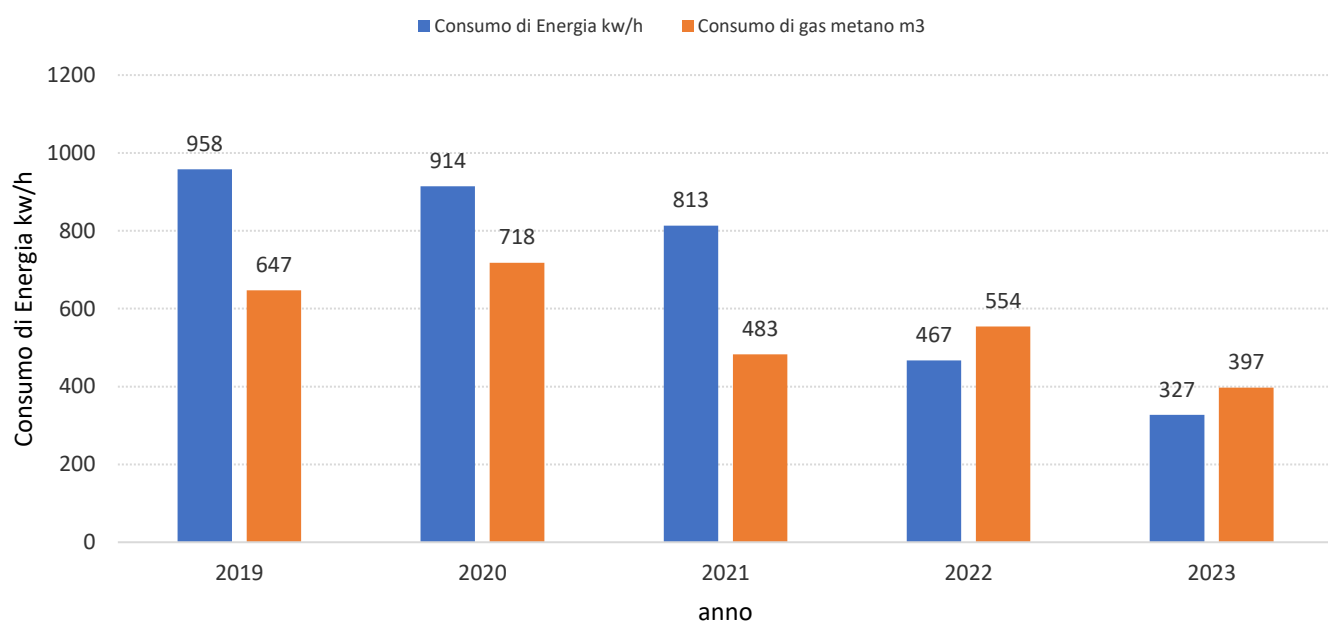
Centro civico di Pedersano - Classe D

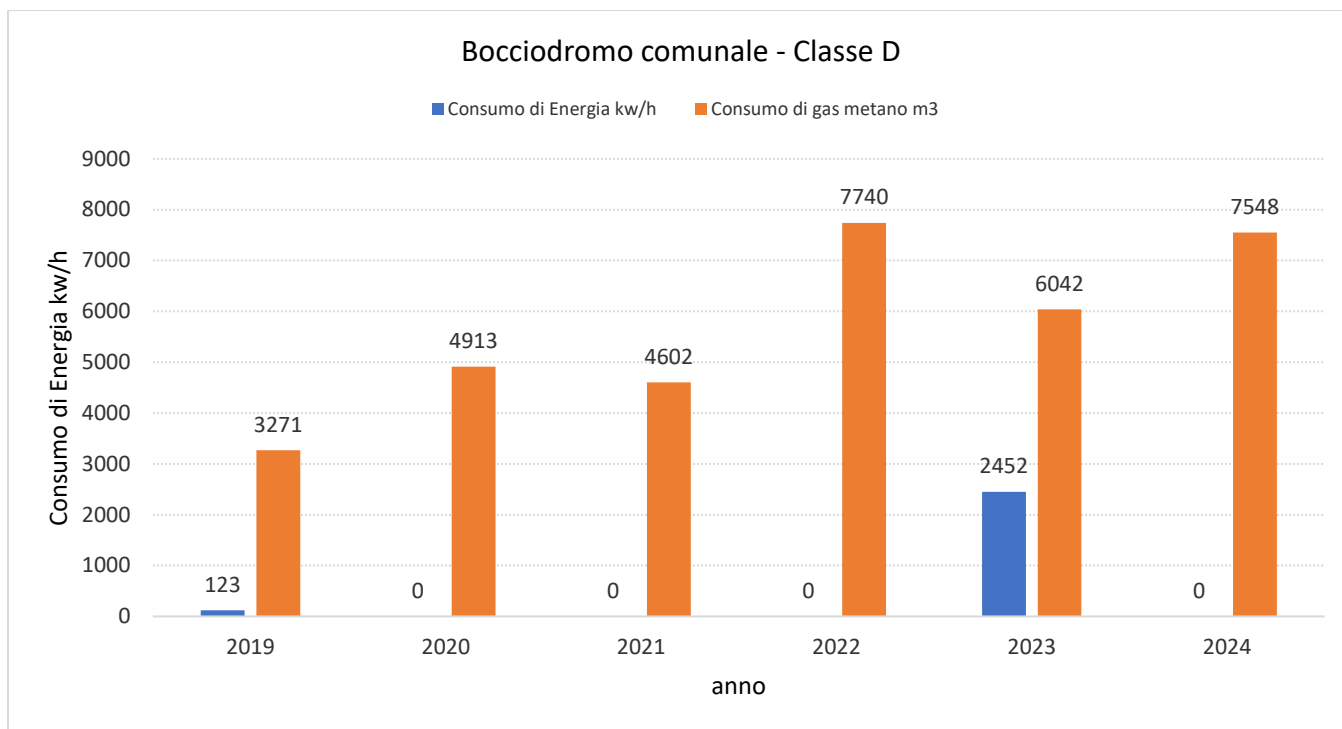


Casa Grandi di via Degasperi - Classe D/E/G

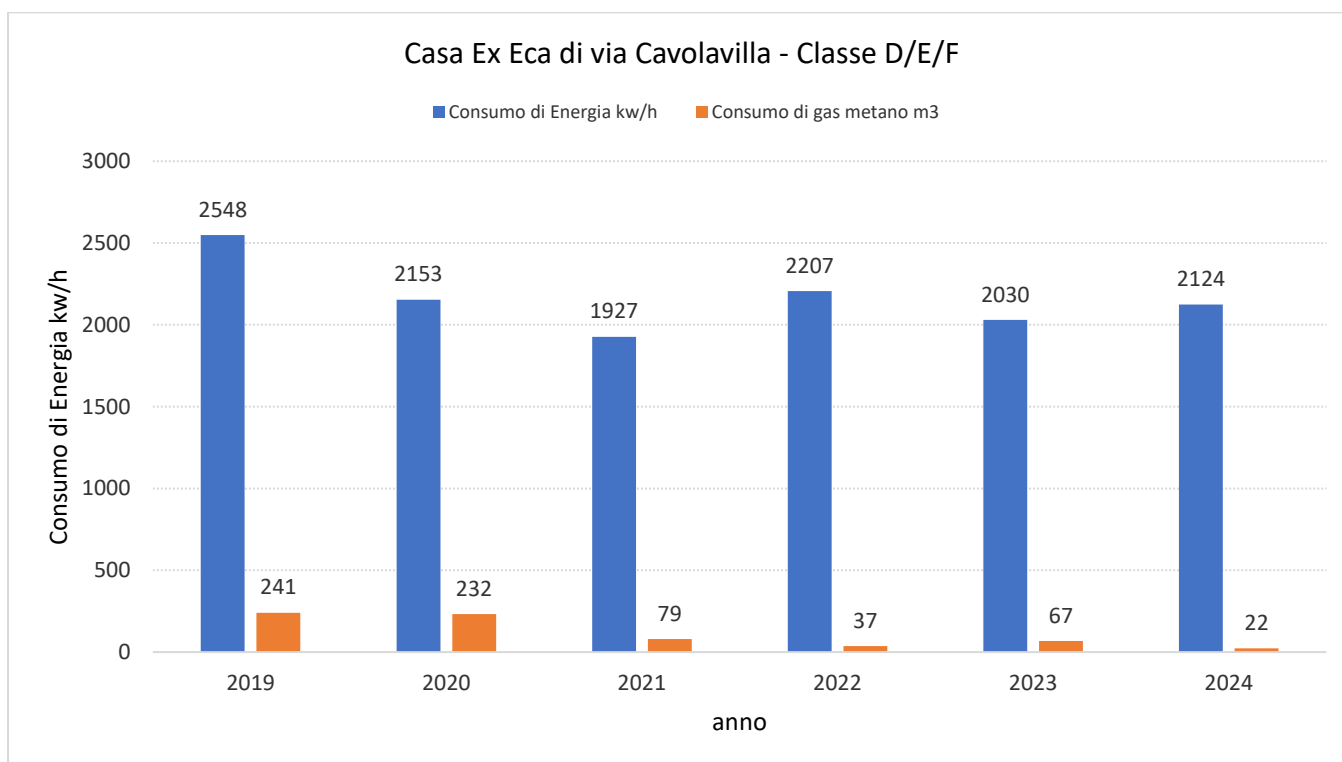


Casa Ex Enal a Pedersano - Classe D

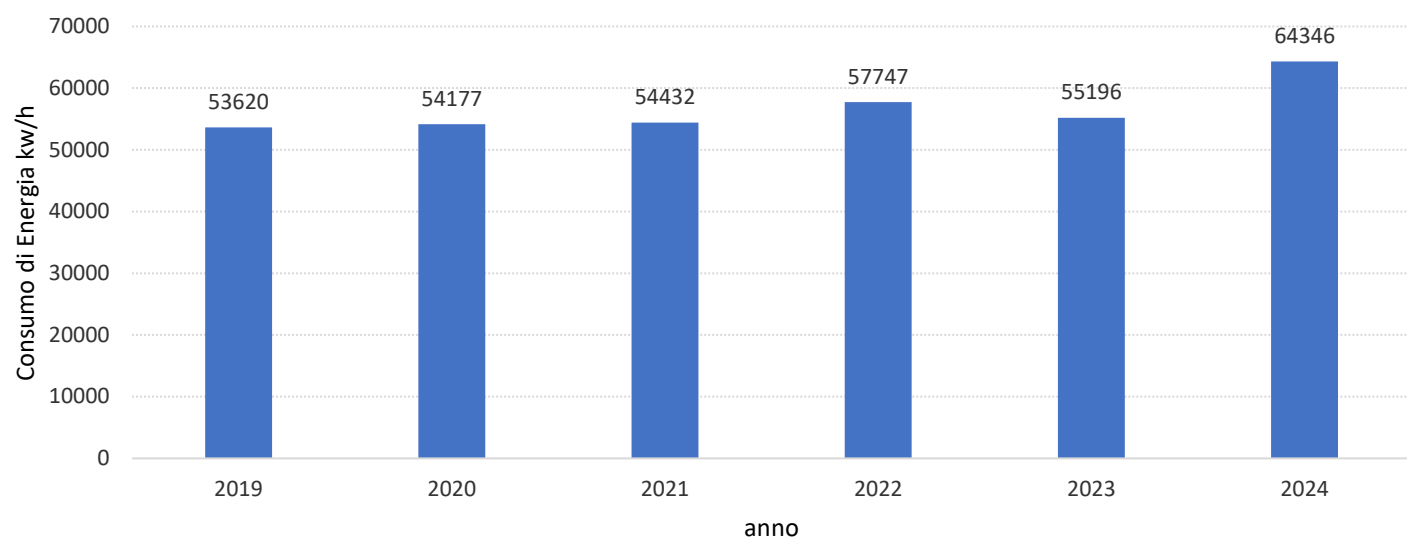




A fine 2023 le utenze sono nuovamente passate ad intestazione del nuovo soggetto gestore. Dal 2024 è entrata in funzione la nuova sala polifunzionale.



Acquedotti e pompe di sollevamento



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

>> Nel 2024 si sono svolte le seguenti iniziative di carattere ambientale sul territorio <<

Il mercato del riuso Cerc'antico

Appuntamento fisso ogni terza domenica del mese. Il mercato del Cerco Antico di Villa Lagarina permette alla clientela di acquistare oggetti usati, dai dischi agli abiti, dai libri ai mobili e soprammobili, dai film alle cartoline.

Un modo per far rivivere articoli di antiquariato e collezionismo, oggetti provenienti dalle cantine e dalle soffitte che troveranno sicuramente nuova vita nelle mani dei loro nuovi proprietari. Il mercato del riuso Cerc'antico

Il Lupo

Venerdì 23 agosto 2024 alle ore 20.00 al Lago di Cei – Spettacolo di luci e ombre, svolto all'aperto nel prato vicino al Centro 'Le ninfee'; adatto a bambini e famiglie per scoprire che il lupo non è solo una figura minacciosa. Evento organizzato nell'Ambito delle iniziative della Rete di Riserve Bondone con la collaborazione dei comuni di Garniga Terme, Vallelaghi e Villa Lagarina.

Cerimonia di piantumazione del gelso

Venerdì 9 agosto 2024 a partire dalle 11:00. L'amministrazione comunale di Villa Lagarina ha invitato la cittadinanza alla 'CERIMONIA DI PIANTUMAZIONE DEL GELSO' nell'ambito della festa patronale dell'Assunta ed in relazione al progetto in essere con i Comuni di Rovereto e Ala 'Vie della Seta'.

Patriarchi della natura

Sabato 27 luglio 2024 a partire dalle 16.00 presso l'ex scuola di Castellano. Mostra degli alberi secolari curata dall'associazione Castelfolk. Presentazione del dott. Sergio Guidi, Presidente dell'Associazione Patriarchi della Natura di Faenza, messa a dimora del piccolo pino strobo al Parco delle Leggende con la presenza della Contessa Marzani e di tutta la cittadinanza. Mostra che è rimasta aperta fino al 15 agosto ogni sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Storia e natura nella valle di Cei

Domenica 4 agosto 2024 presso la storica chiesetta della Famiglia de Probizer.

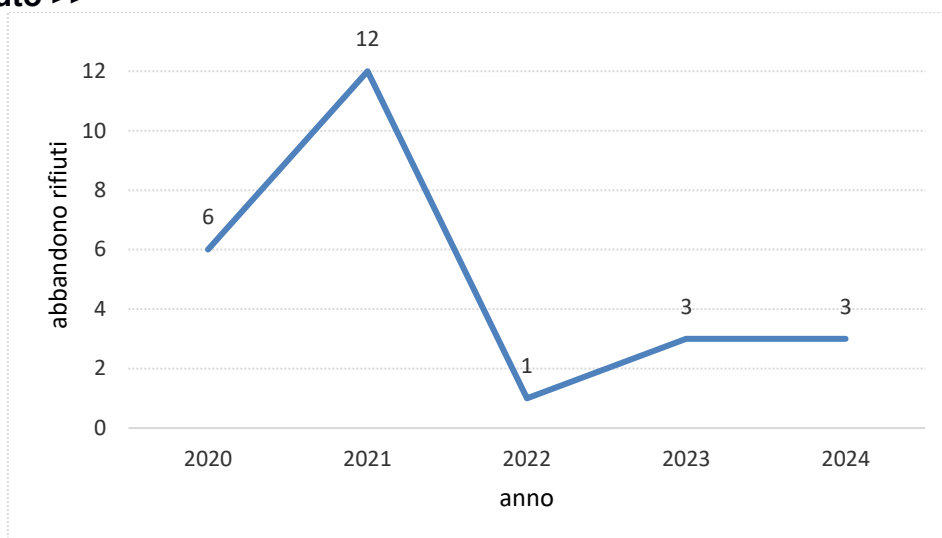
La zona di Cei e dintorni è stata fino ai primi anni del 1800 di proprietà dei Lodron e da questi considerata un luogo privilegiato per le loro attività di caccia e pesca. Il Comune che comprendeva gli attuali comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi, Aldeno e Cimone, gestiva il patrimonio silvo-pastorale di tutta la zona montana. Momento informativo per la cittadinanza ore 14.00 - "la Valle di Cei, un territorio tutelato, perchè?" a cura del Corpo Forestale - ore 15.30 "Quando nella valle di Cei...storia delle attività svolte dall'uomo: fienagione, alpeggio, cura del bosco, agricoltura a cura dello storico Gianluca Pederzini.

Giornata ecologica in collaborazione con le Associazioni del territorio

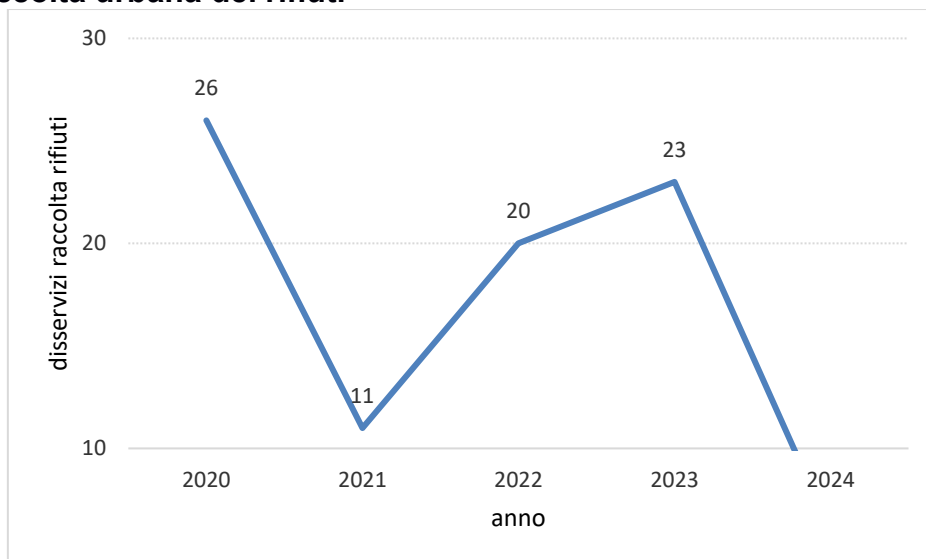
Sabato 20 aprile 2024 a partire dalle 9.00 i volontari partecipanti si sono suddivisi le zone da ripulire come i sentieri e località frazionali del Comune di Villa Lagarina. Passando una bella giornata e prendendosi cura del proprio territorio. Pranzo offerto dalle 13.00 al Chiosco di Castellano. Il Comune ha fornito i materiali come guanti e sacchetti, ed ha stipulato apposita copertura assicurativa per tutti i volontari.

SEGNALAZIONI E RECLAMI PERVENUTI ALLO SPORTELLLO AMBIENTE

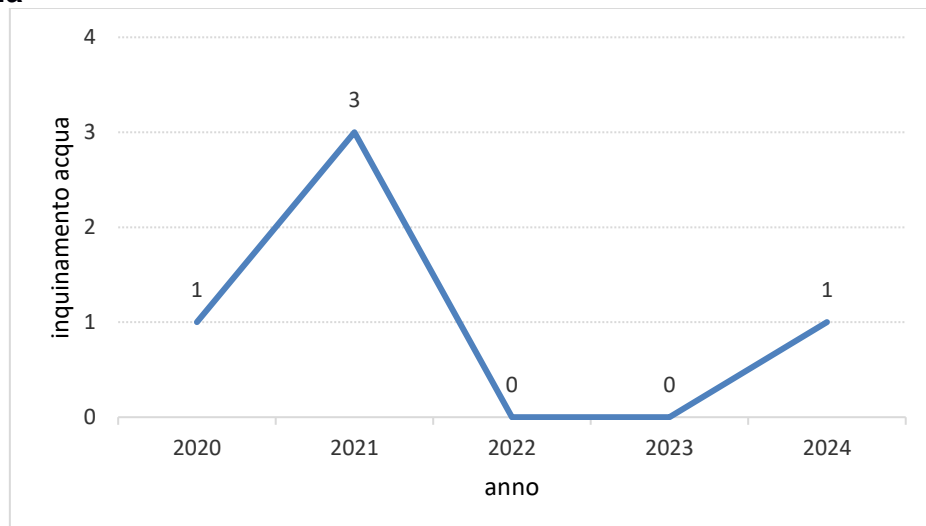
abbandoni di rifiuto >>



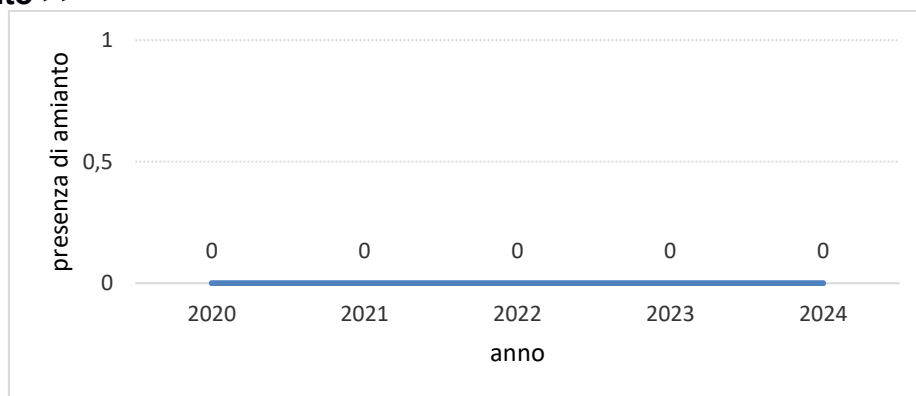
disservizi della raccolta urbana dei rifiuti >>



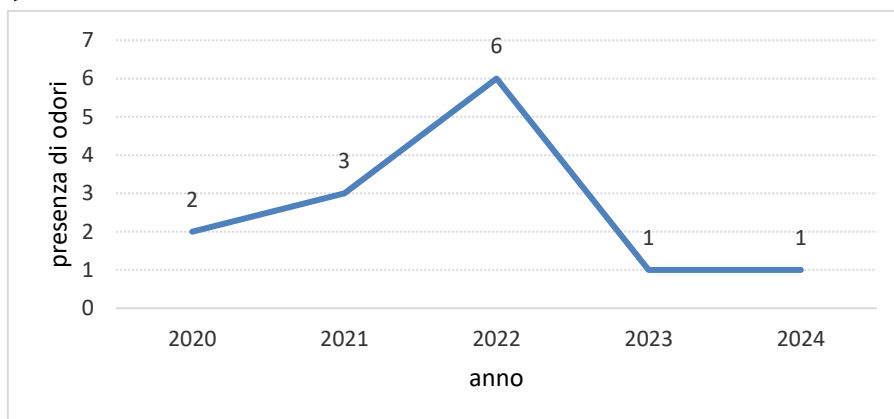
inquinamento acqua >>



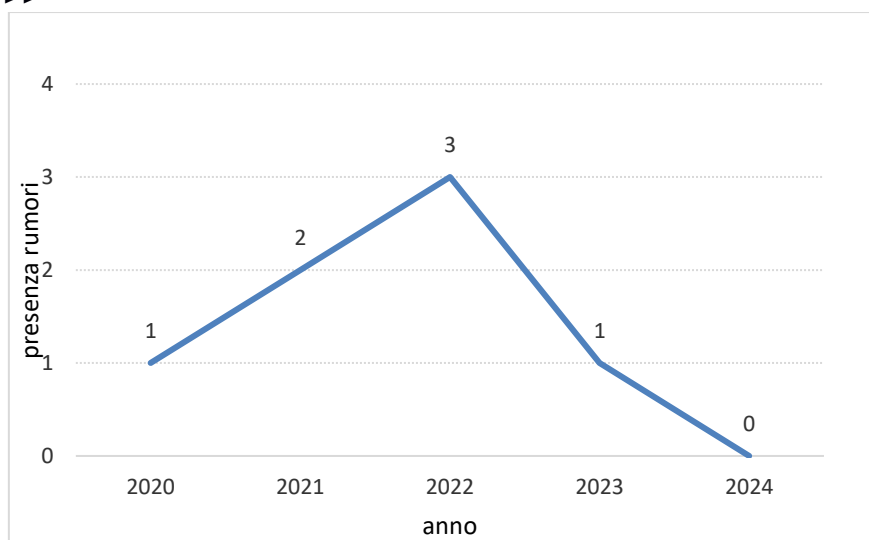
presenza di amianto >>



presenza di odori >>



presenza di rumori >>



OBIETTIVI E PERCENTUALI DI RAGGIUNGIMENTO

Lo stato di raggiungimento degli obiettivi ambientali validi per il quadriennio 2021-2024 viene riportato solo sinteticamente in Dichiarazione Ambientale. Le schede analitiche degli stessi sono invece mantenute a sistema con riferimento alla percentuale di raggiungimento per ogni FASE e TRAGUARDO che sommati portano alla percentuale di raggiungimento di ogni OBIETTIVO.

Di seguito la percentuale raggiunta per ogni obiettivo a fine 2024:

OBIETTIVO 1 – Pianificazione territoriale avanza nel 2024 al 58,47% di raggiungimento

OBIETTIVO 2 – Risparmio idrico completato 100%

OBIETTIVO 3 – Risposta alle emergenze avanza da 0% al 16,67% e rimane invariato

OBIETTIVO 4 – Risparmio energetico avanza da 0% a 50% rimane invariato

OBIETTIVO 5 – Gestione dei rifiuti urbani presenta difficoltà di raggiungimento, dal 2024 si è considerato di valutare il raggiungimento dell'obiettivo sommando al numero dei residenti anche le utenze speciali Tari e non residenti, per avere il dato più preciso.

Complessivamente per tutti gli obiettivi posti nello scorso quadriennio 2021 – 2024 c'è una percentuale di raggiungimento del 50%.

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI per il quadriennio 2025 – 2028

2025 - 2028 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

TRAGUARDO 1 Piano della mobilità sostenibile

Responsabile: Vicesindaco

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

L'Amministrazione di Villa Lagarina, in collaborazione con i comuni della destra Adige (Pomarolo, Nogaredo, Isera), con Comune di Nogaredo quale capofila, sta lavorando alla realizzazione di una mobilità sostenibile condivisa in ottica sovracomunale. L'adesione della Comunità della Destra Adige a un progetto unitario genera una forza politica di oltre 11.000 cittadini, che permette di ottenere maggiore visibilità e di accedere con maggiore successo ai finanziamenti. È evidente che le esigenze e le necessità di un singolo Comune, in materia di mobilità per una comunità interconnessa come la destra Adige, possono essere risolte solo in un'ottica di insieme con i comuni limitrofi.

Tra le principali indicazioni, il progetto includerà:

- la dorsale centri storici della destra Adige;

In contemporanea alla progettazione e realizzazione sovracomunale l'Amministrazione Comunale sta lavorando dal 2022 alla realizzazione di un collegamento ciclo pedonale montano da Piazza fino a Cei

L'obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che connetta le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei, e, attraverso Bordala e il monte Velo, con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibile, e sarà anche l'occasione per valorizzare le bellezze naturalistiche e culturali del Comune, in primis il Filatoio di Piazza, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo

percorso. L'inizio dei lavori è previsto per il 2025.

Tra le principali indicazioni, il progetto includerà:

- il collegamento "the bridge" Piazza-Cei;

FASE 1: predisporre la prima bozza di un progetto di massima – collegamento ciclo pedonale Piazza-Cei "the bridge"

Responsabile: Segretario

Valore da raggiungere: 3

Valore di partenza: 2

Indicatore: n°

Fasi dell'incarico pubblico:

1. scelta del professionista
 2. avvio dei lavori
 3. presentazione e conclusione dei lavori di progettazione esecutiva.
-

TRAGUARDO 2 Variante generale al Piano Regolatore Comunale

Responsabile: Vicesindaco

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

È volontà di questa amministrazione procedere al più presto alla stesura di una nuova variante al PRG per le aree dismesse o in semi-abbandono.

FASE 1: Variante al PRG per la sistemazione delle aree del comune che risultano ad oggi trascurate e disadorne.

Responsabile: Segretario

Valore da raggiungere: 6

Valore di partenza: 5

Indicatore: n°

Fasi dell'incarico pubblico:

1. Adozione delle linee di indirizzo
 2. Assegnazione dell'incarico
 3. Analisi dello stato di fatto
 4. Redazione della variante
 5. Approvazione della variante in prima adozione
 6. Approvazione della variante definitiva.
-
-

2025 - 2028 - RISPARMIO IDRICO

TRAGUARDO 1 - Efficientamento della risorsa idrica

Responsabile: Responsabile UT Patrimonio

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

Obiettivo del progetto risulta quello di dotare tutte le utenze domestiche del territorio di contatori teleletti in modo tale da poter gestire autonomamente le letture senza richiedere la presenza dei privati i quali, in una seconda fase, potranno anche essere dotati di apposita app con alert delle perdite sull'impianto portando quindi ad un'ottimizzazione della risorsa idrica comunale. Tale sistema potrà inoltre consentire letture più precise del consumo idrico sulla popolazione e, rapportandolo alla potabilità dell'acqua uscita dalla vasca di accumulo, fornire un incrementato dato sullo stato di salute delle condotte di distribuzione dell'acqua potabile.

L'architettura del sistema scelto contempla le seguenti componenti principali:

- Contatore idrico volumetrico NWM con moduli di comunicazione NB-IoT campotto.
- Rete di trasmissione NB-IoT, standard evoluto per supportare applicazioni di tipo "LPWAN" orientate alle moderne logiche IoT. Questa permette la scelta delle letture esistente garantendo copertura, a mezzo di n 2 operatori leader nel settore NB-IoT, e non comportando quindi la necessità di operatori ed utenti finali fisicamente presenti nel lettore.
- APP Android, da installarsi su tablet, per gestione locale dell'apparato. Grazie ad un apposito dispositivo denominato Sonda F2 che viene abbinato al telelogger solo per il tempo utile alle operazioni a campo, l'APP permette all'operatore di installare, configurare e controllare lo stato dell'apparato.
- Software Acquisizione Centrale, soluzione verticale Smart Metering Idrico, di seguito denominato SW SAG dedicato all'acquisizione dati e allarmi dai Radiologger. Il SW SAG si occupa inoltre dell'integrazione di tali dati con le informazioni sull'utenza della configurazione centralizzata degli apparati nonché dell'invio dei dati ai Sistemi IT aziendali della S.A. per le successive attività di analisi, fatturazione e/o gestione della rete.

FASE 1: Contatori telecontrollati

Responsabile: Responsabile UT Patrimonio

Indicatore: n° contatori / n° installazioni utenze attive

Valore da raggiungere: 1970

Valore di partenza: 203

Espletamento della tesi della procedura per opere pubbliche:

1. approvazione del progetto
2. procedura d'appalto
3. stipula del contratto
4. consegna dei lavori
5. fase di cantiere
6. verifica e collaudo dei lavori

TRAGURADO 2 - Controllo degli acquedotti

Responsabile: Responsabile UT Patrimonio

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

Controllo da remoto degli acquedotti Nell'anno 2023 il Comune di Villa Lagarina ha realizzato e messo in funzione la stazione centrale in grado di raccogliere il segnale radio dalle stazioni di telecontrollo installate presso le vasche di accumulo e potabilizzazione dell'acquedotto comunale. Tale sistema ha previsto le seguenti lavorazioni:

- a) Realizzazione della stazione centrale presso la sede municipale comprensiva di fornitura ed installazione impianto antenna, fornitura ed installazione mutuo radio, collegamento e configurazione con i server comunali e gli apparati necessari, test e collaudo. Tali operazioni andranno svolte garantendo il lavoro completo e funzionante in ogni sua parte hardware e software secondo la regola dell'arte, testata a completamento delle lavorazioni;
- b) Configurazione del centro di supervisione con configurazione del server, configurazione del programma di telecontrollo, complete di modulo ServizioLAN per le chiamate di segnalazione

guasti, allarmi di livello anche per malfunzionamento genere. Tali operazioni prevederanno la configurazione del sistema, la generazione delle pagine analogiche degli impianti telecontrollati e la verifica del funzionamento del sistema della telefonica PSTN (linea commutata) con il numero di telefonici giunti dal Comune per gli avvisi. Il software di telecontrollo dovrà quindi essere dotato di modulo Gestore Allarmi e della commutazione della linea telefonica comunale PSTN, diretta o derivata da centralino aziendale e box di connessione da mobile a PSTN. RTU in campo con l'installazione di nuove stazioni radio sui 9 impianti da telecontrollare, con relative 9 antenne e la programmazione della frequenza radio comune, fornitura di test e collaudo delle funzionalità. Per il momento della frequenza radio dal Ministero competente, da effettuare a carico del Comune, all'altra ditta esecutrice.

Per i prossimi anni il progetto prevede quindi l'installazione di tali centri di controllo remoto e monitoraggio anche alle sorgenti a servizio delle sopra menzionate vasche di accumulo e potabilizzazione. Tale intervento consentirà quindi, controllando le sorgenti in uscita dalla sorgente e quella in arrivo nella vasca, di avere un quadro preciso dello stato di salute delle sorgenti, prevenendo possibili situazioni di crisi idrica, e delle condotte di adduzione, evitando perdite difficilmente rilevabili e conseguenti sprechi di acqua. Un'ulteriore fase di implementazione del sistema potrà inoltre prevedere l'installazione presso le vasche di raccolta di sensori di rilevamento del cloro in uscita dalla vasca di disinfezione e una puntuale gestione della disponibilità dell'acqua potabile fornita, e sensori di livello delle vaschette del cloro al fine di prevenire eventuali consumi anomali.

FASE 1: Controllo da remoto degli acquedotti

Responsabile: Segretario

Indicatore: n° contatori / n° installazioni utenze attive

Valore da raggiungere: 9

Valore di partenza: 0

Installazione di tali centri di controllo remoto e monitoraggio anche alle sorgenti a servizio delle sopra menzionate vasche di accumulo e potabilizzazione.

2025 - 2028 - RISPOSTA ALLE EMERGENZE

TRAGUARDO 1 Realizzazione della caserma VVFF a Castellano

Responsabile: Assessore alle opere pubbliche

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

Avere un corpo VVFF Volontari efficiente e preparato per le emergenze ambientali. L'amministrazione comunale intende realizzare una piccola caserma, ad uso della frazione di Castellano per il deposito di attrezzatura e macchinari specifici, per il presidio della montagna, in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta. Entro l'anno 2021 si prevede la stesura del progetto definitivo dell'opera, mentre l'appalto dei lavori è previsto entro il 2022. Avendo già recepito il parere favorevole del comando VVFF di Villa Lagarina e della Cassa Provinciale Antincendi è intenzione di questa Amministrazione tentare l'individuazione di un'ubicazione della caserma al di fuori del centro

abitato di Castellano. Una posizione decentrata, rispetto a quanto ipotizzato dalla precedente Amministrazione, risulterebbe maggiormente funzionale all'attività dei VVFF volontari di Castellano, oltre a consentire la realizzazione di un presidio di protezione civile di primaria importanza per tutta la zona montana. La conclusione dell'iter amministrativo volto all'ottenimento del contributo è previsto entro il 2025.

FASE 1: magazzino VVFF Castellano

Responsabile: UT Lavori pubblici

Valore da raggiungere: 6

Valore di partenza: 1

Indicatore: n°

Espletamento delle fasi della procedura per opere pubbliche:

1. approvazione del progetto
 2. procedura d'appalto
 3. stipula del contratto
 4. consegna dei lavori
 5. fase di cantiere
 6. verifica e collaudo dei lavori
-
-

2021 - 2024 - RISPARMIO ENERGETICO

TRAGUARDO 1 Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica

Responsabile: Vicesindaco

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

È convinzione e intenzione di questa Amministrazione lavorare per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica in misura decisamente maggiore di quanto non sia stato fatto fino ad oggi. Sul territorio comunale sono installati un migliaio di corpi illuminanti e, nonostante gli interventi degli ultimi anni, c'è ancora molto da fare in termini di efficientamento. Tramite l'utilizzo della tecnologia led, gli investimenti potranno essere ammortizzati con la conseguente riduzione della spesa energetica e il contenimento degli onerosi costi di manutenzione attualmente sostenuti.. Nel 2024 è stato sottoscritto un contratto di progetti di Project financing per la riqualificazione completa di tutti i corpi illuminanti ad incandescenza pubblici ancora non convertiti a tecnologia led. Il contratto si basa su un investimento che si ripaga dal risparmio energetico che la nuova tecnologia genera, garantendo comunque il una bolletta energetica minore per il Comune di Villa Lagarina.. Il più grande vantaggio è sicuramente quello ambientale, verranno infatti risparmiati circa 180.000 kWh all'anno, pari alla produzione annua di 40 edifici con copertura fotovoltaica da 3,5 kWhp. Non vi è dubbio che è importante la produzione elettrica da rinnovabili ma spesso non si considera che l'energia risparmiata ha un valore ambientale maggiore anche di quella prodotta da fonti rinnovabili in quanto la sua impronta ambientale risulta molto bassa; Inoltre il risparmio energetico sostiene la transazione ecologica riducendo l'impatto per il trasporto dell'energia elettrica sulle reti e sulle infrastrutture elettriche.

FASE 1: Sostituzione dei punti luce con punti led secondo il PRIC Numero dei punti luce ammodernati

Responsabile: Vicesindaco

Indicatore: n°

Valore da raggiungere: 200

Valore di partenza: 50

FASE 2: Posizionamento di semaforo intelligente

Responsabile: Vicesindaco

Indicatore: n°

Valore da raggiungere: 1

Valore di partenza: 0

2025 - 2028 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TRAGUARDO 1 Riduzione della produzione di rifiuti urbani

Responsabile SGA: Assessore alle opere pubbliche

Data inizio: 2025

Data fine: 2028

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità Vallagarina con affido in progetto di finanza alla società Dolomiti Ambiente srl. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata o il compostaggio domestico. Dal 2025 è operativo un progetto SCUP dedicato alla comunicazione ambientale.

FASE 1: Sensibilizzazione e promozione della riduzione dei rifiuti attraverso campagne di comunicazione sui vari canali dell'amministrazione.

Responsabile: Responsabile SGA

Indicatore: kg di secco non riciclabile prodotti in un anno per abitante residente ai quali si aggiunge il numero di utenze speciali e utenze di non residenti.

Valore da raggiungere: 60

Valore di partenza: 61



Redazione Assessorato ambiente

Comune di Villa Lagarina

Contatti:

Piazza S. Maria Assunta, 9, Villa Lagarina, 38060, Italia

0464 494222

info@comune.villalagarina.tn.it

villalagarina@legalmail.it

www.comune.villalagarina.tn.it/

C.F. e Partita IVA 00310910229

SDI UF8PLL